

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Giacomo Baldini



 Via Livio Levanti, 5, 53037, San Gimignano (Siena), Italia

 +39 0577 941031  +39 349 1714287

 gisobaldini@gmail.com ; gbaldini@pec.it



Sesso Maschile | Data di nascita 20/02/1977 | Nazionalità Italiana

TITOLO DI STUDIO

Laurea in lettere classiche indirizzo archeologico (Etruscologia), presso Università degli Studi di Firenze

Diploma di Specializzazione in Beni Archeologici presso la Scuola di Specializzazione dell'Università degli Studi di Firenze

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Luglio 2021 – Dicembre 2022

Contratto di collaborazione esterna con il MiBAC,

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo

INCARICO PROFESSIONALE per

- Archeologo, con specifiche mansioni per l'istruzione di domanda di vincoli (Colle di Val d'Elsa, San Gimignano, Casole d'Elsa, Monteriggioni, Lucignano Val di Chiana, Anghiari, San Sepolcro, Arezzo, Castiglion Fiorentino) inventariazione e verifica della documentazione per il deposito del materiale archeologico nei musei comunali (San Gimignano, Monteriggioni, Colle di Val d'Elsa, Casole d'Elsa, Vetulonia, Grosseto) musei privati (Museo Villa Banfi, Montalcino) e nei depositi (Scarlino, Follonica, Casole d'Elsa), collaborazione nella realizzazione e nell'allestimento di mostre (necropoli di Casal di Pari, Civitella Paganico, mostra al Museo Archeologico e d'Arte della Maremma) e nella progettazione di progetti di recupero di aree archeologiche (Civitella Paganico)

Maggio – Dicembre 2022

Incarico del Comune di Colle di Val d'Elsa

INCARICO PROFESSIONALE per

Coordinamento del progetto di allestimento dei due musei comunali in fase di restauro, Museo del Cristallo e Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli"; Ideazione e progettazione di un sistema museale per la valorizzazione dell'offerta turistica cittadina; Realizzazione di uno studio di fattibilità e prima bozza di progetto scientifico per un eventuale acquisto e successivo allestimento della Torre di Arnolfo.

Aprile 2021 – oggi

Incarico del Comune di Monteriggioni

INCARICO PROFESSIONALE per

Coordinamento del gruppo di ricerca del progetto di allestimento del nuovo Museo Archeologico di Monteriggioni ad Abbadia a Isola ed elaborazione contenuti per il periodo etrusco e romano

Dicembre 2021 – Marzo 2022

Incarico del Comune di Colle di Val d'Elsa

INCARICO PROFESSIONALE per

Servizio di assistenza archeologica ai lavori di ripristino della frana lungo il Bastione di Sapia

- Settembre 2021 - Marzo 2022 **Scavo archeologico presso l'anfiteatro romano di Volterra (Pisa)**
Fondazione cassa di Risparmio di Volterra, via Persio Flacco, n. 4, Volterra (PI) / Direzione Scientifica
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno (dott.ssa Elena Sorge)
INCARICO PROFESSIONALE per
Responsabile dei materiali con compiti di supporto al Direttore dei Lavori per attività d'interpretazione degli strati di scavo nonché per la definizione delle principali fasi del sito oggetto dell'intervento in coordinamento con il Direttore Operativo
- Febbraio 2017-Dicembre 2021 **Curatore Scientifico Museo Civico Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli", Colle di Val d'Elsa (Siena) – Operatore museale**
Opera – Laboratori Fiorentini, su concessione del Comune di Colle di Val d'Elsa
INCARICO PROFESSIONALE per
▪ Operatore museale presso Colle Alta Musei con anche specifiche funzioni di Curatore Scientifico del Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa
- Aprile 2016 – Dicembre 2022 **Revisione inventario collezione archeologica del Museo Archeologico di San Gimignano (Siena)**
Fondazione Musei Senesi, Comune di Colle di San Gimignano
INCARICO PROFESSIONALE per
▪ Recupero vecchi inventari e documentazione correlata
▪ Revisione di tutti i materiali e compilazione schede inventariali
- Gennaio 2014 – Dicembre 2016 **Curatore Scientifico Museo Civico Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli", Colle di Val d'Elsa (Siena)**
Cooperativa Argonauta, su affidamento del Comune di Colle di Val d'Elsa
INCARICO PROFESSIONALE per
▪ Progettazione attività
▪ Responsabile della didattica
▪ Revisione inventari
▪ Coordinatore delle risorse umane all'interno della struttura museale
- Luglio 2008 – Dicembre 2013 **Curatore Scientifico Museo Civico Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli", Colle di Val d'Elsa (Siena)**
Gruppo Archeologico Colligiano, su bando del Comune di Colle di Val d'Elsa
INCARICO PROFESSIONALE per
▪ Progettazione attività
▪ Responsabile della didattica
▪ Revisione inventari
▪ Coordinatore delle risorse umane all'interno della struttura museale
- Luglio 2011 – oggi **Curatore Scientifico Parco Archeologico di Dometia, Colle di Val d'Elsa (Siena)**
▪ Progettazione attività
▪ Responsabile della didattica
▪ Coordinatore delle risorse umane all'interno della struttura del parco

luglio-novembre 2020

Scavo archeologico presso l'anfiteatro romano di Volterra (Pisa)

Comune di Volterra, piazza dei Priori 1, Volterra (PI) / Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno (dott.ssa Elena Sorge)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Responsabile dei materiali

ottobre-dicembre 2019

Scavo archeologico presso necropoli del Casone, Monteriggioni (Siena)

Comune di Monteriggioni, via Cassia Nord 150, Monteriggioni (SI)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Direzione scientifica dello scavo

agosto-novembre 2019

Scavo archeologico presso l'anfiteatro romano di Volterra (Pisa)

Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, via Persio Flacco 4, Volterra (PI) / Direzione Scientifica Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno (dott.ssa Elena Sorge)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Responsabile dei materiali

21 gennaio-3 febbraio 2016

Scavo archeologico in loc. Ortino, Volterra (Pisa)

Comune di Volterra (PI), Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana (dott.ssa Elena Sorge)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Direzione sul campo
- Responsabile dei materiali
- Redazione schede a cassetta
- Redazione relazione di scavo

30 settembre – 2 novembre
2015**Scavo archeologico presso l'anfiteatro romano di Volterra (Pisa)**

Ditta Inglima s.n.c, via Montebradoni 19, Volterra (PI) / Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana (dott.ssa Elena Sorge)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Responsabile dei materiali
- Redazione relazione di scavo

maggio 2015 **Saggi stratigrafici presso la *summa cavea* del teatro romano di Volterra (Pisa)**

Ditta Parenti Srl, via Fonda 11, Volterra (PI) / Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana
(dott.ssa Elena Sorge)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Scavo archeologico stratigrafico
- Responsabile dei materiali
- Redazione relazione di scavo

Febbraio - Maggio 2015
(12 settimane) **Scavo archeologico in loc. Ortino, Volterra (Pisa)**

Comune di Volterra (PI) / Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana
(dott.ssa Elena Sorge)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Scavo archeologico stratigrafico
- Responsabile dei materiali
- Redazione schede a cassetta
- Redazione relazione di scavo

4 febbraio – 3 marzo 2015 **ViArch per la nuova scuola materna nel Comune di Colle di Val d'Elsa (Siena)**

Comune di Colle di Val d'Elsa (SI), Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana
(dott. Pierluigi Giroladini)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Redazione documento ViArch

17 settembre – 6 ottobre
2014 **Scavo archeologico in loc. Le Ripaie, Volterra (Pisa)**

Cooperativa Archeologica A.R.A., via Montarioso 10, Monteriggioni (SI), incarico del Comune di Volterra,
Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana (dott.ssa Elena Sorge)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Scavo archeologico stratigrafico
- Responsabile dei materiali
- Redazione relazione di scavo

agosto – settembre 2014
(5 settimane) **Scavo archeologico in viale Trento e Trieste, Volterra (Pisa)**

Cooperativa Archeologica A.R.A., via Montarioso 10, Monteriggioni (SI), incarico del Comune di Volterra,
Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana (dott.ssa Elena Sorge)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Scavo archeologico stratigrafico
- Responsabile dei materiali
- Redazione relazione di scavo

luglio 2014
(4 settimane)

Scavo archeologico in via Lungo le mura di Porta all'Arco, Volterra (Pisa)

Cooperativa Archeologica A.R.A., via Montarioso 10, Monteriggioni (SI), incarico del Comune di Volterra, Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana (dott.ssa Elena Sorge)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Scavo archeologico stratigrafico
- Responsabile dei materiali

7 aprile – 26 giugno 2014

Scavo archeologico in loc. La Rotta, Figline-Incisa Valdarno (Firenze)

Lions Club International, Distretto 108 LA-Toscana, incarico e Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana (dott. Pierluigi Giroladini)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Direzione sul campo
- Scavo archeologico stratigrafico
- Responsabile dei materiali
- Schedatura a cassetta

3 marzo – 4 aprile 2014

Assistenza archeologica sull'Acropoli di Volterra (Pisa)

Cooperativa Archeologica A.R.A., via Montarioso 10, Monteriggioni (SI), incarico del Comune di Volterra, Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana (dott.ssa Elena Sorge)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Assistenza alle operazioni di scavo e ripristino successive al crollo delle mura

novembre – dicembre 2013
(5 settimane)

Assistenza archeologica alla *summa cavea* del teatro di Volterra (Pisa)

Geo Alpi Italiana Srl, via XIV agosto 25a, Feltre (BL), incarico del Comune di Volterra, Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana (dott.ssa Elena Sorge)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Assistenza alle operazioni di scavo, sfalcio erba e messa in opera di geotessuto

3 settembre – 6 novembre 2013

Scavo archeologico in loc. La Rotta, Figline-Incisa Valdarno (Firenze)

Lions Club International, Distretto 108 LA-Toscana, incarico e Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana (dott. Pierluigi Giroladini)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Direzione sul campo
- Scavo archeologico stratigrafico
- Responsabile dei materiali

- Schedatura a cassetta

3 luglio – 2 settembre 2013

Scavo archeologico in loc. La Torricella, Volterra (Pisa)

Comune di Volterra (PI) / Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana
(dott.ssa Elena Sorge)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Direzione sul campo
- Scavo archeologico stratigrafico
- Responsabile dei materiali
- Schedatura a cassetta

8 novembre – 3 dicembre 2013

ViArch impianto di teleriscaldamento nel Comune di Chiusdino (Siena)

Co.Svi.G., Consorzio per lo Sviluppo Geotermico, via Vincenzo Bellini, 58, Firenze, su incarico del Comune di Chiusdino (SI), Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana (dott.ssa Elena Sorge)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Redazione documento ViArch

4 luglio – 12 agosto 2011

Scavo archeologico in loc. Torraccia di Chiusi, San Gimignano (Siena)

Université Catholique de Louvain (Belgium), Direzione Scientifica prof. Marco Cavalieri

INCARICO per

- Co-direzione sul campo
- Scavo archeologico stratigrafico
- Schedatura a cassetta
- Relazione finale

4 luglio – 13 agosto 2010

Scavo archeologico in loc. Torraccia di Chiusi, San Gimignano (Siena)

Université Catholique de Louvain (Belgium), Direzione Scientifica prof. Marco Cavalieri

INCARICO per

- Co-direzione sul campo
- Scavo archeologico stratigrafico
- Schedatura a cassetta
- Relazione finale

6 luglio – 7 agosto 2009

Scavo archeologico in loc. Torraccia di Chiusi, San Gimignano (Siena)

Université Catholique de Louvain (Belgium), Direzione Scientifica prof. Marco Cavalieri

INCARICO per

- Co-direzione sul campo
- Scavo archeologico stratigrafico

- Schedatura a cassetta
- Relazione finale

5 luglio – 23 agosto 2008 **Scavo archeologico in loc. Torraccia di Chiusi, San Gimignano (Siena)**

Université Catholique de Louvain (Belgium), Direzione Scientifica prof. Marco Cavalieri

INCARICO per

- Co-direzione sul campo
- Scavo archeologico stratigrafico
- Schedatura a cassetta
- Relazione finale

7 luglio – 25 agosto 2007 **Scavo archeologico in loc. Torraccia di Chiusi, San Gimignano (Siena)**

Université Catholique de Louvain (Belgium), Direzione Scientifica prof. Marco Cavalieri

INCARICO per

- Co-direzione sul campo
- Scavo archeologico stratigrafico
- Schedatura a cassetta
- Relazione finale

19 agosto – 15 settembre 2006 **Scavo archeologico in loc. Torraccia di Chiusi, San Gimignano (Siena)**

Université Catholique de Louvain (Belgium), Direzione Scientifica prof. Marco Cavalieri

INCARICO per

- Co-direzione sul campo
- Scavo archeologico stratigrafico
- Schedatura a cassetta
- Relazione finale

12 giugno – 31 luglio 2006 **Scavo archeologico in piazza G. Garibaldi, Fiesole (Firenze)**

Società Archeologica SACI, Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana
(dott.ssa Anna Rastrelli)

INCARICO per

- Scavo archeologico stratigrafico
- Redazione documentazione
- Relazione finale

20 marzo – 24 maggio 2006 **Scavo archeologico in loc. Collina sud a Roselle, Grosseto**

Società Archeologica SACI, Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana
(dott. Mario Cygielman)

INCARICO PROFESSIONALE per

- Scavo archeologico stratigrafico
- Redazione documentazione
- Relazione finale

27 agosto – 16 settembre 2005

Scavo archeologico in loc. Torraccia di Chiusi, San Gimignano (Siena)

Université Catholique de Louvain (Belgium), Direzione Scientifica prof. Marco Cavalieri

INCARICO per

- Scavo archeologico stratigrafico
- Schedatura a cassetta
- Relazione finale

luglio – ottobre 2005
(8 settimane)**Scavo archeologico in via dei Longobardi, Chiusi (Siena)**Società Archeologica SACI, Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana
(dott. Mario Iozzo)**INCARICO PROFESSIONALE per**

- Scavo archeologico stratigrafico
- Redazione documentazione
- Relazione finale

2005 - 2012

Redazione Carta Archeologica Comune di Calenzano, (Firenze)Società Archeologica SACI, Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana
(dott.ssa Gabriella Poggesi)**INCARICO PROFESSIONALE per**

- Indagine di archivio
- Riconsezioni
- Schedatura a cassette
- Elaborazione carata del rischio archeologico
- Pubblicazione dei dati acquisiti

19 giugno – 14 luglio 2000

Scavo archeologico in loc. Quartaia, Colle di Val d'Elsa (Siena)Gruppo Archeologico Colligiano, Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana
(dott.ssa Giuseppina Carlotta Cianferoni)**INCARICO per**

- Scavo archeologico stratigrafico

21 giugno – 16 luglio 1999

Scavo archeologico in loc. Quartaia, Colle di Val d'Elsa (Siena)

Gruppo Archeologico Colligiano, Direzione Scientifica Soprintendenza Archeologia della Toscana
(dott.ssa Giuseppina Carlotta Cianferoni)

INCARICO per

- Scavo archeologico stratigrafico

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

a.a.2011-2012

Corso di perfezionamento *post lauream* in economia e gestione dei beni museali e culturali, dipartimento di Scienze Aziendali
Università degli Studi di Firenze
6 CFU

Dal 2008 al 2010

Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, indirizzo Archeologia Classica

Università degli Studi di Firenze.

Principali materie: Etruscologia, Archeologia Medievale, Archeologia della Magna Grecia, Metodologia, Epigrafia greca, Epigrafia Romana, Rilievo, Legislazione dei Beni Culturali, Paleontologia, Topografia, Museografia

Diploma di specializzazione

Tesi in Etruscologia dal titolo "Gli specchi etruschi del Museo Archeologico Nazionale di Parma" (Relatore Prof. Marco Cavalieri, correlatore Prof. Luigi Donati)
Discussa in data 28 aprile 2011, approvata con votazione 110/110 e lode

Dal 1996 al 2008

Facoltà di Lettere e Filosofia, Lettere Classiche, indirizzo Etruscologia

Università degli Studi di Firenze.

Principali materie: Etruscologia, Archeologia greca, Archeologia romana, Paleontologia, Storia greca, Storia romana, Letteratura greca, Letteratura romana, Letteratura italiana

Diploma di laurea

Tesi in Etruscologia dal titolo "Alle origini della *Flaminia "minor"*. Presenze etrusche in Val di Marina" (Relatore Prof. Luigi Donati)
Discussa in data 11 luglio 2008, approvata con votazione 110/110 e lode

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

Altre lingue

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Francese	base	base	base	base	base

Competenze comunicative

- possiede buone competenze comunicative acquisite durante l'esperienza di curatore scientifico del Museo Archeologico di Colle di Val d'Elsa; tale ruolo, infatti, ha permesso il confronto non solo con i problemi legati alla P.A., ma, soprattutto, ha consentito un rapporto continuo con una varietà di pubblico sempre diversa, portatrice di istanze diverse

Competenze organizzative e gestionali

- leadership: dovendo gestire spesso situazioni complesse in cui si interfacciano diverse competenze e professionalità, sia sui cantieri di scavo che nella realizzazione di eventi/mostre/manifestazioni, è stato necessario sviluppare capacità organizzative

Competenze professionali

- buona padronanza della conoscenza della cultura materiale antica, soprattutto in relazione alla ceramica e alla scultura su pietra

Competenza digitale

AUTOVALUTAZIONE				
Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Utente intermedio	Utente intermedio	Utente base	Utente base	Utente base

- buona padronanza degli strumenti della suite per ufficio (elaboratore di testi, foglio elettronico, software di presentazione)

Patente di guida

Patente di guida B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Pubblicazioni

In preparazione

1. **G. BALDINI**, M. Bezzini, G.C. Cianferoni, S. Ragazzini (a cura di), *La Collezione Bargagli nel Museo Civico Archeologico e della Collegiata di Casole d'Elsa. I materiali di proprietà statale. II*
2. **G. BALDINI**, V. d'Aquino, E. Sorge (a cura di), *I signori dell'Ortino. Aristocrazie gentilizie all'alba della città di Velathri*, catalogo della mostra, Firenze.
3. **G. BALDINI**, V. Del Segato, A. Marrocchi, M. Milletti (a cura di), *Gli Etruschi di Casenovole. Passato remoto di una comunità*, catalogo della mostra, Grosseto.

In corso di stampa (bozze già corrette, in uscita entro estate 2023)

4. **G. Baldini**, V. Bartoloni, "Una raccolta civica di antichità Ugo Nomi Venerosi Pesciolini e la nascita del Museo Archeologico di San Gimignano", in F. Paolucci (a cura di), *I musei civici archeologici della Toscana*, con l'Introduzione di Eike Schmidt, Firenze, pp. 38-49.
5. **G. Baldini**, G.M. Pulselli, "Crossovers Incroci e contaminazioni nel nuovo Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa", in F. Paolucci (a cura di), *I musei civici archeologici della Toscana*, con l'Introduzione di Eike Schmidt, Firenze, pp. 92-103.
6. **G. Baldini**, "Percorso Asisium romana", in **G. Baldini**, B. Tavolari, M. Caciorgna, *Assisi. Serafica bellezza*, Livorno, pp. 7-40.

2022

7. **G. Baldini**, C. Bastianoni, S. Busini (a cura di), *Colle al tempo di Dante. Contributi per il 750°*

anniversario della battaglia di Colle di Val d'Elsa (1269-2019) raccolti e pubblicati in occasione del VII centenario della morte di Dante Alighieri (1321-2021), Pisa.

8. **G. Baldini**, «IN PLANITIE PROELII». Per un'archeologia della memoria nei luoghi della battaglia di Colle, in **G. Baldini**, C. Bastianoni, S. Busini (a cura di), *Colle al tempo di Dante. Contributi per il 750° anniversario della battaglia di Colle di Val d'Elsa (1269-2019) raccolti e pubblicati in occasione del VII centenario della morte di Dante Alighieri (1321-2021)*, Pisa, pp. 209-240.
9. **G. Baldini**, «Le campagne di scavo 2013-2014 presso il sito de La Rotta», in P. Giroladini (a cura di), *Plasmati dal fuoco. Storie di ceramiche nella Figliene etrusca*, catalogo della mostra, Figline-Incisa Valdarno, pp. 25-32.
10. P. Giroladini, **G. Baldini**, «Il contesto», in P. Giroladini (a cura di), *Plasmati dal fuoco. Storie di ceramiche nella Figliene etrusca*, catalogo della mostra, Figline-Incisa Valdarno, pp. 33-39.
11. **G. Baldini**, «I piatti», in P. Giroladini (a cura di), *Plasmati dal fuoco. Storie di ceramiche nella Figliene etrusca*, catalogo della mostra, Figline-Incisa Valdarno, pp. 54-57.
12. **G. BALDINI**, «I vasa sacra di Galognano. Formazione e significato del corredo eucaristico nella società della Val d'Elsa tardo-antica», in C. Valdambri (a cura di), *Una terra di mezzo. I Longobardi e la nascita della Toscana*, catalogo della mostra, Milano, pp. 287-291.
13. **G. BALDINI**, «Identità cittadina e testimonianze antiche nella terra di Colle», in Bollettino degli Amici dell'Arte, 65, dicembre 2021, a. XXIII (XXXX, 107), pp. 3-29.
14. **G. BALDINI**, «Il popolamento antico nella terra di Colle», in Bollettino degli Amici dell'Arte, 65, dicembre 2021, a. XXIII (XXXX, 107), pp. 30-66.

2021

15. **G. BALDINI**, D. Barreca, A. Biondi, E. Cantisani, D. Ceppatelli, A. Costantini, V. d'Aquino, E.G. Di Donato, W. Fuchs, S. Longo, N. Macchioni, E. Pianini, G.F. Pocobelli, E. Sorge, «Volterra (Pisa). Anfiteatro romano. Notizie preliminari», in *Notizie degli Scavi*, Roma.
16. **G. BALDINI**, «Poleogenesi volterrana», in M. Bonamici, E. Sorge (a cura di), *Velathri-Volterrae. La città etrusca e il municipio romano*, Roma, pp. 135-158.

2020

17. A. AGRESTI, **G. BALDINI**, E. Sorge, «Volterra: le origini della città. Le recenti acquisizioni sul popolamento del colle tra Bronzo Finale e prima età del Ferro», in *PPE*, XIV, 2018 [2020], pp. 685-698.

2019

18. **G. BALDINI**, «Volterra (Pisa), località L'Ortino, corredo della tomba B», in L. Bentini, M. Marchesi, L. Minarini, G. Sassatelli (a cura di), *Etruschi. Viaggio nelle terre dei Rasna*, Milano 2019, pp. 344-345.
19. **G. BALDINI**, «Percorsi del sacro nella valle del Fosci: Etruschi e Romani a San Gimignano», in E.M. Giuffrè, J. Tabolli (a cura di), Hinthial. *L'Ombra di San Gimignano. L'Offerente e i reperti rituali etruschi e romani*, Livorno 2019, pp. 16-31.
20. **G. BALDINI**, «Impasti e ceramiche», in E.M. Giuffrè, J. Tabolli (a cura di), Hinthial. *L'Ombra di San Gimignano. L'Offerente e i reperti rituali etruschi e romani*, Livorno 2019, pp. 80-85.
21. **G. BALDINI**, E. Sorge, «Antiche novità da Volterra», in *Rendiconti della Pontifica Accademia di Archeologia*, XCI, 2018-2019, pp. 21-66.
22. **G. BALDINI**, A.M. Cotononi, «Collis Hetrusca Civitas celat clavos Christi sui: identità cittadina e ricerca archeologica nel Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (Siena)», in V. Nizzo (a cura di), *Storie di Persone e di Musei*, Roma 2019, pp. 551-567.
23. **G. Baldini**, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, catalogo della mostra, Pisa 2019.
24. **G. BALDINI**, «III.2.1 Casone, podere Malacena, Tomba n. 18», in G. Baldini, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, catalogo della mostra, Pisa 2019, pp. 69-70.
25. **G. BALDINI**, «III.2.5 Casone, podere Malacena, Tomba 6», in G. Baldini, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, catalogo della mostra, Pisa 2019, pp. 97-101.
26. **G. BALDINI**, «III.2.6 Casone, podere Ceciale, Tomba 228», in G. Baldini, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità*

etrusca in Valdelsa, catalogo della mostra, Pisa 2019, pp. 102-104.

27. **G. BALDINI**, "La necropoli del Casone in età ellenistica", in G. Baldini, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, catalogo della mostra, Pisa 2019, pp. 130-138.
28. **G. BALDINI**, "La tomba dei Calisna Šepu: la scoperta, la dispersione, il contesto", in G. Baldini, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, catalogo della mostra, Pisa 2019, pp. 184-196.
29. **G. BALDINI**, con contributi di P. GIROLDINI e A. ZIFFERERO, "In quella mattina di un anno freddissimo...", in *Archeo*, n. 410, aprile 2019, pp. 84-103.
30. **G. BALDINI**, C. BASTIANONI, M. CACIORGNA, "Lo strazio e lo scempio", in *Medioevo*, n. 270, luglio 2019, pp. 34-47.

2018

31. **G. Baldini**, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, booklet della mostra, s.l. (ma Monteriggioni) 2018
32. **G. BALDINI**, "La scoperta degli Etruschi: dal collezionismo all'archeologia", in G. Baldini, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, booklet della mostra, s.l. (ma Monteriggioni) 2018, pp. 19-24.
33. **G. BALDINI**, "La scrittura in Valdelsa", in G. Baldini, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, booklet della mostra, s.l. (ma Monteriggioni) 2018, pp. 30-32.
34. **G. BALDINI**, "Storie di un cimelio: il kyathos di Monteriggioni", in G. Baldini, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, booklet della mostra, s.l. (ma Monteriggioni) 2018, pp. 33-34.
35. **G. BALDINI**, "La Valdelsa tra IV e I secolo avanti Cristo", in G. Baldini, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, booklet della mostra, s.l. (ma Monteriggioni) 2018, pp. 39-41.
36. **G. BALDINI**, "La necropoli del Casone: le tombe più recenti", in G. Baldini, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, booklet della mostra, s.l. (ma Monteriggioni) 2018, pp. 42-44.
37. **G. BALDINI**, "La necropoli del Casone: le tombe a fossa e a catino", in G. Baldini, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, booklet della mostra, s.l. (ma Monteriggioni) 2018, pp. 45-48.
38. **G. BALDINI**, "La Tomba dei Calisna Šepu: dalla scoperta alla dispersione", in G. Baldini, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, booklet della mostra, s.l. (ma Monteriggioni) 2018, pp. 49-52.
39. **G. BALDINI**, "Sono i capi della famiglia ed i loro nomi sono scritti in bei caratteri": vicende antiquarie dell'urna bisoma della Tomba dei Calisna Šepu", in G. Baldini, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, booklet della mostra, s.l. (ma Monteriggioni) 2018, pp. 53-54.
40. **G. BALDINI**, "I Calisna Šepu: l'aristocrazia della terra e della politica", in G. Baldini, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, booklet della mostra, s.l. (ma Monteriggioni) 2018, pp. 55-57.
41. **G. BALDINI**, "La suggestione di Scilla: ipotesi per una possibile ricomposizione", in G. Baldini, P. Giroladini, E.M. Giuffrè, M. Milletti, A. Zifferero (a cura di), *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, booklet della mostra, s.l. (ma Monteriggioni) 2018, pp. 58-59.
42. **G. BALDINI**, "Museo Archeologico Nazionale di Parma. Specchi nn. 42-61", in G. SASSATELLI, A. GAUCCI (a cura di), *Corpus Speculorum Etruscorum. Italia 8. Musei dell'Etruria padana*, Roma.
43. **G. BALDINI**, P. GIROLDINI, E.M. GIUFFRÈ, M. MILLETTI, A. ZIFFERERO, "IL ritorno dei Calisna Šepu", in *Archeo*, n. 406, dicembre 2018, pp. 64-73, (in particolare "Dalla Valdelsa a Volterra", pp. 77-89).

2017

44. **G. BALDINI**, B. TAVOLARI (a cura di), *Museo San Pietro. Colle di Val d'Elsa*, guida del museo, Livorno.

45. **G. BALDINI**, B. TAVOLARI (a cura di), *Museo San Pietro. Colle di Val d'Elsa*, guida del museo (versione in inglese), Livorno.
46. **G. BALDINI**, A. Gelli "Ritrovar Sapia. Storie, leggende e luoghi di Sapia tra Siena e Colle", in M. Caciorgna, M. CICCUTO (a cura di), *Savia non fui. Dante e Sapia fra letteratura e arte*, Livorno, pp. 46-49.
47. **G. BALDINI**, L. BENINI, F. BURCHIANTI, A.M. ESPOSITO, P. GIROLDINI, E. SORGE, "Magie toscane", in *Archeo*, n. 392, ottobre 2017, pp. 74-104, (in particolare "Dalla Valdelsa a Volterra", pp. 77-89).

2016

48. **G. BALDINI**, P. GIROLDINI (a cura di), *Dalla Valdelsa al Conero. Ricerche di archeologia e topografia storica in ricordo di Giuliano de Marinis*, atti del convegno internazionale di studi (Colle di Val d'Elsa, San Gimignano, Poggibonsi 27-29 novembre 2015), Firenze 2016.
49. **G. BALDINI**, V. GALANTE, "Dimore di pietra. All'origine della produzione di urne litiche in area volterrana", in **G. BALDINI**, P. GIROLDINI (a cura di), *Dalla Valdelsa al Conero. Ricerche di archeologia e topografia storica in ricordo di Giuliano de Marinis*, atti del convegno internazionale di studi (Colle di Val d'Elsa, San Gimignano, Poggibonsi 27-29 novembre 2015), Firenze 2016, pp. 71-88 (la parte a firma unica Baldini è pp. 71-84).
50. **G. BALDINI**, D. BEAUGNON, P. GIROLDINI, L. PASSALACQUA, "La tomba 1/2010 in podere Milanese nella necropoli del Casone a Monteriggioni", in **G. BALDINI**, P. GIROLDINI (a cura di), *Dalla Valdelsa al Conero. Ricerche di archeologia e topografia storica in ricordo di Giuliano de Marinis*, atti del convegno internazionale di studi (Colle di Val d'Elsa, San Gimignano, Poggibonsi 27-29 novembre 2015), Firenze 2016, pp. 362-365.
51. **G. BALDINI**, G. GIAPPONESI, "Bucciano 1896-1900. Nuovi dati sul ritrovamento in proprietà Moggi", in **G. BALDINI**, P. GIROLDINI (a cura di), *Dalla Valdelsa al Conero. Ricerche di archeologia e topografia storica in ricordo di Giuliano de Marinis*, atti del convegno internazionale di studi (Colle di Val d'Elsa, San Gimignano, Poggibonsi 27-29 novembre 2015), Firenze 2016, pp. 371-375 (la parte a firma unica Baldini è pp. 373-375).
52. **G. BALDINI** "Dal centro alla periferia. L'esperienza del volontariato archeologico nella formazione dei musei civici in Valdelsa", in **G. BALDINI**, P. GIROLDINI (a cura di), *Dalla Valdelsa al Conero. Ricerche di archeologia e topografia storica in ricordo di Giuliano de Marinis*, atti del convegno internazionale di studi (Colle di Val d'Elsa, San Gimignano, Poggibonsi 27-29 novembre 2015), Firenze 2016, pp. 392-394.
53. **G. BALDINI**, "Nota agli scavi nell'area Portone-Vallebuona", in E. SORGE (a cura di), "La scoperta dell'Anfiteatro di Volterra", in *Notiziario Soprintendenza Archeologia della Toscana*, 11/2015 Saggi [2016], Firenze, pp. 243-246.
54. E. SORGE, P. PALLECCHI, **G. BALDINI**, "Volterra (PI). Acropoli, area del crollo delle mura", in *Notiziario Soprintendenza Archeologia della Toscana*, 11/2015 Notizie [2016], Firenze, pp. 267-270 (la parte a firma unica Baldini è pp. 269-270).
55. E. SORGE, **G. BALDINI**, V. D'AQUINO, N. GASPERI, M. PIANIGIANI, "Volterra (PI). Crollo di via lungo le mura", in *Notiziario Soprintendenza Archeologia della Toscana*, 11/2015 Notizie [2016], Firenze, pp. 270-276.
56. E. SORGE, **G. BALDINI**, V. D'AQUINO, E. MARIOTTI, "Volterra (PI). Località Ortino", in *Notiziario Soprintendenza Archeologia della Toscana*, 11/2015 Notizie [2016], Firenze, pp. 279-283.
57. E. SORGE, **G. BALDINI**, N. GASPERI, M. PIANIGIANI, "Volterra (PI). Intervento in località Le Ripaie", in *Notiziario Soprintendenza Archeologia della Toscana*, 11/2015 Notizie [2016], Firenze, pp. 283-287.
58. E. SORGE, **G. BALDINI**, V. D'AQUINO, "Volterra (PI). Teatro di Vallebuona: interventi nella *summa*

cavea", in *Notiziario Soprintendenza Archeologia della Toscana*, 11/2015 *Notizie* [2016], Firenze, pp. 287-291 (le parti a firma unica Baldini sono pp. 288-289 e 291).

59. E. SORGE, **G. BALDINI**, "Volterra (PI). Località La Torricella: prosieguo delle indagini", in *Notiziario Soprintendenza Archeologia della Toscana*, 11/2015 *Notizie* [2016], Firenze, pp. 295-299 (la parte a firma unica Baldini è pp. 295-298).
60. E. SORGE, **G. BALDINI**, N. GASPERI, M. PIANIGIANI, "Volterra (PI). Intervento lungo il viale Trento e Trieste", in *Notiziario Soprintendenza Archeologia della Toscana*, 11/2015 *Notizie* [2016], Firenze, pp. 299-304.
61. P. GIROLDINI, **G. BALDINI**, "Colle di Val d'Elsa, San Gimignano, Poggibonsi (SI). Convegno dal titolo *Dalla Valdelsa al Conero. Ricerche di archeologia e topografia storica in memoria di Giuliano de Marinis*" in *Notiziario Soprintendenza Archeologia della Toscana*, 11/2015 *Notizie* [2016], Firenze, pp. 381-383.

2015

62. **BALDINI G.**, FEDELI L., GIROLDINI P., "Figline e Incisa Valdarno (FI). Località La Rotta: campagna di scavo 2014", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 10/2014, Firenze, 2015, pp. 272-276.
63. **BALDINI G.**, PASSALACQUA L., "La tomba 1/2010 in podere Milanese nella necropoli del Casone (Monteriggioni, Siena)", poster per il convegno internazionale di studi *Dalla Valdelsa al Conero. Studi di archeologia e topografia storica in ricordo di Giuliano de Marinis*.
64. **BALDINI G.**, GIAPPONESI G., "Bucciano 1896-1900. Nuovi dati sul ritrovamento delle tombe in proprietà Moggi", poster per il convegno internazionale di studi *Dalla Valdelsa al Conero. Studi di archeologia e topografia storica in ricordo di Giuliano de Marinis*.
65. **G. BALDINI** "Dal centro alla periferia. L'esperienza del volontariato archeologico nella formazione dei musei civici in Valdelsa", poster per il convegno internazionale di studi *Dalla Valdelsa al Conero. Studi di archeologia e topografia storica in ricordo di Giuliano de Marinis*.

2014

66. **BALDINI G.**, "Volontari per i Beni Culturali crescono. Testimonianza di Giacomo Baldini", in *Cultura: password per il futuro*, atti del Convegno Lu.Bec 2013, a cura di Francesca Velani (Lucca, 18-19 ottobre 2013), Lucca, 2014, pp. 245-250.
67. FEDELI L., GIROLDINI P., **BALDINI G.**, "Figline Valdarno (FI). Località La Rotta: campagna di scavo 2013", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 9/2013, Borgo San Lorenzo, 2014, pp. 317-321.

2013

68. **BALDINI G.**, "Note sul popolamento di età etrusca in Valdelsa: la 'facies', arcaica", in SCHÖRNER G. (ed.), *Leben auf dem Lande. Der Fundplatz „Il Monte“ bei San Gimignano Eine römische Siedlung und ihr Kontext*, Internationales Kolloquium (Jena, 19. – 21. Juni 2009), Wien 2013, pp. 145-177.
69. **BALDINI G.**, Pomarance (PI). "Nota alla riscoperta della tomba di via Paolo Mascagni", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 8/2012, Borgo San Lorenzo, 2013, pp. 433-437.
70. **BALDINI G.**, BARBAGLI D., BEZZINI M., CIANFERONI G.C., RAGAZZINI S., "La Collezione Bargagli di Querceto. Una piacevole riscoperta", in *Milliarium X*, 2013.
71. CAVALIERI M., **BALDINI G.**, *Oltre il riflesso. Storia iconografia e società negli specchi etruschi del Museo Nazionale di Parma*, Institut Historique Belge de Rome, Artes IV, Bruxelles – Brussel – Rome 2013.
72. SORGE E., **BALDINI G.**, "Chiusdino (SI). Progetto per il teleriscaldamento del centro abitato", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 8/2012, Borgo San

Lorenzo, 2013, pp. 518-521.

2012

73. **BALDINI G.**, "Il territorio di Calenzano in età etrusca", in *Carta Archeologica del Comune di Calenzano*, Poggesi G., Sarti L., Vannini G. (edd.), Firenze 2012, pp. 50-69.
74. **BALDINI G.**, "Schede (materiali di età etrusca e romana)", in *Carta Archeologica del Comune di Calenzano*, Poggesi G., Sarti L., Vannini G. (edd.), Firenze 2012, *passim*.
75. **BALDINI G.**, BEZZINI M., RAGAZZINI S. (a cura di), *La Collezione Bargagli nel Museo Civico Archeologico e della Collegiata di Casole d'Elsa. I materiali di proprietà comunale. I*, Colle di Val d'Elsa, 2012.
76. **BALDINI G.**, BEZZINI M., RAGAZZINI S. (a cura di), *The Bargagli Collection in the Civic and Collegiate Church Archaeological Museum in Casole d'Elsa. Material owned by the Municipality. I*, Colle di Val d'Elsa, 2012.

2011

77. **BALDINI G.**, RAGAZZINI S., "Uno skyphos inedito del Pittore di Milano nel suo contesto di ritrovamento", in *Studi in onore di Lovanio Rossi*, Firenze 2011, pp. 61-106.
78. **BALDINI G.**, BENINATI G., NASTASI S., "Ancora sul Parco Archeologico di Dometia", in *Milliarium IX*, 2011, pp. 36-43.
79. **BALDINI G.**, BEZZINI M., RAGAZZINI S., "Una nuova acquisizione per il Museo Archeologico e della Collegiata di Casole d'Elsa: la Collezione Serpi Cao" in *Milliarium IX*, 2011, pp. 44-45.

2010

80. **BALDINI G.**, "I protagonisti: Giuseppe Pellegrini (1866-1918), una pagina di archeologia valdelsana", in PAOLUCCI G. (ed.) *In viaggio con i grandi archeologi. Sulle tracce degli Etruschi nelle Terre di Siena*, Milano 2010, pp. 23-25.
81. **BALDINI G.**, "Colle di Val d'Elsa. Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli", in PAOLUCCI G. (ed.) *In viaggio con i grandi archeologi. Sulle tracce degli Etruschi nelle Terre di Siena*, Milano 2010, pp. 36-40.
82. **BALDINI G.**, BARBAGLI D., CIANFERONI G. C. (edd.), *Un marchese archeologo. L'esperienza di Bonaventura Chigi Zondadari*, brochure della mostra, Colle di Val d'Elsa 2010.
83. **BALDINI G.**, BEZZINI M., RAGAZZINI S., RONCAGLIA G., 2010, "Casole d'Elsa (si). La Collezione Serpi Cao nel Museo Archeologico e della Collegiata", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 5/2009, Borgo San Lorenzo 2010, pp. 399-402.
84. **BALDINI G.**, CAVALIERI M., GIUMLIA-MAIR A., RAGAZZINI S., "Lavorazione del vetro ad Aiano-Torraccia di Chiusi, San Gimignano (Siena), in *Riflessioni e trasparenze. Diagnosi e conservazione di opere e manufatti vetrosi*", atti del convegno nazionale A.i.Ar. (Ravenna, 24-26 febbraio 2009), M. VANDINI (ed.), Bologna 2010.
85. **BALDINI G.**, CIANFERONI G. C., "I protagonisti: Bonaventura Chigi Zondadari (1841-1908) alle origini dell'archeologia valdelsana", in PAOLUCCI G. (ed.) *In viaggio con i grandi archeologi. Sulle tracce degli Etruschi nelle Terre di Siena*, Milano 2010, pp. 41-43.
86. **BALDINI G.**, LA PORTA P., "Casole d'Elsa. Museo Archeologico e della Collegiata", in PAOLUCCI G. (ed.) *In viaggio con i grandi archeologi. Sulle tracce degli Etruschi nelle Terre di Siena*, Milano 2010, pp. 44-47.
87. **BALDINI G.**, MENNUCCI A., "San Gimignano. Museo Archeologico", in PAOLUCCI G. (ed.) *In viaggio con i grandi archeologi. Sulle tracce degli Etruschi nelle Terre di Siena*, Milano 2010, pp. 18-22.
88. **BALDINI G.**, PALUFFI G., RONCAGLIA G., "Colle di Val d'Elsa (si). Necropoli etrusca di Dometia: nuove indagini", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*,

5/2009, Borgo San Lorenzo 2010, pp. 391-395.

89. **BALDINI G.**, RAGAZZINI S. (edd.), *La Collezione Serpi Cao*, brochure della mostra, Poggibonsi 2010.
90. CAVALIERI M., **BALDINI G.**, D'ONOFRIO M., GIUMLIA-MAIR A. MONTEVECCHI N., PIANIGIANI M., RAGAZZINI S., "San Gimignano (SI). La villa di Torraccia di Chiusi, località Aiano: dati ed interpretazioni della V campagna di scavo, 2009" in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 5/2009, Borgo San Lorenzo 2010, pp. 369-386.
91. RAGAZZINI S., **BALDINI G.**, RONCAGLIA G., "San Gimignano (SI). Ospedale di Santa Fina: saggi esplorativi nel cortile", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 5/2009, Borgo San Lorenzo 2010, pp. 366-367.
92. **BALDINI G.** (ed.), *Dometaia. Un viaggio tra i segreti degli Etruschi*, cartone didattico realizzato dalla TechVision Sistemi multimediali.

2009

93. **BALDINI G.**, "La Valdelsa dopo Ranuccio Bianchi Bandinelli: una eredità pesante", in BARBANERA M (ed.), *L'occhio dell'Archeologo. Ranuccio Bianchi Bandinelli nella Siena del primo '900*, catalogo della Mostra, Milano 2009, pp. 152-162.
94. CAVALIERI M., **BALDINI G.**, GIUMLIA-MAIR A., MONTEVECCHI N., NOVELLINI A., RAGAZZINI S., "San Gimignano (SI). La villa di Torraccia di Chiusi, località Aiano: dati dalla quarta campagna di scavo, 2008 e dalle analisi archeometallurgiche", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 4/2008**, Borgo San Lorenzo 2009, pp. 492-517.

2008

95. CAVALIERI M. **BALDINI G.**, RAGAZZINI S., BELLINI C., GONNELLI T., MARIOTTI M., NOVELLINI A., MAINARDI VALCARENGHI G., "San Gimignano (SI). La villa di Torraccia di Chiusi, località Aiano. Dati preliminari dalla III campagna di scavo, 2007", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 3/2007, Borgo San Lorenzo 2008, pp. 608-628.
96. CAVALIERI M., RAGAZZINI S., **BALDINI G.**, "Scavo archeologico in loc. Aiano-Torraccia di Chiusi. Risultati preliminari delle campagne di scavo 2005-2007", in *Milliarium*, VIII, 2008, pp. 22-33.

2007

97. **BALDINI G.**, "Scheda 12: *hydria* di bucchero", in Iozzo M. (ed), *Materiali dimenticati memorie recuperate. Restauri e acquisizioni nel Museo Archeologico Nazionale di Chiusi*, Chiusi 2007, pp. 29-31.
98. **BALDINI G.**, "Scheda 13: *oinochoe* di bucchero", in Iozzo M. (ed), *Materiali dimenticati memorie recuperate. Restauri e acquisizioni nel Museo Archeologico Nazionale di Chiusi*, Chiusi 2007, pp. 31-32.
99. **BALDINI G.**, "Scheda 31: focolo circolare di bucchero", in Iozzo M. (ed), *Materiali dimenticati memorie recuperate. Restauri e acquisizioni nel Museo Archeologico Nazionale di Chiusi*, Chiusi 2007, pp. 47-50.
100. **BALDINI G.**, CAPORALI N., FILIPPI O., MACHETTI P., MAGNO A., MELOSI S., PALLECCHI P. PISTOLESI P., PIZZOLO P., POGGESI G., RAGAZZINI S., SARTI L., TORSSELLINI L., VANNINI G., "La Carta Archeologica del Comune di Calenzano", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 2/2006*, Borgo San Lorenzo 2007, pp. 401-409.
101. CAVALIERI M., **BALDINI G.**, RAGAZZINI S., BOLDRINI E., FARALLI S., "San Gimignano (SI). Un progetto di studi per Torraccia di Chiusi, località Aiano. I nuovi dati parziali della II campagna di scavo (2006)", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 2/2006**, Borgo San Lorenzo 2007, pp. 444-453.
102. CYGIELMAN M., **BALDINI G.**, RAGAZZINI S., TUCI D., "Roselle (GR). Collina Sud e Campo della Fonte, marzo-maggio 2006", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della*

Toscana, 2/2006*, Borgo San Lorenzo 2007, pp. 311-318.

2006

103. CAVALIERI M., **BALDINI G.**, "San Gimignano (si). La 'villa romana' di Torracchia di Chiusi", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 1/2005, Borgo San Lorenzo 2006, pp. 117-124.
104. RAGAZZINI S., **BALDINI G.**, "San Gimignano in periodo ellenistico", in *Milliarium* VI, 2006, pp. 14-17.
105. RAGAZZINI S., **BALDINI G.**, "Un futuro per Torracchia di Chiusi", in *Milliarium* VI, 2006, pp. 18-19.

Progetti in corso

Incarico per il nuovo allestimento del Museo Archeologico e di Palazzo Pretorio "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa;

Fa parte del comitato scientifico per il nuovo allestimento del Museo del Cristallo di Colle di Val d'Elsa;

Incarico per il coordinamento e lo studio della sezione etrusca e romana nell'ambito del progetto di realizzazione del nuovo Museo Civico Archeologico di Monteriggioni

Dal 2008 è membro consigliere dell'assemblea A.M.A.T. per il Comune di Colle di Val d'Elsa, entrando a far parte del Consiglio di Amministrazione a febbraio 2023;

Dal 2008 collabora con la Fondazione Musei Senesi per lezioni didattiche alle scuole nei Comuni di San Gimignano, Colle di Val d'Elsa;

Dal 2011 fa parte della redazione della rivista "*Miscellanea Storica della Valdelsa*";

Dal 2018 è stato nominato Socio Corrispondente dell'Accademia dei Sepolti di Volterra;

Dall'agosto 2022 fa parte del Comitato Scientifico dell'Associazione Archeologica Odysseus di Casal di Pari (Civitella-Paganico, Grosseto) per il triennio 2022-2024;

Da marzo 2023 è entrato a far parte del Consiglio direttivo a seguito delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il periodo 2023-2027, nell'ambito del quale ha ricevuto l'incarico di Responsabile della Commissione per il Bollettino degli Amici dell'Arte.

Studio e preparazione in qualità di co-curatore del volume *La Collezione Bargagli nel Museo Civico Archeologico e della Collegiata di Casole d'Elsa. I materiali di proprietà statale. II*;

Coordinatore del progetto "Carta Archeologica della città di Volterra", sotto la cura scientifica di Elena Sorge;

Collaborazione con la rivista nazionale di informazione e divulgazione archeologica "*Archeo*" e di storia e archeologia medievale "*Medioevo*";

Collaborazione con la locale rivista di informazione archeologica "*Milliarium*";

Partecipazione allo studio del nucleo di specchi etruschi dei musei del senese (Museo Archeologico Nazionale di Siena, Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa, Museo Archeologico di San Gimignano, Museo Civico Archeologico e della Collegiata di Casole d'Elsa, Museo Archeologico di Asciano), che confluirà in uno specifico volume del *Corpus Speculorum Etruscorum*;

Studio e pubblicazione di una tomba dell'Orientalizzante recente trovata a Campiglia dei Foci, Colle di Val d'Elsa (si), nota in letteratura come Tomba Pierini;

Conferenze

2022

2 ottobre 2022, nell'ambito del Festival del Cristallo 2022, ha fatto il moderatore in qualità di coordinatore dei progetti di allestimento dei musei di Colle di Val d'Elsa dell'iniziativa Il nuovo allestimento del Museo del Cristallo. Incontro con i progettisti, il comitato tecnico scientifico e l'Amministrazione Comunale, presso il Museo san Pietro di Colle di Val d'Elsa;

2 dicembre 2022, nell'ambito della rassegna *Volterra: lavori in corso 2022. Velathri-Volterrae: riflessioni su elementi di continuità e nuovi rinvenimenti archeologici*, presso il Centro Studi Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra a Volterra (PI), intervento dal titolo "Prima di *Velathri*. Per una definizione del centro proto-urbano di Volterra";

3 dicembre 2022, nell'ambito della rassegna *Da Colle. Ciclo di incontri sui Colligiani illustri*, dedicato ad Arnolfo Arnolfo di Cambio: *la Casatorre tra storia, arte e architettura*, presso la Sala di Sant'Alberto nel palazzo vescovile di Colle di Val d'Elsa, intervento dal titolo "La Casatorre di Arnolfo. Verso la valorizzazione", insieme ad Elisa Bruttini;

2020

11 luglio, nell'ambito della rassegna *Incontri archeologici a Dometaia 2020* (11 luglio-22 agosto 2020) conferenza dal titolo "I miti delle stelle" presso il Parco Archeologico di Dometaia, Colle di Val d'Elsa, tenuta insieme a Sofia Ragazzini;

25 luglio, nell'ambito della rassegna *Le Notti dell'Archeologia 2020* (1 luglio-2 agosto 2020) conferenza dal titolo "Verso il nuovo Museo Archeologico di Colle" Presentazione del progetto di allestimento del nuovo Museo Archeologico Ranuccio Bianchi Bandinelli" presso il Parco Archeologico di Dometaia, Colle di Val d'Elsa, tenuta insieme a Gabriele Pulsellii;

11 luglio, nell'ambito della rassegna *Le Notti dell'Archeologia 2020* (1 luglio-2 agosto 2020) conferenza dal titolo "Pandemie: dal mito alla storia" Le pandemie dell'antichità descritte nelle parole e nei versi degli autori antichi" presso il Parco Archeologico di Dometaia, Colle di Val d'Elsa, tenuta insieme a Sofia Ragazzini;

14 febbraio, nell'ambito del seminario *Volterra: lavori in corso 5.0. Novità archeologiche dalla città e dal territorio*, presso il Centro Studi Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra a Volterra (PI), intervento dal titolo "*Hinthial*. Il bronzetto e il sacro nel territorio dell'antica Velathri" tenuto insieme a Jacopo Tabolli;

2019

5 luglio, nell'ambito della rassegna *Le Notti dell'Archeologia 2019* (29 giugno-4 agosto 2019) conferenza dal titolo "Identità cittadina e ricerca archeologica nel Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa" presso Teatro dei Varii a Colle di Val d'Elsa;

3 agosto, nell'ambito della rassegna *Le Notti dell'Archeologia 2019* (29 giugno-4 agosto 2019) visita guidata dal titolo "Notturmo a Dometaia" presso Parco Archeologico di Dometaia, Colle di Val d'Elsa;

2018

16 maggio, nell'ambito della rassegna Salone del Restauro 2018 (16-18 maggio 2018), nel seminario dal titolo *La sepoltura dell'Ortino: dallo scavo alla valorizzazione tramite il restauro*, presso Villa Vittoria a Firenze, intervento dal titolo "L'Ortino: i materiali";

4 maggio, nell'ambito della rassegna *Storie di Persone e di Musei*, organizzato dal Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, intervento dal titolo "Collis Hetrusca Civitas celat clivos Christi sui: identità cittadina e ricerca archeologica nel Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (Siena)";

4 aprile, nell'ambito del seminario dal titolo *Etruschi e Velathri – origini e sviluppo della prima civiltà; italica*, presso il Centro Studi Santa Maria Maddalena di Volterra, intervento dal titolo "Dal centro alla periferia. Sulla nascita del territorio dell'etrusca Velathri: la Valdelsa.";

23 marzo, nell'ambito del seminario dal titolo *Etruschi e Velathri – origini e sviluppo della prima civiltà; italica*, presso il Centro Studi Santa Maria Maddalena di Volterra, intervento dal titolo "Katà kómas. Dal centro protourbano alla città di Velathri.";

18 febbraio, nell'ambito della rassegna Tourisma 2018 (16-18 febbraio 2018), nel seminario dal titolo *Tra Etruschi e Medioevo. Mostre, percorsi, living history in Valdelsa*, presso il Palazzo dei Congressi di Firenze, intervento dal titolo "Viaggio in Valdelsa: un'Etruria minore?";

19 gennaio, nell'ambito del seminario *Volterra: lavori in corso 4.0. Dallo scavo alla valorizzazione, l'Acropoli e il Museo*, presso il Centro Studi Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra a Volterra (PI), intervento dal titolo "Prima di Velathri. Sul processo formativo del centro protourbano";

2017

24 novembre, nell'ambito della serata conviviale organizzata dal Lions Club Valdelsa a Monteriggioni, intervento dal titolo "Prima della Francigena. Per un inquadramento della Valdelsa in età etrusca";

11 novembre, nell'ambito del V Salone dell'Arte e del Restauro *Il patrimonio e l'emergenza*, presso la Fortezza da Basso (Firenze), intervento dal titolo "Volterra, dall'emergenza alla ricostruzione. Nuovi dati archeologici e prospettive di valorizzazione", tenuta insieme a Elena Sorge e Fabrizio Burchianti;

2016

2 dicembre, nell'ambito del seminario *Volterra: lavori in corso 3.0. Dallo scavo al museo. Esperienze di conoscenza e valorizzazione di vecchi e nuovi ritrovamenti volterrani*, presso il Centro Studi Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra a Volterra (PI), intervento dal titolo "Il restauro della tomba dell'Ortino", tenuta insieme a Elena Sorge, Valeria d'Aquino, Elisa Caselli e Stefano Sarri;

2 dicembre, nell'ambito del seminario *Volterra: lavori in corso 3.0. Dallo scavo al museo. Esperienze di conoscenza e valorizzazione di vecchi e nuovi ritrovamenti volterrani*, presso il Centro Studi Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra a Volterra (PI), intervento dal titolo "Su un monumento poco noto del fondo antico del Museo Guarnacci: l'urna n. 69";

2015

10 dicembre, nell'ambito del seminario *Volterra: lavori in corso 2.0. I recenti rinvenimenti archeologici ridisegnano la storia di Volterra e del territorio*, presso il Centro Studi Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra a Volterra (PI), intervento dal titolo "Località Ortino: una Signora di rango da Volterra", tenuta insieme a Valeria d'Aquino e Emanuele Mariotti;

24 luglio, per le Notte dell'Archeologia 2015, conferenza dal titolo "Sui vasi dipinti della Collezione Bargagli della Valdelsa" presso il Chiostro della Collegiata di Casole d'Elsa (SI), tenuta insieme a Debora Barbagli;

2014

12 dicembre, nell'ambito del seminario *Volterra: lavori in corso. Tra programmazione ed archeologia preventiva nuovi dati per la definizioni della carta archeologica*, presso il Centro Studi Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra a Volterra (PI), intervento dal titolo "Non solo Mura: gli scavi lungo via Trento e Trieste e alle Ripaie";

26 luglio, nell'ambito delle Notte dell'Archeologia 2014, presentazione del progetto "Illuminiamo la Storia", presso il Parco Archeologico di Dometia a Colle di Val d'Elsa (SI);

10 luglio, per le Notte dell'Archeologia 2014, nell'ambito del seminario *Volterra immortale: le nuove scoperte archeologiche all'indomani del crollo delle Mura*, presso il Centro Studi Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra a Volterra (PI), due interventi dal titolo "Il crollo 1: le evidenze di epoca etrusca" e "Il crollo 1: le evidenze dell'età del Ferro";

2013

20 giugno, nell'ambito dell'iniziativa "Forme e gusto nei calici di cristallo", promossa dalla manifestazione regionale "Il gusto dell'arte (l'arte del gusto)", conferenza dal titolo "Una forma di archeologia sperimentale per la produzione del bicchiere *Gambasinus*, nel Museo del Cristallo di Colle di Val d'Elsa (SI);

2012

27 luglio presso il Museo Civico Archeologico e della Collegiata di Casole d'Elsa (SI), conferenza dal titolo "Sotto la Collegiata di Casole d'Elsa", tenuta insieme alla dott.ssa Nadia Montevicchi;

20 gennaio, nell'ambito del ciclo di incontri *Colle nella Storia 2012*, conferenza dal titolo "Dalla 'grotticella sarvatica' al Parco Archeologico di Dometia. Appunti di storia delle ricerche";

2011

1 ottobre, in occasione della Rassegna Archeofest a Chianciano Terme, conferenza dal titolo "Realtà a confronto. Il contributo del volontariato nella nascita dei musei civici in Valdelsa";

23 luglio presso il Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (SI), conferenza dal titolo "Collezionismo pubblico e privato in Valdelsa tra l'Unità d'Italia e le Leggi Bottai";

22 luglio presso il Museo Civico Archeologico e della Collegiata di Casole d'Elsa (SI), conferenza dal titolo "La Collezione Bargagli nel Museo Archeologico di Casole d'Elsa";

9 luglio presso il Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (SI), conferenza dal titolo "Di una tomba etrusca in località Paganico. Notizie preliminari", tenuta assieme alla dott. Graziano Paluffi;

2010

31 luglio presso il Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (SI), conferenza dal titolo "Note sul popolamento etrusco in Valdelsa: la facies arcaica";

24 luglio presso il Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (SI), conferenza dal titolo "Un marchese archeologo in Valdelsa. L'esperienza di Bonaventura Chigi Zondadari";

18 luglio presso il Museo Civico Archeologico e della Collegiata di Casole d'Elsa (SI), conferenza dal titolo "Un marchese archeologo in Valdelsa. L'esperienza di Bonaventura Chigi Zondadari";

2009

25 luglio presso il Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (SI), conferenza dal titolo "Tornando a Dometia. Contestualizzazione dei vecchi scavi ed analisi di un contesto tombale", tenuta assieme alla dott.ssa Sofia Ragazzini;

2008

26 luglio presso il Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (SI), conferenza dal titolo "Il Parco Archeologico di Dometia: progettualità e prospettive".

Partecipazione a convegni
scientifici in qualità di relatore

2022

20 maggio, nell'ambito del convegno *Dall'artigianato medievale all'industria moderna in Valdelsa*, promosso dalla Società Storica della Valdelsa (Colle di Val d'Elsa, 20-21 maggio 2022) relazione dal titolo "Le risorse naturali e le esperienze produttive dall'Antichità agli inizi del Medioevo";

2018

8 settembre, nell'ambito del XIV Incontro di Studi sulla Preistoria e Protostoria in Etruria. *Archeologia dell'abitare*, relazione insieme a A. Agresti e E. Sorge dal titolo "Volterra: le origini della città etrusca. Le recenti acquisizioni sul popolamento del colle tra Bronzo Finale e prima età del ferro";

2017

21 settembre, nell'ambito del convegno internazionale *Velathri Volaterrae. La città etrusca e il municipio romano*, relazione insieme alla dr.ssa E. Sorge dal titolo "Poleogenesi volterrana. Materiali per un aggiornamento alla luce delle ultime ricerche";

2015

27 novembre, nell'ambito del convegno internazionale *Dalla Valdelsa al Conero. Studi di archeologia e topografia storica in ricordo di Giuliano de Marinis*, relazione dal titolo "Dimore di pietra. Note sulla più antica produzione di urne litiche in area volterrana";

2013

18 ottobre, nell'ambito del LuBeC 2013, intervento dal titolo "La Magna Charta del Volontariato. La sperimentazione nel Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (Siena)";

2012

11 maggio, nell'ambito del convegno *Archeologia in Valdelsa: dalla ricerca alla valorizzazione* intervento dal titolo "Sugli antichi percorsi. Ricerca e valorizzazione dei siti archeologici tra San Gimignano e Colle di Val d'Elsa: una proposta";

2009

20 giugno, nell'ambito del convegno tenutosi a Jena (D), *Leben auf dem Lande. Der Fundplatz „Il Monte“ bei San Gimignano Eine römische Siedlung und ihr Kontext*, Internationales Kolloquium relazione dal titolo "Note sul popolamento di età etrusca in Valdelsa: la 'facies, arcaica'"

Attività espositive

2022

Co-curatela ed allestimento della mostra *Gli Etruschi di Casenovole. Passato remoto di una comunità*, presso il Museo Archeologico e d'Arte della Maremma, Grosseto

2018

Co-curatela ed allestimento della mostra *Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa*, ad Abbadia Isola, Monteriggioni (SI)

Co-curatela ed allestimento della mostra *I signori dell'Ortino. Aristocrazie gentilizie all'alba della città di Velathri*, nel Palazzo dei Priori di Volterra (PI)

2014

Curatela ed allestimento della mostra *Tesori in soffitta. Reperti archeologici inediti dai magazzini del museo*, nel Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (SI)

Curatela ed allestimento della mostra didattica *Andiamo a scuola...al Museo 5*, nel Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (SI).

2013

Curatela ed allestimento della mostra didattica *Andiamo a scuola...al Museo 4*, nel Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (SI);

Curatela ed allestimento dell'esposizione *Una forma di archeologia sperimentale per la produzione del bicchiere Gambasinus*, nel Museo del Cristallo di Colle di Val d'Elsa (SI).

2012

Curatela ed allestimento della mostra didattica *Andiamo a scuola...al Museo 3*, nel Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (SI);

Allestimento e realizzazione dell'esposizione della *Testa Bargagli* nel Museo Civico Archeologico e della Collegiata di Casole d'Elsa (SI), su progetto scientifico della dott.ssa G.C. Cianferoni.

2011

Curatela ed allestimento della mostra didattica *Andiamo a scuola...al Museo 2*, nel Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (SI);

Cura del percorso espositivo e della realizzazione della pannellonistica e del sito internet del

Parco Archeologico di Dometia.

2010

Curatela ed allestimento della mostra *La Collezione Serpi Cao*, nel Palazzo dei Congressi a Casole d'Elsa (si);
 Curatela ed allestimento della mostra didattica *Andiamo a scuola...al Museo*, nel Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (si);
 Curatela ed allestimento della sezione locale mostra *Un marchese archeologo. L'esperienza di Bonaventura Chigi Zondadari*, nel Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa (si);
 Curatela ed allestimento della sezione locale mostra *Un marchese archeologo. L'esperienza di Bonaventura Chigi Zondadari*, nel Museo Archeologico e della Collegiata di Casole d'Elsa (si);
 Curatela ed allestimento della sezione locale mostra *Un marchese archeologo. L'esperienza di Bonaventura Chigi Zondadari*, in collaborazione con la Direzione dei Musei Civici di San Gimignano, nel Museo Archeologico di San Gimignano (si);
 Allestimento della sezione didattica *Memorie del secolo nuovo*, per le celebrazioni della Festa della Toscana 2011.

2009

Curatela ed allestimento della sezione locale di Colle di Val d'Elsa della mostra *L'occhio dell'archeologo. Ranuccio Bianchi Bandinelli nella Siena del primo '900*.

Attività di insegnamento/tutoraggio

A.A. 2021-2022

Contratto di docenza al master MAPEC (Master in management del patrimonio culturale) modulo in Diritto del Patrimonio Culturale presso l'Università degli Studi di Siena, dipartimento di Studi aziendali e giuridici.

A.A. 2015-2016

Correlatore nella tesi di laurea specialistica di Gabriele Ragni presso l'Università degli Studi di Firenze dal titolo *Virtual Heritage. Restauro virtuale dei mosaici romani del Museo Guarnacci di Volterra*.

A.A. 2012-2013

Correlatore nella tesi di laurea specialistica di Giulia Pieragnoli presso l'Università degli Studi di Siena dal titolo *Compendio dei luoghi di culto preromano tra Volterra e Chiusi*;

Correlatore nella tesi di Master di I livello in Tutela e gestione di musei e collezioni di beni naturalistici e storico scientifici di Alessia Giannola presso l'Università degli Studi di Siena dal titolo *I servizi educativi museali: l'esperienza presso il museo archeologico Ranuccio Bianchi Bandinelli di Colle Val d'Elsa*;

Appartenenza a associazioni

Dal 1996 è membro dell'Associazione Archeologica Sangimignanese, di cui è stato tra i soci fondatori e presidente fino al 2008 di San Gimignano;
 dal 2010 è socio della Società Archeologica Valdelsa, facendo attualmente parte del consiglio direttivo;
 dal 2013 è socio del Gruppo Archeologico Colligiano di Colle di Val d'Elsa;
 dal 2022 è socio della Società degli Amici dell'Arte di Colle di Val d'Elsa

Dati personali

Dati personali

Acconsento al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003, del GDPR 679/16 e del D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018.

Corsi

"Le sponsorizzazioni per i musei: ambiti di utilizzo, esperienze e modelli", seminario promosso da Regione Toscana e dalla Fondazione Promo P.A, Firenze 29 novembre 2011;

"Fund raising e sponsorizzazioni delle attività e dei servizi della pubblica amministrazione", seminario promosso dalla Fondazione Promo P.A, Firenze 23-24 novembre 2011;

"Finanziamenti europei 2007-2013. Individuazione dei programmi e costruzione della 'squadra', corso di formazione promosso da Regione Toscana e dalla Fondazione Promo P.A, Firenze 29 novembre 2011;

"La Valorizzazione del personale dei musei. Strumenti e metodi per la crescita della motivazione" giornata di formazione promosso da Regione Toscana e ReForm S.r.l., Firenze 5 febbraio 2010

Si autocertifica ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000

San Gimignano, 1 maggio 2023



BALDINI
GIACOMO
02.05.2023
00:22:47
UTC

Dr. GIACOMO BALDINI

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U.445/2000 e del D.Lgs.82/2005 e rispettive norme collegate

ELABORATO PROGETTUALE

ELABORATO PROGETTUALE PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA MUSEALE DI COLLE DI VAL D'ELSA

LE STRUTTURE CHE FORMANO IL SISTEMA DEI MUSEI DI COLLE DI VAL D'ELSA

MUSEO ARCHEOLOGICO “RANUCCIO BIANCHI BANDINELLI”

Il Museo Archeologico “Ranuccio Bianchi Bandinelli” nasce come *Antiquarium* nel 1976, a seguito dell'acquisizione da parte del Comune di Colle di Val d'Elsa della parte residua della Collezione Terrosi.

Grazie alle rinnovate ricerche, in pochi anni l'*Antiquarium* è stato ampliato ed è stato riaperto come museo nel 1990 con l'esposizione di nuovi reperti, occupando tutto il Palazzo del Podestà (15 sale), solo parzialmente interessato dalla precedente esposizione, divenendo Museo di Comprensorio: successivamente, grazie alle continue indagini e agli scavi, l'esposizione si è arricchita della sezione della donna in Etruria e della fornace etrusca di Quartaia.

Nonostante nel corso degli anni siano stati rinnovati i pannelli e il percorso, rendendoli più vicini alle mutate esigenze di visita (approfondimenti con QR-code, installazione di un totem multimediale e realizzazione della guida multimediale *App-Museo in tasca*), la lettura del percorso è diventata sempre meno immediata, anche per i continui inserimenti in spazi spesso non adeguati al contesto della narrazione. Nel 2012, nelle carceri del piano terra, sono state allestite le *Stanze della Memoria* “Gracco del Secco”, dove è raccontato l'antifascismo delle origini.

I buoni risultati del museo e l'adeguamento alle norme regionali hanno portato nel 2012 il riconoscimento di Museo di Rilevanza Regionale.

Quando il 18 gennaio del 2016 la struttura venne chiusa per adeguamenti normativi e per la ristrutturazione del tetto, fu deciso di ripensare il percorso di visita dotando il museo di un nuovo allestimento in linea con le moderne forme di comunicazione.

Il museo è ancora in fase di riallestimento: dopo la consegna del progetto preliminare e alcune pubbliche presentazioni, a seguito di interruzioni per il Covid e ripensamenti per modifiche strutturali motivate dalla riduzione del *budget*, è prossima la consegna del progetto definitivo.

Per quanto concerne gli ambienti non inseriti nel percorso di visita, il palazzo accoglie 5 depositi di reperti archeologici, in parte collocati all'ultimo piano del palazzo, sede storica del Gruppo Archeologico Colligiano. Completa il percorso di visita un giardino esterno, al centro del quale si trova l'installazione *Concrete blocks* di Sol LeWitt, spazio da sempre utilizzato per presentazioni, conferenze, o piccole mostre, oltre che per proiezioni cinematografiche *d'essai*.

MUSEO SAN PIETRO CIVICO E DIOCESANO D'ARTE SACRA

Il Museo San Pietro Civico e Diocesano d'Arte Sacra è stato inaugurato nel 2017 nei locali dell'ex Conservatorio San Pietro. L'attuale istituto, nato nel 1995 dall'unione del Museo Civico e del Museo Diocesano d'Arte Sacra, comprende diverse sezioni: il Museo Diocesano comprende 4 sale, la Collezione Civica, composta a sua volta dalla sezione dell'Otto-Novecento (2 sale), dalla

Galleria degli Uomini Illustri e dalla Stanza della Scultura, La Collezione Fusi è articolata in 4 stanze, una sala accoglie la Collezione del Conservatorio San Pietro, mentre la Collezione Romano Bilenchi è distribuita in due ambienti, al momento accessibili solo se accompagnati. In una stanza lungo una scala di collegamento tra i piani è attualmente presente il calco del Presepe di Arnolfo di Cambio di Santa Maria Maggiore a Roma.

L'istituzione museale è storica: già presente almeno dall'ultimo decennio del XIX secolo, ricevette un impulso importante negli anni Venti del Novecento grazie alla Società degli Amici dell'Arte e ad Antonio Salvetti. Le vicende e la natura delle collezioni hanno favorito rapporti strettissimi con associazioni del territorio (Società degli Amici dell'Arte, Associazione Amici di Romana Bilenchi e Associazione Mino Maccari).

La struttura, articolata su due livelli, dispone di un deposito per le opere e di un grande salone multifunzionale (mostre ed eventi); anche la Sala Bilenchi A può accogliere conferenze e presentazioni (max. 70 persone).

Il museo è affidato in concessione tramite procedura aperta a Opera Laboratori s.p.a. che garantisce l'apertura al pubblico per un periodo superiore a quello necessario per l'accreditamento.

IL MUSEO DEL CRISTALLO

Il Museo del Cristallo è stato inaugurato nel 2001 all'interno dell'ex Area Boschi. Il percorso espositivo, partendo dalle tracce documentarie più antiche (il primo riferimento ad una vetreria in territorio colligiano è del 1331), raccontava lo sviluppo delle manifatture, promosse prima da F. Mathis (1820), poi da G.B. Schmid (1832), fino alle produzioni dell'industria *Vètrerie Operaie Riunite di Colle Val d'Elsa Modesto Boschi*, da cui sono usciti i maggiori maestri vetrai che hanno proseguito la tradizione nel secondo dopoguerra.

A fianco della descrizione della produzione massiva di cristallo degli anni compresi tra il 1963 e il 2000, l'esposizione dava grande risalto al *design*. L'allestimento, che prevedeva anche il passaggio nella *Foresta di cristallo*, prestava molta attenzione agli aspetti legati al lavoro e agli strumenti, con un'ampia collezione di attrezzi originali.

Il museo è in corso di ristrutturazione e l'apertura è prevista entro l'estate del 2023. Gli oggetti della collezione sono attualmente in parte esposti nel Palazzo dei Priori, in parte all'interno del Museo San Pietro.

Dopo il partenariato forte con il Consorzio del Cristallo prima e con l'Associazione Pro Loco dopo, gestori della struttura, anche l'Associazione La città del Cristallo è tra i membri del Comitato Scientifico per la progettazione del museo.

PARCO ARCHEOLOGICO DI DOMETAIA

Il Parco Archeologico di Dometaia è stato inaugurato il 15 maggio 2011, dopo un lungo lavoro iniziato nel 2005.

Le prime indagini documentate nella necropoli sono della fine del XIX secolo, ma sono gli interventi del 1974-1994 e i lavori del 2005-2011 per il parco che hanno definito l'attuale fisionomia (56 tombe).

I sepolcri solo in parte sono visitabili: la maggior parte, una volta scavata e rilevata, è stata ricoperta. Le strutture lasciate a vista sono state coperte con tettoie per motivi di tutela.

Nell'area recintata del parco è presente un edificio, dove i servizi igienici e il magazzino sono aperti su un grande spazio coperto, utilizzato anche per conferenze e presentazioni.

Dal 2011 il Parco Archeologico di Dometeia è affidato al Gruppo Archeologico Colligiano che garantisce l'apertura tutte le domeniche da giugno a settembre in orario 16.00-19.00.

Durante l'estate il parco si popola di iniziative, soprattutto notturne, come conferenze, visite guidate o attività legate all'osservazione del cielo, in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico dell'Università degli Studi di Siena.

PERCORSO DEL CONTEMPORANEO - U.M.O.C.A.

Il Percorso del Contemporaneo U.M.o.C.A. - Under Museum of Contemporary Art - è un progetto di arte pubblica dell'artista cinese Cai Guo-Qiang, avviato nel 2001 con Associazione Arte Continua: l'obiettivo era quello di creare un piccolo museo di arte contemporanea collocato sotto le arcate del ponte di San Francesco, divenendo così il simbolo della connessione tra le culture, un ponte tra passato e futuro.

Il progetto nasce dalla volontà dell'artista di legarsi al contesto naturale, storico e culturale di Colle Val d'Elsa, creando un dialogo con la realtà urbanistica antica e la comunità.

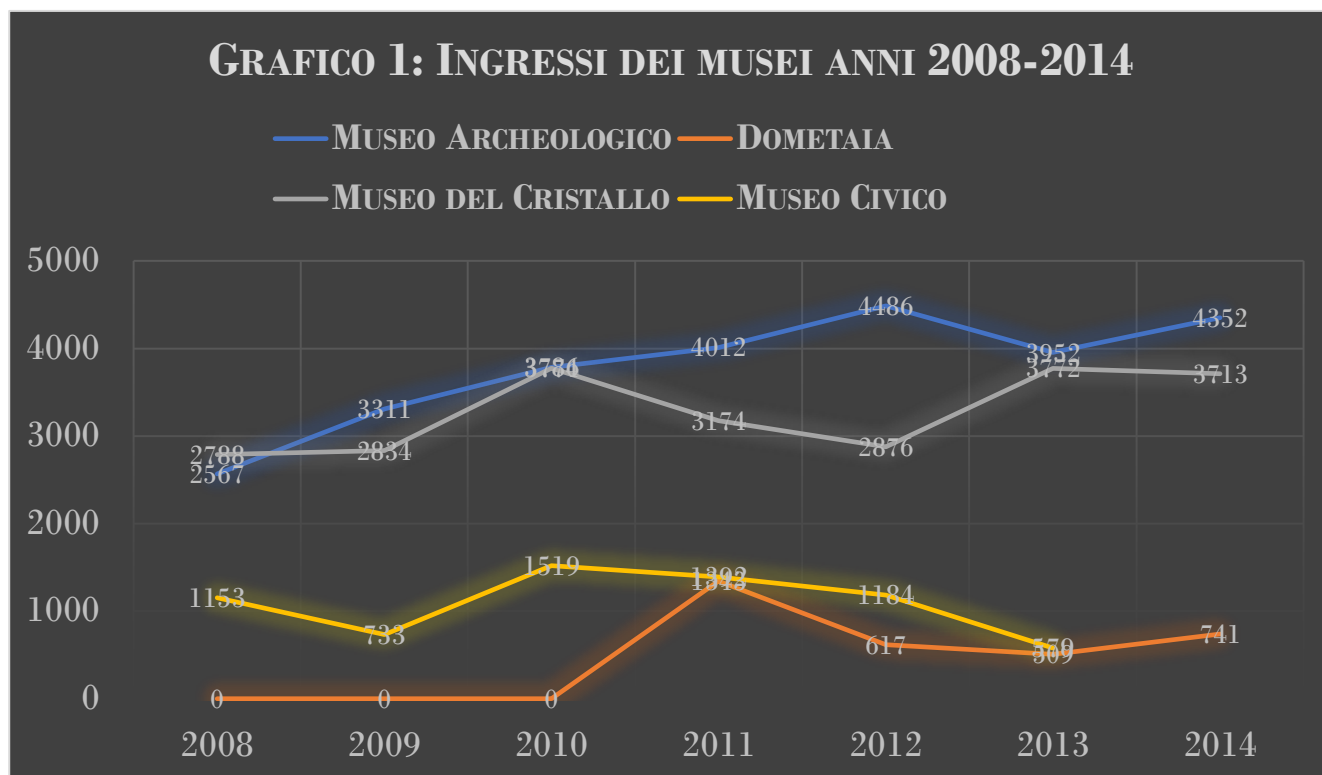
Nel corso degli anni, l'U.M.o.C.A. ha ospitato le mostre di artisti internazionali. Nel 2022, grazie ai fondi del PAC 2020, il Comune di Colle Val d'Elsa ha potuto inserire il museo tra i luoghi d'arte pubblici.

IL CONTESTO URBANO IN CUI SI TROVANO I MUSEI: INTERCONNESSIONI

La rete dei musei colligiani è piuttosto complessa: infatti se fino al 2000 il Museo Archeologico e al Museo Civico e Diocesano d'Arte Sacra erano raccolte nel Castello poco distanti tra loro, l'apertura del Museo del Cristallo e l'inaugurazione di U.M.o.C.A. ha imposto un allargamento della prospettiva, una proiezione verso Colle Bassa e verso il Borgo di Santa Caterina. Questa prima forma di decentramento, attuata con strutture che erano in grado di parlare a pubblici diversi (quello dell'arte contemporanea e quello interessato ad un approccio demotnoantropologico), aveva l'obiettivo di fornire nuove chiavi di lettura. L'idea di rendere Colle una città sempre più pluralista e inclusiva, pur nel rispetto delle specifiche identità, aveva portato alla progettazione della nuova piazza Arnolfo, un modo per ripensare la città proiettandola nel futuro. È in questa vivace stagione che nacque nel 2005 il progetto Dometeia. Questa fase è terminata nel 2017, con il trasferimento del museo civico nel complesso del San Pietro, un edificio strategico, all'ingresso del borgo, dove poter raccontare la storia della città e della diocesi, potendo sviluppare interconnessioni non solo con il centro storico e tutti i complessi monumentali e di archeologia industriale presenti, ma anche non il territorio.

Una visione forte, potente, di prospettiva, che forse ha peccato di una mancanza di sistematicità: l'apertura e la proiezione verso gli estremi della città, non supportata da una campagna di comunicazione e di promozione adeguata, ha finito per disperdere i visitatori, lasciando all'iniziativa dei singoli musei la capacità di attrarre ospiti.

Lo dimostrano i dati ufficiali pubblicati dal 2008 dalla Regione Toscana: come è evidente dai Grafici 1 e 2 (il primo relativo al periodo 2008-2014, il secondo 2018-2021, ovvero gli anni in cui sono paragonabili più strutture prima che chiudessero o fossero trasferite) c'è un andamento a soffiutto, in cui i musei aumentano o diminuiscono le presenze in maniera non strutturale, a dimostrazione che l'iniziativa era lasciata in mano alle singole strutture - affidate a gestori diversi - che operavano con logiche non univoche, senza un progetto culturale comune.

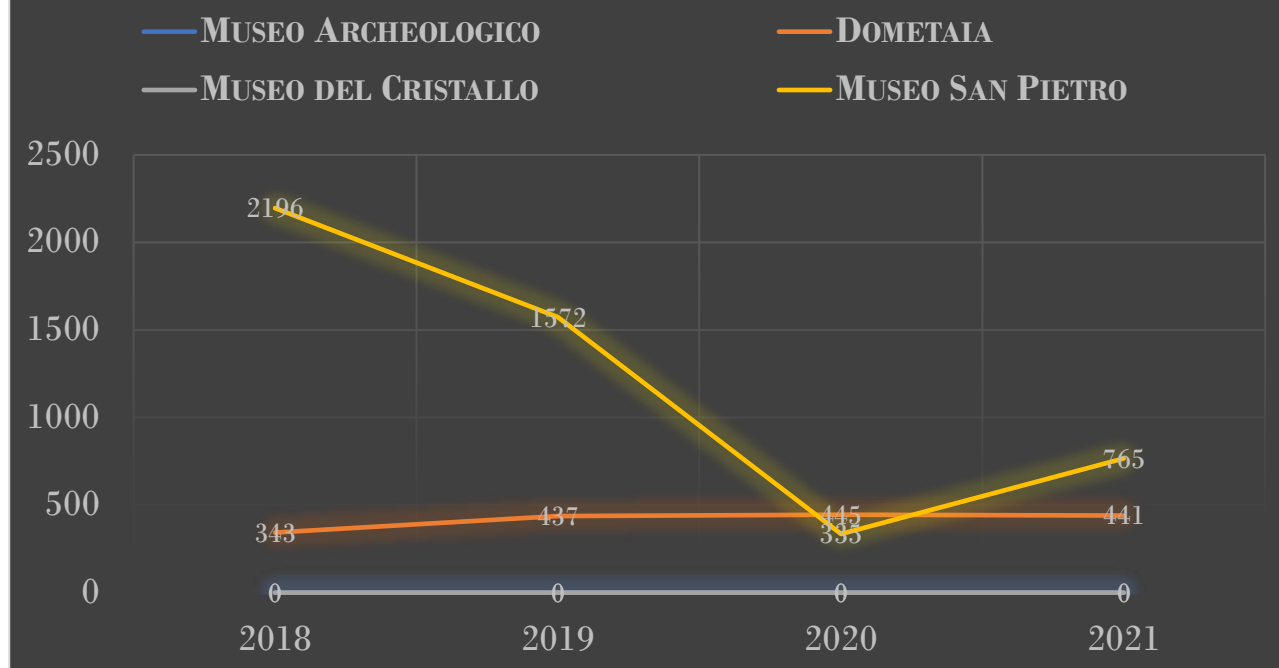


In questo senso un deciso passo in avanti è stato fatto in questi ultimi anni: non solo, infatti, è stato istituito un Ufficio che si occupa esclusivamente di turismo, ma il 25 marzo u.s. è stato inaugurato il nuovo Ufficio Turistico al Torrione, un'area prossima al San Pietro e a U.M.o.C.A. Inoltre, la richiesta di inserire la variante urbana della Francigena tra i percorsi ufficiali – il San Pietro ha ricevuto il timbro del pellegrino - e lo studio di un nuovo *city branding* sono attività che stanno già iniziando ad indirizzare verso una comunicazione condivisa della città.

In tutto questo due sono le azioni strategiche che sono alla base dello sviluppo dei musei di Colle: la riapertura in tempi rapidi del Museo del Cristallo e del Museo Archeologico e l'inserimento della casa-torre di Arnolfo in questo sistema.

Infatti se il Museo del Cristallo è una eccellenza di Colle, l'unico museo del genere in Italia, rappresentando un punto di forza per il turismo legato all'archeologia industriale, al design e all'arte contemporanea, che intrattiene forti legami con il tessuto produttivo e sociale della città, il Museo Archeologico è il museo civico colligiano più conosciuto, non solo perché, al centro del Castello, è storicamente il cardine di tutto il sistema, ma soprattutto perché conserva oggetti e contesti che permettono di creare una rete con gli altri musei archeologici, che va oltre gli interessi e le mura cittadine, sinergia che in passato è sempre stata sfruttata.

GRAFICO 2: INGRESSI DEI MUSEI ANNI 2018-2021



Ma il vero punto di forza del progetto culturale che deve unire e promuovere il sistema dei musei di Colle non può prescindere dal recupero della casa-torre di Arnolfo, acquistata dal Comune alla fine del 2022.

La casa-torre, infatti, oltre a rappresentare un attrattore turistico di indubbio interesse, si pone al centro ‘urbanistico’ del sistema dei musei, alla fine del Castello, ma proiettata verso Colle Bassa, alla quale è unita dall’impianto di risalita. Una sentinella, ma anche il nuovo fulcro della visita, dove parlare della storia più antica Colle, ma soprattutto del Colligiano più noto, Arnolfo, che a Colle ha lasciato solo la fama, un collegamento potente con Firenze, Roma, Perugia e Napoli, luoghi dove la memoria di Arnolfo è viva.

I MUSEI DI COLLE COME NUOVO PROGETTO CULTURALE PER IL RILANCIO DELLA CITTÀ

Da questa sommaria analisi, risulta chiaro che la prima azione da introdurre per elaborare un piano triennale passa necessariamente dall’elaborazione di un progetto culturale che valorizzi le potenzialità, in una sinergia che collochi i musei all’interno della città e della rete di musei e centri del territorio. Non si può più parlare di ‘museo’, ma di Sistema dei Musei di Colle, così come non ha più senso parlare di luogo, ma di area: la strada è già tracciata dalle reti museali di cui fanno parte le singole strutture (Fondazione Musei Senesi, Associazione Musei Archeologici della Toscana, Rete dei Musei del Vetro e del Cristallo) e dal comprensorio turistico Valdelsa-Valdicecina, organi che vanno supportati in maniera forte ma critica, ovvero cercando di essere proattivi (nelle proposte e nelle visioni) e non passivi.

I musei, almeno il Museo Archeologico, il Museo del Cristallo e il Museo San Pietro, devono essere riconosciuti tra le strutture del Sistema Museale Nazionale: per questo sarà necessario, fin

dal primo anno, attivare tutte le verifiche e le procedure per avanzare le domande, iniziando dal riscontro degli inventari e dall'aggiornamento dei Regolamenti e delle Carte dei Servizi.

Credo che il termine che riassume questa impostazione sia *Crossover*, ovvero incrocio, nel senso più ampio di interconnessioni, interrelazioni, contaminazioni. I musei, nati in specifici periodi per esigenze, interessi e pubblici diversi, dovranno parlare lo stesso linguaggio, cambiando solo il registro linguistico a seconda del contesto che si troveranno ad affrontare.

I musei dovranno raccontare la storia di Colle e del territorio, in un *continuum* che va dall'antichità fino al contemporaneo. Questa, credo, sia la *mission* del sistema dei musei di Colle, che si può riassumere con la frase: ***Colle, una città fatta ad arte.***

I musei devono uscire dalle proprie mura: è necessario capire il singolo elemento, ma nel contesto più generale, in una continua osmosi tra dentro e fuori. Non ci deve essere più un modo di leggere la città, ma diversi aspetti che narrano la stessa storia. Colle è una città dove il lavoro ha segnato lo sviluppo urbanistico e sociale: nell'Ottocento Colle di Val d'Elsa aveva un tessuto industriale così elevato da essere chiamata "la Biella della Toscana". Colle vanta tradizioni artigianali fin dall'età antica. Questo *fil rouge* deve essere motore della visita: chi viene a Colle deve respirare questa fiera consapevolezza, i musei devono raccontare questa storia, per accompagnare il visitatore alla scoperta della città. I musei, in quest'ottica, devono diventare dei *turning point*, dei punti di svolta nella narrazione continua. Per questo sarebbe auspicabile una bigliettazione comune ed una integrazione maggiore con il tessuto urbano: il centro deve raccontarsi, le vie devono acquisire una loro specifica fisionomia in una prossemica generale, la città deve parlare e i musei-parchi devono essere i punti da cui partire.

Colle ha sue peculiarità che gli altri centri, gigantesche icone mediatiche del turismo di massa (San Gimignano, Monteriggioni, Siena e Volterra) non hanno: ma Colle deve intrattenere rapporti con questi centri, raccontare la propria storia in relazione con le loro storie.

E andranno raccontate a tutti. Come sancito dalla nuova definizione che ICOM ha dato *il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che effettua ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio materiale e immateriale. Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità. Operano e comunicano eticamente e professionalmente e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze.* La formulazione è potente e rivoluzionaria: infatti, pur rimanendo invariata la parte in cui si esplicitano visione e missione "intellettuale" dei musei, intesi come luoghi di conservazione, ricerca, esposizione di opere e testimonianze storiche, nella nuova definizione sono introdotti concetti quali *accessibilità, inclusività, diversità, sostenibilità, partecipazione della comunità*. Sarà fondamentale uscire dalla logica della 'riserva indiana', ovvero dell'inclusione come riferimento a specifiche categorie: non deve esistere un pubblico di riferimento, ma ognuno, con il proprio bagaglio culturale e la propria esperienza, deve sentirsi accolto nel museo. È necessario trovar gli strumenti per aumentare l'accessibilità per tutti, perché quelli che possono sembrare soltanto problemi riferibili a peculiari disabilità (cecità, sordità, difficoltà/impossibilità di deambulazione autonoma, problemi di natura psichica o cognitiva) sono patologie che nelle società moderne interessano gran parte della Comunità, soprattutto nelle fasce di pubblico più maturo, divenendo a tutti gli effetti un tema di *welfare* sociale.

I musei di Colle, quindi, dovranno dotarsi di strumenti e modalità comunicative che siano inclusive, perché la visita nel museo sia un'esperienza da ripetere: supporti per non vedenti e ipovedenti (da elaborare in sinergia con le associazioni che si occupano di questa disabilità), per sordi, ma anche forme di comunicazione e narrazione per chi è affetto da malattie psichiche e della memoria, perché il bene culturale possa diventare *medium* di interrelazione e di inclusione. Inclusione anche verso chi ha deciso di trasferirsi a vivere a Colle da altre parti d'Italia e del mondo: Colle non deve essere solo una città multiculturale, ma deve riuscire a diventare interculturale, mantenendo ben vive tutte le identità che non si devono omologare, ma, nella diversità, devono essere portatrici di significato e di esperienza, da vivere e recepire dentro i luoghi di cultura. *In primis* nei musei. In questo senso andrà riservata maggiore attenzione al pubblico più piccolo, inteso come servizi educativi e didattici. Colle non è oppressa da turismo di massa: spesso chi visita o soggiorna in città inserisce la propria esperienza nell'ambito del *tour* della Valdelsa o del Senese. Si parla di famiglie: al momento i musei di Colle sono poco comunicativi per i bambini, difficili anche per chi non conosce la città, forse un po' elitari. È necessario dotare i musei di tutti gli strumenti di maggiore intelligibilità: ad esempio nel San Pietro si parla di città e di diocesi, ma non c'è una mappa. Fin dal primo anno, quindi, sarà necessario dotare il museo di questo strumento (digitale), per far capire lo sviluppo della diocesi tra l'Alto Medioevo e l'età moderna. Le scuole devono tornare a popolare i musei di Colle, dalla scuola dell'infanzia fino alle secondarie di secondo grado, attivando progetti specifici anche con le università. Percorsi didattici studiati *ad hoc* con i gestori, ma anche progetti di studio e ricerca con le università, dalle discipline archeologiche, artistiche, antropologiche, fino ad architettura, in relazione allo sviluppo urbano nel Medioevo e in età moderna (di cui manca uno studio approfondito) e sul contemporaneo, anche grazie alle iniziative che in questi anni sono state organizzate su questi temi (ArchiFest), partendo da Michelucci e Jean Nuovel per allargarsi fino alle installazioni di arte ambientale che impreziosiscono il centro storico.

Fin dall'inizio dell'incarico sarà necessario procedere ad una revisione completa degli inventari e, dove carenti e/o incompleti, procedere con una loro redazione; in concerto con le direttive dell'Ufficio e della SABAP, sarà necessario programmare l'inserimento dei beni nel sistema nazionale SIGEC.WEB, anche grazie all'ausilio di tirocini formativi con l'università: in quest'ottica lavoreremo per l'apertura della ricca biblioteca del Gruppo Archeologico Colligiano agli studenti e, in prospettiva, ci impegneremo perché lo stesso avvenga per la biblioteca Bilenchi.

Per quanto riguarda il Museo San Pietro è necessario trovare nuove forme di comunicazione per rendere meno distante il ricco patrimonio conservato. Azioni semplici, ma che potrebbero caratterizzare il museo. Al primo piano (sala 4) è allestita una sala che ricostruisce lo sviluppo della Cattedrale dalla fine del XVI fino al XIX secolo. Lo stesso potrebbe essere fatto per i periodi precedenti: ad esempio per la piena età medievale l'attuale Sala della Scultura potrebbe essere allestita 'ricostruendo' una chiesa alla fine del XV secolo, con l'assetto originale (i capitelli di XIII secolo di Santo Jacopo), una cappella con l'Adorazione dei Magi (con i calchi di Arnolfo) e il transetto illuminato dalla vetrata di Sebastiano Mainardi, elemento che permetterebbe di parlare, oltre che di pittura, di arte vetraria (collegamento con il museo del Cristallo) e con le vetrate sempre di provenienza colligiana attualmente a Siena.

È necessario dare la necessaria importanza al Tesoro di Galignano, uno dei complessi eucaristici più importanti dell'Occidente di epoca gota. Anche in questo caso si potrebbe allestire una sala (l'attuale Sala didattica al piano terra) con un percorso specifico sulle chiese paleocristiane. Parlando del tema dell'integrazione tra *natio* gota e mondo romano; il collegamento ai banchetti romani di età tarda permetterebbe un ulteriore incrocio con il museo archeologico e, in ambito di area, con il Museo Diocesano di Volterra (che all'epoca era la matrice) e il Museo Archeologico di San Gimignano (villa di Aiano) oltre che con l'Archeodromo di Poggibonsi.

Per quanto concerne il Parco di Dometaia è necessario fin da subito trovare forme di finanziamento per il recupero delle tettoie: infatti dopo 12 anni dall'apertura, mentre la parte dell'infografica è stata recentemente rinnovata, le strutture mostrano evidenti segni di degrado. Nel complesso è necessario proseguire il lavoro fatto con le scuole (che andrà implementato soprattutto in concomitanza con la riapertura del Museo Archeologico), rafforzare la collaborazione con l'Osservatorio Astronomico e investire di più sui temi della mobilità lenta, Francigena e il percorso di eccellenza In Etruria, attivando partenariati e collaborazioni forti con gli operatori commerciali.

Ancora da sviluppare in tutte le sue potenzialità è U.M.o.C.A.: riaperto nel 2022, potrebbe essere un punto importante da cui partire per la lettura della città: è necessario, in accordo con l'ideatore e curatore scientifico Cai Guo-Qiang, e in sinergia con Associazione Arte Continua, riuscire a proporre almeno una mostra all'anno, nuove forme di linguaggio che possano dialogare con le architetture e i beni della città.

Credo che sarebbe fondamentale riuscire a creare un nuovo accesso al Castello che, partendo dall'U.M.o.C.A. e costeggiando le mura, includendo anche l'opera di Ilya Kabakov *La voce che si indebolisce*, giunga nel giardino del Museo Archeologico - passando dalla porta della Rocca dei Fiorentini - dove si trova *Concrete Block*, per concludersi dentro le *Stanze della Memoria*, con l'opera in cristallo di Moataz Nasr. Un percorso circolare, interconnesso, un modo diverso per entrare in Castello, non più dall'antico al moderno, ma dal moderno all'antico, utilizzando un linguaggio inedito, coinvolgendo un pubblico diverso ma altrettanto attento al rapporto bene culturale-espressione artistica-ambiente.

In attesa che parta il progetto di allestimento del Museo Archeologico, che sarà una delle azioni più urgenti e importanti dell'incarico, una volta aperto dovrà continuare e incrementare il lavoro che per oltre 40 anni è stato fatto con le scuole e la comunità locale: ma i percorsi e le tematiche, come anticipato, dovranno essere più inclusive, con una forte attenzione ai servizi educativi e didattici. Fondamentale il lavoro sulle *Stanze della Memoria*, da implementare e arricchire: sarebbe importante riuscire a creare una rete di musei-strutture-percorsi che raccontino la Resistenza in Valdelsa, partendo dalle realtà già esistenti, come le Stanze della Memoria di Siena, Casa Giubileo sul Montemaggio e i percorsi dei partigiani sul Poggio del Comune a San Gimignano. In collaborazione con ANPI e ISRSEC potremmo lavorare sui luoghi della Memoria a Colle, come le realtà segnate da azioni di guerra e/o di resistenza, ma anche le vie dedicate ai martiri e/o alle figure della Resistenza, lavoro già avviato dall'ANPI ma che potrebbe essere sistematizzato per diventare ulteriore modo di lettura della città partendo dal museo. Nel museo archeologico un ruolo sempre maggiore deve acquisire il Palazzo Pretorio,

centro nevralgico della Colle medievale, studiando un percorso *ad hoc*, per valorizzare questo contenitore in grado di raccontare molte storie.

Anche per il Museo del Cristallo, una volta riaperto, sarà necessario recuperare il rapporto già avviato con i *tour operator* in forte sinergia con le aziende e l'Associazione Le vie del Cristallo: il cristallo, come detto, è un'attività viva, che ha segnato e segna la storia della Collettività. Per questo il museo lavorerà fin da subito, anche grazie alla sinergia della Rete dei musei del vetro e del cristallo, per supportare la domanda per il riconoscimento UNESCO del cristallo come Bene Immateriale dell'umanità.

Come più volte anticipato, sarà fondamentale recuperare e rafforzare i rapporti con le associazioni di volontariato che gravitano attorno ai musei, perché le strutture, spesso nate grazie all'impulso dei cittadini, tornino a parlare anche di loro: per questo è necessario cercare un loro coinvolgimento, non nella gestione quotidiana, ma in attività di affiancamento che possano gratificare il volontario e arricchire il visitatore con racconti e narrazioni che rendano più viva e partecipe l'esperienza nel museo.

Per far crescere il sistema e accreditarlo presso la comunità scientifica, con un'attenzione alla sostenibilità, sarà importante inserire il Sistema dei Musei nei convegni scientifici e nei workshop sui vari temi (arte, archeologia, architettura, tutela), promuovendoli direttamente o aderendo ad attività già organizzate. In questo senso potrebbe essere importante attivare un Comitato Scientifico del Sistema dei Musei di Colle, che andrebbe ad affiancare il Comitato di Gestione del Museo San Pietro. Dal punto di vista editoriale andranno dotati tutti i musei (dove già non ci siano) di agili guide brevi dal costo contenuto e di cataloghi ben strutturati. Potrebbe essere avviata una specifica collana, dal titolo evocativo *Spigolature*, ovvero piccoli studi di poche pagine dedicati a singole opere o argomenti che andranno ad arricchire la visita. Per i bookshop, in accordo con il/i soggetto/i gestore, andranno studiate specifiche campagne di *merchandising* sui prodotti dei musei, per caratterizzare Colle con oggetti che non si trovano in altre realtà contermini.

Uno dei maggiori volani per i musei e per Colle in genere è il rapporto con la Francigena: la variante urbana ha inserito il centro in questo importante itinerario, collegandolo non solo con San Gimignano e Monteriggioni (per azioni da organizzare insieme), ma anche con il Parco Fluviale dell'Elsa e le realtà vicine, come San Marziale, Le Caldan e Pieve a Elsa, che devono tornare a parlare di storia in relazione all'ambiente.

Il Sistema dei Musei di Colle dovrà promuovere la ricerca, attivando studi e ricerche archeologiche che porteranno a pubblicazioni e esposizioni, supportando anche l'Ufficio tecnico nell'esame delle pratiche e nella verifica storica degli interventi prima di procedere con gli adempimenti di legge, ad esempio promuovendo revisione ai vecchi vincoli. Fondamentale, anche in questo, il rapporto con la SABAP Si, non solo per la progettazione, ma anche per le azioni di tutela da concordare: in questo senso andrà attivato prima possibile un sistema di rilevamento temperature/umidità digitale da remoto nel San Pietro.

È importante che ogni anno venga realizzata una mostra a tema: per questo, poiché al momento non esistono spazi adeguati nei musei per le esposizioni, il San Pietro, nell'ottica di una bigliettazione comune, dovrà diventare il luogo dove si organizzano le mostre di maggior impegno, lasciando alle singole strutture la possibilità di realizzare piccole esposizioni nei locali a disposizione. Fin da subito si deve riprendere il contatto con gli Uffici per il progetto *Uffizi*

diffusi e verificare la possibilità, grazie a relazioni internazionali già in essere, di realizzare una mostra sui vetri da tavola in Italia tra il 1920 e il 1970. Nel 2026, inoltre, sarà celebrato il 50° dell'istituzione del Museo Archeologico, che potrebbe essere l'occasione per una mostra sul patrimonio archeologico colligiano disperso nei diversi musei.

Tutte queste azioni hanno bisogno di finanziamenti che non possono provenire esclusivamente dall'Amministrazione Comunale: per questo sarà necessario attivare canali specifici come Art-bonus o ricerca di fondi regionali, nazionali ed europei, lavorando molto sul concetto di Museo Bene Comune, ovvero elemento identitario della Comunità, ma anche volano economico, promuovendo forme di sponsorizzazione, finanziamento e/o raccolta fondi presso le aziende e le imprese del territorio finalizzati a progetti dedicati.

In tutto questo è fondamentale la comunicazione: in una società globalizzata come quella attuale, non è pensabile operare sul mercato senza mirate strategie comunicative, non solo in rete, ma anche sui maggiori mezzi di comunicazione: per questo è necessario attivare fin da subito una collaborazione con un *social-media manager*, che, di concerto con il Comune, il Direttore e il/i soggetto/i gestore, studi la strategia di comunicazione che gli operatori seguiranno quotidianamente.

DR. GIACOMO BALDINI

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U.445/2000 e del D.Lgs.82/2005 e rispettive norme collegate



BALDINI
GIACOMO
02.05.2023
00:25:20
UTC

TITOLI PREFERENZIALI

I documenti seguenti certificano le attività relative ai **Titoli preferenziali punto 1** di cui all'art. 5 del bando in oggetto e corrispondono alle esperienze richiamate nella domanda di partecipazione allegata al bando **Titoli di servizio s.v. Incarichi di direzione e/o curatela 1 pt. (eccedenti i tre anni continuativi richiesti come requisiti di accesso) nn. 1-8 e Incarichi, attestazione o certificazioni che documentino esperienze di collaborazione lavorativa e/o di ricerca con Enti e Istituzioni pubbliche o private nell'ambito delle competenze di cui al presente avviso 0,5 pt. nn. 1-3, 8, 10**, oltre ad altri titoli non specificati nella domanda per acquisire punteggio ma elencati nel CV.

Incarichi di direzione e/o curatela 1 pt. (eccedenti i tre anni continuativi richiesti come requisiti di accesso) nn. 1-8

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti

(art. 19 Dpr 445/2000)

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia del seguente documento:

Attestato di attività dr. Giacomo Baldini

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Segue Publica amministrazione:

Comune di Colle di Val d'Elsa

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini



CITTÀ DI COLLE DI VAL D'ELSA
Provincia di Siena

SERVIZIO 8 SUAP CULTURA E ISTRUZIONE

ATTESTATO DI ATTIVITÀ

Io sottoscritto Alberto Rabazzi, in qualità di Responsabile del Servizio 8, Suap Cultura e Istruzione - Ufficio Cultura del Comune di Colle di Val d'Elsa a ciò incaricato in virtù di decreto sindacale n. 1 del 12/01/2021 -

ATTESTO

che il dr. Giacomo Baldini, nato a Colle di Val d'Elsa il 20 febbraio 1977, C.F. BLDGCM77B20C847G ricopre dal luglio 2008 il ruolo di curatore scientifico del Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" e da maggio 2011 anche quello di curatore scientifico del Parco Archeologico di Dometia, entrambi di proprietà del Comune di Colle di Val d'Elsa, cariche che ricopre tutt'ora.

Nell'adempimento di queste funzioni, oltre alla revisione degli inventari, ha curato l'allestimento di mostre, ha coordinato la progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici delle due strutture ed ha predisposto e progettato le rassegne di promozione del museo e del patrimonio archeologico.

Il Dr. Giacomo Baldini nell'esercizio delle mansioni ha intrattenuto rapporti con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, la Regione Toscana, la Fondazione Musei Senesi e le strutture museali dei Comuni vicini.

Attualmente è impegnato anche nella redazione del progetto scientifico di riallestimento del nuovo museo archeologico.

In fede

Colle di Val d'Elsa, 28 aprile 2021

Dott. Alberto Rabazzi
Responsabile Area 8
(Suap, Cultura e Istruzione)



Città del Cristallo

53034 Colle di Val d'Elsa
Via Francesco Campana, 18
P.Iva 00134520527
Tel. 0577 - 912260
www.comune.collevaldelsa.it
cultura@comune.collevaldelsa.it

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN CIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
CONIOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1.86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]

Incarichi, attestazione o certificazioni che documentino esperienze di collaborazione lavorativa e/o di ricerca con Enti e Istituzioni pubbliche o private nell'ambito delle competenze di cui al presente avviso 0,5 pt.

1

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti

(art. 19 Dpr 445/2000)

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia del seguente documento:

Progetto strategico di coordinamento del sistema museale

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Seguevole Pubblica amministrazione:

Comune di Colle di Val d'Elsa

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

DETERMINAZIONE RESPONSABILE

SERVIZIO 4 - S.U.A.P. - CULTURA E ISTRUZIONE

N. 211 DEL 09/05/2022

OGGETTO: PROGETTO STRATEGICO DI COORDINAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE, CIG ZBF3626867 - IMPEGNO DI SPESA.

VIETO il D.Lgs. n. 267/2000;

VIETO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VIETO il D.Lgs. n. 105/2001;

VIETO il D.Lgs. n. 50/2010;

VIETO lo Statuto comunale;

VIETO il Regolamento comunale di contabilità;

VIETO il Regolamento comunale dei contratti;

VIETO il Regolamento per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia;

VIETO il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

VIETO, ai fini della competenza, l'art.107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 – Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali.

RICHIAMATO il Decreto del Sindaco n. 8 in data 28/10/2021, con il quale è stata confermata e conferita al sottoscritto Dr. Alberto Rabazzi – Cat. C1 – la responsabilità del Servizio 4 "Sua.p. Cultura e Istruzione" nonché la funzione delegata per la gestione delle attività connesse al suddetto servizio di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L. fino alla data del 31/12/2022;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 25/11/2021, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2022-2024, successivamente approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 28/03/2022;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 154 del 02/12/2021, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2022-2024;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 10/03/2022, resa immediatamente esecutiva, è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024 e documenti allegati;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 31/03/2022 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – parte economica – per il triennio 2022-2024, assegnando la gestione unitaria e finanziaria ai Responsabili della Area del Comune;

- con deliberazione della Giunta Comunale n.79/2022 del 16/04/2022 con cui sono state approvate le vettoriali al Bilancio di Previsione 2022-2024.

CONSIDERATO che tra gli obiettivi al mandato di questa amministrazione una delle priorità è costituita dalla valorizzazione dei beni e dell'identità culturale rivolti ai cittadini e agli ospiti della città e che nella specificità si intende attuare la creazione di un sistema museale adeguato agli standard normativi e formativi più recenti;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Comunale n. 319/2022 del 03/12/2022 con la quale si definisce le linee di indirizzo e agende organizzative per la realizzazione del progetto strategico e l'allestimento del nuovo museo del cristallo, dove si introdurrà per la prima volta la volontà di costruire un sistema museale che raggruppiare i quattro poli espositivi: Museo San Pietro, Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli", il Museo del Cristallo e il Parco Archeologico di Donatella;

VALUTATO che per l'Amministrazione l'attuazione del sistema museale sopra indicato genererà il miglior modo per la valorizzazione, la cura e la conservazione del patrimonio storico culturale ed ambientale della nostra comunità oltre anche a creare una proposta complessiva per l'offerta turistica del territorio.

Numero Determinazione 211 Servizio SERVIZIO 4 - S.U.A.P. - CULTURA E ISTRUZIONE del 09/05/2022

via informatica per consultazione



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

COORDINAMENTO DEL PROGETTO DI ALTESTAMENTO DEI DUE MUSEI COMUNALI IN FASE DI RESTAURO, MUSEO DEL CRISTALLO E MUSEO ARCHEOLOGICO "RANUNCIO BIANCHI BANDINELLI";

- Ideazione e progettazione di un sistema museale per la valorizzazione dell'offerta turistica cittadina;

- Realizzazione di uno studio di fattibilità e prima bozza di progetto scientifico per un eventuale acquisto e successivo allestimento della Torre di Arnolfo.

2. Di impegnare, per le ragioni esposte in premessa, la spesa complessiva € 5.000,00 oltre contributo INPS al 4% è da imputarsi al capitolo n. 3281 "Spese di funzionamento musei e biblioteche – spese diverse – prestazioni di servizi" del Bilancio di Previsione 2022-2024, esercizio 2022, necessaria per la realizzazione dell'identità visiva del nuovo Museo del Cristallo e relativi prodotti di comunicazione e allestimento dello stesso;

3. Di dare altresì atto della regolarità contributiva dell'attività all'archeologo Dr. Giacomo Baldini, avente c.f. BLDGCM77B20C847G e P.IVA n. 01258120524, con studio in Via Livio Levanti n. 5 – 53037 – San Gimignano (SI);

4. Di notificare all'affidatario il Codice di Comportamento speciale del Comune di Colle di Val d'Elsa, affinché ne prenda conoscenza;

5. di dare atto che in base al principio contabile della competenza finanziaria potenziata, l'obbligazione giuridica passiva, che si perfeziona al termine di questa procedura sarà esigibile nell'esercizio in corso;

6. di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio, come sopra indicati e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che ai sensi Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) – informativa sul trattamento dei dati personali, i dati personali dell'operatore economico di cui trattasi saranno trattati dal Comune di Colle di Val d'Elsa, in qualità di titolare del trattamento, esclusivamente e limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento della presente procedura e unicamente ai fini della individuazione dell'operatore, nonché della successiva stipula e gestione del contratto. Il Comune di Colle di Val d'Elsa tratterà i dati personali del Concorrente con le modalità di cui al modulo di informazioni, allegato. Il mancato rilascio dei dati personali comporta l'impossibilità per il concorrente di accedere al suddetto affidamento del servizio;

8. di dare atto che il sottoscritto Responsabile unico del procedimento, nell'adozione del presente atto, non rileva cause di conflitto di interesse;

9. di dare atto che ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs 50/2016 tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. Di pubblicare all'Albo Pretorio online per 15 giorni naturali e consecutivi dando atto che la stessa diverrà esecutiva con l'opposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, espresso dal Responsabile del servizio economico finanziario, ai sensi dell'art. 183, co. 7, del D. Lgs. n. 267/2000.

Colle di Val d'Elsa, 09/05/2022

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

RABAZZI ALBERTO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1 – bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.l.)

Numero Determinazione 211 Servizio SERVIZIO 4 - S.U.A.P. - CULTURA E ISTRUZIONE del 09/05/2022

via informatica per consultazione



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

CONSIDERATO che l'obiettivo di questa amministrazione è creare un sistema museale unico e coordinato non rappresenta solo un'esigenza di tipo culturale, ma è legata anche ad una strategia di sviluppo turistico per un'offerta attrattiva per il turista esterno ed interno;

DATO ATTO che è necessario di una figura in grado di coordinare e supervisionare i progetti dei quattro poli comunali esistenti: Museo del Cristallo e Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli", ancora in fase di restauri e allestimento; Museo San Pietro, attualmente unico museo pubblico al pubblico e il Parco Archeologico di Donatella, dove, durante l'estate, sono svolte azioni di valorizzazione del patrimonio archeologico e, su richiesta, attività didattiche;

CONSIDERATO che in vista delle conseguenti ripercussioni dei due musei sarà necessario mettere a sistema un progetto museale che includa i quattro poli comunali, al fine di gestire la visita tramite bigliettazione unica e dare visibilità viene considerato che permette di certificare i musei come parte di un unico progetto;

RICHIAMATA la Delibera della Giunta Comunale n. 261 del 29/12/2022 dove si definisce la linea di indirizzo per l'individuazione della procedura alla fruizione dell'immobile casa torre di Arnolfo di Cambio;

PRESO ATTO del fatto che l'Amministrazione sta valutando l'acquisto della Torre di Arnolfo per un eventuale allestimento all'interno della stessa che mette in risalto personalità collegate ai musei e livello artistico culturale e che, pertanto, richiede uno studio di fattibilità per capire il reale potenziale di questa acquisizione e di un primo progetto scientifico volto a comprendere come questa attrazione si può collocare all'interno del sistema museale;

CONSIDERATO che nel programma di mandato dell'amministrazione è stato confermato la ripercussioni del Museo del Cristallo e del Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" nel corso del 2023, a seguito dell'attuazione dei lavori effettuati sia all'interno dei locali sia negli spazi esterni adiacenti;

RILEVATO che i lavori strutturali – realizzazione dei nuovi impianti, pavimentazione e nuova biglietteria da annesso spazio teatrale – hanno rilevato la presenza espositiva rendendo necessario un progetto di nuova allestimento in ordine ai musei chiusi per ristrutturazione;

VALUTATO come l'esigenza di un rinnovamento dell'allestimento risponde alla necessità di regolare la leggibilità dei musei da parte del pubblico attraverso una rilettura dei percorsi e del ruolo espositivo delle collezioni, tale da creare contesti omogenei che risultino di immediata lettura per i visitatori anche mediante l'utilizzo di supporti espositivi didattici, in linea con gli standard museali contemporanei;

RILEVATO come questo atto non necessariamente la predisposizione di diversi progetti museografici per l'allestimento del museo del cristallo e del museo archeologico che tengano conto sia degli spazi ad oggi disposizione, del nuovo tipo di personalità dovuta alla sostituzione della parte impiantistica e dei nuovi aggiornamenti in materia di concept espositivo in termini museografici e museologici;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n.29/2022 del 17/02/2022 nella quale si istituisce Comitato Tecnico Scientifico per la predisposizione del nuovo progetto di allestimento del Museo di Cristallo, nominandone i membri e le relative funzioni all'interno del progetto stesso;

CONSIDERATO quanto sopra esposto risulta evidente come sia necessaria una figura che si ponga con intermediario, in particolare tra i due musei, Museo del Cristallo e Museo Archeologico, affinché l'eventuale museo e i concept espositivi siano coerenti tra loro e rispondano a un progetto unico e collegato e non vada con il Museo San Pietro e con il Parco Archeologico di Donatella, uniche strutture a sistema aperte a tutti del pubblico;

INTERVISTO, pertanto, di provvedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016 come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni della legge 106/2021 all'archeologo Dr. Giacomo Baldini, già incaricato scientifico del Museo Archeologico, avendo c.f. BLDGCM77B20C847G e P.IVA n. 01258120524, con studio in Via Livio Levanti n. 5 – 53037 – San Gimignano (SI) – la cui professionalità e competenza sono attestate dal curriculum consegnato agli atti di questo ufficio;

Numero Determinazione 211 Servizio SERVIZIO 4 - S.U.A.P. - CULTURA E ISTRUZIONE del 09/05/2022

via informatica per consultazione



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

PRESO ATTO che per il presente affidamento è stato acquisito il codice CIG ZBF3626867;

PRESTATO che la spesa complessiva di € 5.000,00 oltre contributo INPS al 4% è da imputarsi al capitolo n. 3281 "Spese di funzionamento musei e biblioteche – spese diverse – prestazioni di servizi" del Bilancio di Previsione 2022-2024, esercizio 2022;

VIETO l'articolo 1, comma 175, della legge 28 agosto 2010, n. 228, e Rivisto che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano altre convenzioni aventi ad oggetto il finanziamento da acquisire nel presente Comune sia, nel presente il controllo di regolarità attiva nella regione, e pertanto è possibile effettuare l'operazione in oggetto in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione prevista dal regolamento comunale 5/2011 per chi deve finanziare il presente provvedimento, alla Corte dei conti;

DATO ATTO che il responsabile del presente provvedimento è il sottoscritto dott. Alberto Rabazzi, direttore del Servizio 4 – Sua.p. Cultura e Istruzione, in virtù del sopra richiamato decreto n. 8 del 28/12/2021;

DATO ATTO che:

- è stata verificata la regolarità contributiva della Città in parola tramite problema istaduale (CURC online);

- il pagamento delle funzioni prestazioni verrà effettuato previa verifica dell'esito dell'adempimento delle stesse esclusivamente con le modalità di cui all'art. 2 della legge 10 agosto 2010, n. 136, e preventivamente tramite bonifico su conto corrente bancario o postale debitamente e provata connessa pubblica;

- che i dati relativi alla presente funzione sono soggetti alla pubblicazione prevista dall'art. 37, c. 1, del regolamento attuato e dall'art. 22, c. 1 lett. b) e comma 2 (aggiornamento semestrale del D.lgs. 50/2016) nelle apposite sezioni della pagina "Amministrazione trasparente" del sito web del Comune di Colle di Val d'Elsa;

VIETO come a effetti finanziari di conflitto di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del D. Lgs 50/2016 in ordine alla presente procedura di acquisizione;

DATO ATTO che sarà notificato all'affidatario il codice di comportamento speciale del Comune di Colle di Val d'Elsa, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 50/2016 convertito con modificazioni della legge 106/2021, all'archeologo Dr. Giacomo Baldini, incaricato scientifico del Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" e del Parco Archeologico di Donatella, nonché membro del Comitato Scientifico per il nuovo Museo del Cristallo, avente c.f. BLDGCM77B20C847G e P.IVA n. 01258120524, con studio in Via Livio Levanti n. 5 – 53037 – San Gimignano (SI) – per un importo di € 5.000,00 oltre contributo INPS al 4% per una spesa complessiva di € 5.200,00, CIG ZBF3626867, per lo svolgimento dei seguenti servizi:

Numero Determinazione 211 Servizio SERVIZIO 4 - S.U.A.P. - CULTURA E ISTRUZIONE del 09/05/2022

via informatica per consultazione



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

(Provincia di Siena)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 213 DEL 09/05/2022

AREA 4 SERVIZI FINANZIARI

Parere/viso di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

(art. 48, comma 1 - art. 147 bis e art. 187 comma 7) del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 287)

IL RESPONSABILE

Viola la sentenza della Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale della Regione Calabria n. 185/2019 la quale precisa che il parere contabile riguarda esclusivamente l'aspetto contabile dell'atto e non può coprire la legittimità della spesa perché ciò non rientra tra i compiti del responsabile del servizio finanziario. Il parere contabile attiene alla verifica del rispetto degli equilibri di bilancio, della sussistenza del parere tecnico rilasciato dal soggetto competente, del corretto riferimento della spesa alla previsione del bilancio annuale ed al piano esecutivo di gestione, della regolare copertura ed esula dai compiti del responsabile del servizio finanziario ogni valutazione sulla legittimità dell'atto deliberativo, perché di competenza di altri organi istituzionali dell'ente.

Viato fatto di riferimento Determinazione n. 213 del 09/05/2022

- esprimere parere/viso favorevole in ordine alla regolarità contabile in relazione all'attestazione di copertura finanziaria come segue:

Movimenti Contabili

Ente	Tipologia	Codifica e Capitolo	Denominazione capitolo	Descrizione	Soggetto	Importo
	Impegno	864/2022	3281/0	3281/0	DR. BALDINI GIACOMO: PROGETTO STRATEGICO DI COORDINAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE - IMPEGNO DI SPESA	€ 5.200,00

Note:

Colle di Val d'Elsa, 10/05/2022

IL RESPONSABILE

FRANCHINI RAG. ALESSIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.l.)

Numero Determinazione n. 213 del 09/05/2022

copla informatica per consultazione

Numero Determinazione 211 Servizio SERVIZIO 4 - S.U.A.P. - CULTURA E ISTRUZIONE del 09/05/2022

via informatica per consultazione

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
COMICITATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



1925 - 004 - 000

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti**(art. 19 Dpr 445/2000)**

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia dei seguenti documenti:

Contratto d'opera (art. 222 ss. Ex. cc) e successive proroghe

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Segueute Pubblica amministrazione:

Ministero della Cultura, Direzione Generale ABAP

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

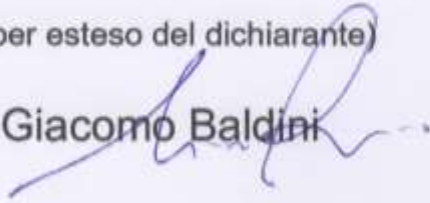
Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

CONTRATTO D'OPERA

[art. 2222 e ss. ex c.c.]

Con il presente contratto, avente ogni più ampio effetto di legge, tra:

- la **Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio** [C.F. 97888590581] - di seguito sinteticamente anche "Amministrazione" o "Direzione" - con sede in Roma via di San Michele, 22, qui rappresentata dall'Arch. Federica Galloni, Direttore Generale - *da una parte,*
- e
- **Archeologo Baldini Giacomo** [C.F. BLD GCM 77B20 C847G- P.IVA 01258120524] - in avanti per brevità anche "Collaboratore" - nato a Colle di Val d'Elsa (Siena) il 20/02/1977 residente a San Gimignano, via Livio Levanti n. 5 in via San Gimignano, via Livio Levanti n. 5, il quale dichiara : a) di essere munito di poteri idonei alla contrattazione e alla sottoscrizione del presente atto; b) di essere nella piena capacità giuridica e di agire; c) di non trovarsi in condizioni di incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione - *dall'altra parte,*

VISTO

- la legge 7 agosto 1990, n. 241.;
- il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i ed in particolare l'articolo 7;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169;
- il decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2020 rep. 21. Recante l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e in particolare, l'articolo 24 co. 1;
- l'avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 7 co. 6 del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. pubblicato in data 29 dicembre 2020;
- il verbale della commissione giudicatrice e la graduatoria provvisoria;
- il decreto repertorio n. 506 del 24 maggio 2021 di pubblicazione degli aventi diritto;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4401

PEC: mibac-dg-abap.mibac@beniculturali.it

PEO: dg-abap.@beniculturali.it

- che il BaldiniGiacomo, dichiara di essere consapevole: i) che l'interesse della Direzione alla stipula del presente accordo sussiste solo nella misura in cui le prestazioni in questo previste siano perfettamente e completamente eseguite; ii) che, viceversa, non sussisterà alcun interesse dell'Amministrazione ad ottenere prestazioni incomplete o non eseguite a regola d'arte, dovendosi comunque qualificare le prestazioni assunte con il presente contratto di mezzi e non di risultato;
- che l'Amministrazione ha acquisito la documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti, al fine di accertare la corrispondenza di quanto dichiarato nella domanda di partecipazione, nonché la disponibilità allo svolgimento dell'incarico e la dichiarazione di assenza di incompatibilità;
- che l'Amministrazione intende stipulare con Baldini Giacomo un contratto d'opera professionale.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse e allegati

Le premesse al presente contratto sono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2 – Oggetto del contratto

Il presente contratto ha per oggetto l'incarico di collaborazione presso la Soprintendenza archeologia belle arti per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo.

Il collaboratore è chiamato a supportare l'attività della Soprintendenza al fine di assicurare lo svolgimento di tutela e di valorizzazione del patrimonio culturale nei rispettivi ambiti territoriali di competenza.

L'attività di collaborazione è svolta personalmente dal collaboratore, in modo flessibile e autonomo e senza vincolo di subordinazione, e senza vincoli gerarchici, disciplinari o di orario di lavoro, essendo reciproco intendimento escludere la riconducibilità di tale rapporto ad un rapporto di lavoro subordinato.

Art. 3 – Descrizione dell'incarico

L'incarico al Collaboratore comprende, ogni attività diretta a riconoscere, proteggere e conservare i beni del patrimonio culturale, migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione del patrimonio culturale al fine di incrementarne la fruizione pubblica.

L'Amministrazione si impegna a fornire la documentazione e quant'altro necessario per consentire al Collaboratore di espletare adeguatamente l'incarico.

Art. 4 – Polizza assicurativa e responsabilità

La Direzione è edotta che il Collaboratore ha in corso di validità la polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale

L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità in relazione a danni causati dal Collaboratore a persone e/o cose nel corso di esecuzione del presente contratto.

Art. 5 – Compenso preventivato

In esito all'accertamento da parte dell'Amministrazione della completa e perfetta esecuzione del presente contratto sarà corrisposto, nei tempi e nei modi disciplinati dal successivo art. 9, l'onorario di € 12.610,34 [euro dodicimilaseicentodieci/34] oltre Cassa ed I.V.A. nell'aliquota in vigore.

Nulla sarà dovuto in caso di imperfetta o parziale esecuzione del presente accordo.

Art. 6 Tempi d'esecuzione

Il presente incarico decorrerà dal 1 luglio 2021 al 31 dicembre 2021 ed è esclusa ogni tacita proroga. Ogni ulteriore accordo concernente l'eventuale differimento del termine dovrà risultare da atto scritto e sottoscritto dalle parti.

Art. 7 - Obblighi del prestatore

Il Collaboratore si impegna ad adempiere agli obblighi previsti dal presente contratto con diligenza e competenza adeguate alle complessità dell'incarico e nel rispetto delle modalità concordate.

Il Collaboratore si impegna a non assumere incarichi e consulenze né a svolgere attività lavorative che possano configurare l'insorgere di incompatibilità per il corretto svolgimento dell'incarico.

Il Collaboratore si impegna a conservare ed utilizzare i dati raccolti, oggetto del presente contratto, esclusivamente per le finalità previste nel presente contratto nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati (D.lgs. 196/03 e Regolamento Europeo della Privacy n. 2016/679). Di conseguenza, il Collaboratore è tenuto ad adottare tutte le misure che siano da ritenersi ragionevolmente adeguate a mantenere segrete le informazioni e i dati acquisiti, **a qualunque titolo, nello svolgimento della propria attività di collaborazione**, fermo restando che non potrà farne uso, né riferire o permettere l'accesso a terzi senza l'espresso consenso scritto della Committenza. In caso contrario la Committenza si riserva di adire alle vie legali.

Art. 8 – Consenso al trattamento dei dati personali e tutela della privacy

Il Collaboratore accetta che i suoi dati personali che sono stati, o saranno in futuro, ottenuti dall'Amministrazione, vengano conservati ed elaborati mediante computer o manualmente, per qualunque scopo relativo all'Amministrazione, gestione del presente incarico o in relazione agli obblighi di legge.

Per la tutela del Collaboratore, rispetto al trattamento dei dati personali, saranno osservate le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/03 che il Collaboratore dichiara di conoscere e accettare. Il responsabile per il trattamento dati è la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

Art. 9 - Liquidazione dei corrispettivi

Il presente contratto si intende stipulato a corpo e non a misura.

L'onorario sarà corrisposto in due soluzioni secondo le seguenti modalità:

- un primo acconto pari al 50% dell'importo contrattuale, previa emissione del documento fiscale entro il 30 settembre 2021;



- il saldo, previa emissione del documento fiscale entro il 15 novembre 2021, il pagamento avrà esigibilità 31/12/2021.

Il Collaboratore si impegna, ai sensi dell'art. 1260, c.c. a non cedere a terzi i crediti derivanti dal presente atto.

Il Collaboratore, nel rispetto dei termini e delle condizioni previste nel contratto, emetterà la fattura, nel rispetto della legislazione vigente sulla fatturazione elettronica.

Art. 10 - Risoluzione dell'incarico e rinuncia

Prima della scadenza naturale del contratto, la Committenza potrà risolvere per qualsiasi motivo l'incarico conferito al Collaboratore, fatto salvo il diritto al compenso maturato fino alla data di risoluzione del contratto.

Il Collaboratore potrà rinunciare all'incarico per giusta causa o per giustificato motivo mantenendo il diritto a un compenso proporzionato al lavoro svolto, con esclusione di ogni ulteriore reciproco onere.

Art. 11 - Elezione del domicilio e forme delle comunicazioni

Ai fini del presente contratto entrambe le parti eleggono domicilio presso le rispettive PEC.

Le notifiche e le comunicazioni relative ai termini per gli adempimenti contrattuali e a qualsiasi altro elemento o circostanza afferente il presente contratto saranno quindi effettuate a mezzo posta certificata.

Art. 12 - Disciplina

L'affidamento sarà eseguito con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti:

- dal presente contratto;
- dalla legge e dal regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
- dal codice civile per quanto non espressamente regolato dal presente accordo.

La sottoscrizione del contratto vale per il Collaboratore contraente anche quale dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione di tutte le norme testé elencate, nonché della vigente disciplina antimafia.

Il contraente si obbliga al più stringente rispetto delle norme relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 assumendo l'obbligo espresso a compiere ogni adempimento necessario al rispetto della normativa.

Clausola risolutiva il presente contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato, nel caso in cui le transazioni finanziarie ad esso afferenti o riconducibili siano eseguite senza avvalersi di banche o di Poste Italiane S.p.a., così come previsto dall'art. 3, co. 8 L. 136/10.

Art. 13 - Modalità di pagamento

I corrispettivi saranno pagati mediante accredito sul conto corrente bancario intestato al Dott. Baldini Giacomo distinto dalle seguenti coordinate IT-77-L-07601-14200-000095465555

Le persone delegate ad operare sul conto sono:

Dott. BaldiniGiacomo nato a Colle di Val d'Elsa (Siena), il 20 02 1977 C.F. BLD GCM 77B20 C847G

Art. 14 - Divieto di cessione del contratto

La cessione del contratto è vietata.

Art. 15 - Controversie

Quanto alla competenza territoriale a conoscere delle controversie derivanti dal contratto oggetto di tale atto, le parti convengono che questa spetti al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato.

Art. 16 - Forma di stipula

Il presente atto, formato e stipulato in modalità elettronica è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. s del D.lgs. 82/2005 del codice di Amministrazione digitale.

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma e 40 del T.U. dell'imposta di registro approvato con D.P.R. 26 aprile n. 131.

Art. 17 - Efficacia ed esecuzione del contratto

L'efficacia e l'esecuzione del contratto sono condizionate all'esito positivo del procedimento di controllo preventivo da parte della Corte dei conti come previsto dall'art. 3 della Legge 14 gennaio 1994 n. 20 . Nel caso in cui il predetto controllo dia esito negativo, il contratto si intende risolto dal momento della sottoscrizione e nulla è dovuto al BaldiniGiacomo

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e ss del codice civile il Collaboratore dichiara di aver preso visione e di approvare espressamente le disposizioni dei seguenti articoli del contratto:

Art. 2 - Oggetto del contratto

Art. 4 - Polizza assicurativa e responsabilità

Art. 5 - Compenso preventivato

Art. 7 - Obblighi del prestatore

Art. 10 - Risoluzione dell'incarico e rinuncia

Art. 12 - Disciplina

Art. 14 - Divieto di cessione del contratto

Letto approvato e sottoscritto

Archeologo

Baldini Giacomo

 **BALDINI
GIACOMO**
27.05
.2021
09:20:51
UTC

Il Direttore Generale
(Arch. Federica Galloni)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4401

PEC: mibac-de-abap.mibac@beniculturali.it

PEC: da-abap@beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

PROROGA CONTRATTO

Con il presente contratto, avente ogni più ampio effetto di legge, tra:

- la **Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio** [C.F. 97888590581] - di seguito sinteticamente anche "Amministrazione" o "Direzione" - con sede in Roma via di San Michele, 22, qui rappresentata dall'Arch. Federica Galloni, Direttore Generale - *da una parte,*
- Archeologo Baldini Giacomo [C.F. BLD GCM 77B20 C847G P.I.V.A. 01258120524] - in avanti per brevità anche "Collaboratore" -Il/la quale dichiara : a) di essere munita di poteri idonei alla contrattazione e alla sottoscrizione del presente atto; b) di essere nella piena capacità giuridica e di agire; c) di non trovarsi in condizioni di incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione - *dall'altra parte,*

VISTO

- la legge 7 agosto 1990, n. 241.;
- il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i ed in particolare l'articolo 7;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169;
- il decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2020 rep. 21. Recante l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e in particolare, l'articolo 24 co. 1;
- l'avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 7 co. 6 del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. pubblicato in data 29 dicembre 2020;
- il verbale della commissione giudicatrice e la graduatoria provvisoria;
- il decreto repertorio n. 506 del 24 maggio 2021 di pubblicazione degli aventi diritto;
- rilevato che il decreto legge 228 del 30/12/2021, art. 1 comma 28, ha prorogato la durata dei contratti previsti dal D.L. 104/2020 al 30 giugno 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 253;
- la disponibilità del professionista alla prosecuzione dell'incarico dichiarata alla SABAP di riferimento;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: dg-abap@beniculturali.it

miabac-dg-abap@mail.cultura.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

- che Archeologo Baldini Giacomo dichiara di essere consapevole: i) che l'interesse della Direzione Generale alla stipula del presente accordo sussiste solo nella misura in cui le prestazioni in questo previste siano perfettamente e completamente eseguite; ii) che, viceversa, non sussisterà alcun interesse dell'Amministrazione ad ottenere prestazioni incomplete o non eseguite a regola d'arte;

PREMESSO

Quanto riportato nel decreto direttoriale n.101 del 31/12/2021 di autorizzazione alla presente proroga a motivo delle ragioni e condizioni sulla base delle quali la Direzione Generale è addivenuta alla medesima decisione, con particolare riferimento agli obiettivi e ai risultati che l'Amministrazione intende raggiungere mediante la stessa e che qui si intendono integralmente riportati.

SI CONVIENE E SI STIPULA LA PROROGA DEL VIGENTE CONTRATTO

Art. 1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

E' prorogato per il periodo 01 gennaio 2022 al 30 giugno 2022 il contratto di collaborazione, sottoscritto tra le parti in esecuzione del decreto n. 101 del 31/12/2021 alle stesse medesime condizioni lasciando inalterato il compenso professionale rapportato al periodo di proroga.

Il Direttore Generale
(Arch. Federica Galloni)
(firmato digitalmente)

BALDINI
GIACOMO
10.01.2022
18:50:55
UTC



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06-87234401

e-mail: dg-abap@beniculturali.it

mailto:dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

PROROGA CONTRATTO

Con il presente contratto, avente ogni più ampio effetto di legge, tra:

- la **Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio** [C.F. 97888590581] - di seguito sinteticamente anche "Amministrazione" o "Direzione" - con sede in Roma via di San Michele, 22, qui rappresentata dal dott. Luigi La Rocca, Direttore Generale - *da una parte,*
- e
- Archeologo Baldini Giacomo [C.F. BLD GCM 77B20 C847G P.I.V.A. 01258120524] - in avanti per brevità anche "Collaboratore" - il/la quale dichiara : a) di essere munita di poteri idonei alla contrattazione e alla sottoscrizione del presente atto; b) di essere nella piena capacità giuridica e di agire; c) di non trovarsi in condizioni di incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione - *dall'altra parte,*

VISTO

- la legge 7 agosto 1990, n. 241.;
- il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368 s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i ed in particolare l'articolo 7;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169;
- il decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2020 rep. 21. Recante l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e in particolare, l'articolo 24 co. 1;
- l'avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art. 7 co. 6 del decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. pubblicato in data 29 dicembre 2020;
- il verbale della commissione giudicatrice e la graduatoria provvisoria;
- il decreto repertorio n 562 del 01/06/2021 di pubblicazione degli aventi diritto;
- rilevato che il decreto legge n. 50 del 17/5/2022, art. 51 comma 1 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91 del 15 luglio 2022, ha prorogato la durata dei contratti previsti dal D.L. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 253 al 31 dicembre 2022;
- la disponibilità del professionista alla prosecuzione dell'incarico dichiarata alla SABAP di riferimento;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

e-mail: dg-abap@cultura.gov.it

mabac-dg-abap@mailcent.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

- che Archeologo Baldini Giacomo dichiara di essere consapevole: i) che l'interesse della Direzione Generale alla stipula del presente accordo sussiste solo nella misura in cui le prestazioni in questo previste siano perfettamente e completamente eseguite; ii) che, viceversa, non sussisterà alcun interesse dell'Amministrazione ad ottenere prestazioni incomplete o non eseguite a regola d'arte;

PREMESSO

Quanto riportato nel decreto direttoriale n. 49 del 30/06/2022 di autorizzazione alla presente proroga a motivo delle ragioni e condizioni sulla base delle quali la Direzione Generale è addivenuta alla medesima decisione, con particolare riferimento agli obiettivi e ai risultati che l'Amministrazione intende raggiungere mediante la stessa e che qui si intendono integralmente riportati.

SI CONVIENE E SI STIPULA LA PROROGA DEL VIGENTE CONTRATTO

Art. 1

Le premesse sono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

E' prorogato per il periodo 01 luglio 2022 al 31 dicembre 2022 il contratto di collaborazione, sottoscritto tra le parti in esecuzione del decreto n. 49 del 30/06/2022 alle stesse medesime condizioni lasciando inalterato il compenso professionale rapportato al periodo di proroga.

Il Collaboratore



BALDINI
GIACOMO
28.07
.2022
15:06:49
UTC

Il Direttore Generale
(dott. Luigi La Rocca)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06-6723.4401

e-mail: dg-abap@cultura.gov.it

matric-dg-abap@matricert.beniculturali.it

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
CONIOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti

(art. 19 Dpr 445/2000)

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia del seguente documento:

Attestato di attività dr. Giacomo Baldini

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Seguente Pubblica amministrazione:

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena
Grosseto e Arezzo**

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

ATTESTATO DI ATTIVITÀ

Io sottoscritto **MATTEO MILETTI**, in qualità di funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo,

attesto

che il dott. **GIACOMO BALDINI**, nato a **Colle di Val d'Elsa** (Siena) il **20.02.1977**, C.F. **BLDGCM77B20C847G**, ha collaborato con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana e con la Soprintendenza Archeologia della Toscana per quanto concerne le province di Siena e Grosseto, e collabora tuttora con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo ai seguenti progetti, attività comprovata fino al 2016 anche dalle notizie edite nel *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, periodico annuale dell'Istituto pubblicato dal 2006 al 2016 e, per quanto concerne lo scavo in concessione di Aiano-Torraccia di Chiusi (San Gimignano) dal link dedicato su *Fasti on line* (http://www.fastionline.org/excavation/micro_view.php?item_key=fst_cd&fst_cd=AIAC_1045) (anni 2006-2011):

- **luglio-agosto/ottobre 2005**: scavo archeologico in via dei Longobardi a Chiusi (Siena);
- **agosto-settembre 2005**: scavo archeologico in località Aiano-Torraccia di Chiusi a San Gimignano (Siena), in concessione *all'Université catholique de Louvain* (direttore scientifico prof. Marco Cavalieri), con incarico di co-direttore sul campo: cfr. M. CAVALIERI, G. BALDINI, "San Gimignano (SI). La 'villa romana' di Torraccia di Chiusi", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 1/2005 [2006], pp. 401-409;



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

- **marzo-maggio 2006:** scavo archeologico in loc. Collina sud e Campo della Fonte a Roselle (Grosseto), con la mansione di operatore sul campo, estensore della relazione scientifica e della documentazione grafica: cfr. M. CYGIELMAN, G. BALDINI, S. RAGAZZINI, D. TUCI, "Roselle (GR). Collina sud e Campo della Fonte, marzo-maggio 2006", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 2/2006 [2007], pp. 311-318;
- **giugno-luglio 2006:** scavo archeologico in località Aiano-Torraccia di Chiusi a San Gimignano (Siena), in concessione all'*Université catholique de Louvain* (direttore scientifico prof. Marco Cavalieri), con incarico di co-direttore sul campo, schedatura dei materiali e relazione scientifica finale: cfr. M. CAVALIERI, G. BALDINI, S. RAGAZZINI, E. BOLDRINI, S. FARALLI, "San Gimignano (SI). Un progetto di studio per Torraccia di Chiusi, località Aiano. I nuovi dati parziali della II campagna di scavo, 2006", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 2/2006 [2007], pp. 444-453;
- **luglio-agosto 2007:** scavo archeologico in località Aiano-Torraccia di Chiusi a San Gimignano (Siena), in concessione all'*Université catholique de Louvain* (direttore scientifico prof. Marco Cavalieri), con incarico di co-direttore sul campo, schedatura dei materiali e relazione scientifica finale: cfr. M. CAVALIERI, G. BALDINI, S. RAGAZZINI, C. BELLINI, T. GONNELLI, M. MARIOTTI LIPPI, A. NOVELLINI, G. MAINARDI VALCARENGHI, "San Gimignano (SI). La villa di Torraccia di Chiusi, località Aiano: dati preliminari dalla III campagna di scavo, 2007", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 3/2007 [2008], pp. 608-628;
- **luglio 2008-dicembre 2009:** assistenza archeologica in località Dometaia a Colle di Val d'Elsa (Siena): cfr. G. BALDINI, G. PALUFFI, G. RONCAGLIA, "Colle di Val d'Elsa (SI). Necropoli etrusca di Dometaia: nuove indagini", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 5/2009 [2010], pp. 391-395;



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

- **luglio-agosto 2008:** scavo archeologico in località Aiano-Torraccia di Chiusi a San Gimignano (Siena), in concessione all'*Université catholique de Louvain* (direttore scientifico prof. Marco Cavalieri), con incarico di direttore sul campo, schedatura dei materiali e relazione scientifica finale: cfr. M. CAVALIERI, G. BALDINI, A. GIUMLIA-MAIR, N. MONTEVECCHI, A. NOVELLINI, S. RAGAZZINI, "San Gimignano (SI). La villa di Torraccia di Chiusi, località Aiano: dati dalla quarta campagna di scavo, 2008 e dalle analisi archeometallurgiche", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 4/2008 [2009], pp. 492-517;
- **gennaio 2009:** assistenza archeologica nel cortile dell'Ospedale di Santa Fina a San Gimignano (SI), propedeutica alla progettazione del recupero: cfr. S. RAGAZZINI, G. BALDINI, G. RONCAGLIA, "San Gimignano (SI). Ospedale di Santa Fina: saggi esplorativi nel cortile", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 5/2009 [2010], pp. 366-367;
- **luglio-agosto 2009:** scavo archeologico in località Aiano-Torraccia di Chiusi a San Gimignano (Siena), in concessione all'*Université catholique de Louvain* (direttore scientifico prof. Marco Cavalieri), con incarico di direttore sul campo, schedatura dei materiali e relazione scientifica finale: cfr. M. CAVALIERI, G. BALDINI, M. D'ONOFRIO, A. GIUMLIA-MAIR, N. MONTEVECCHI, M. PIANIGIANI, S. RAGAZZINI, "San Gimignano (SI). La villa di Torraccia di Chiusi, località Aiano: dati ed interpretazioni dalla V campagna di scavo, 2009", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 5/2009 [2010], pp. 369-386;
- **marzo-maggio 2010:** organizzazione e co-curatela della mostra *La Collezione Serpi Cao* (20 marzo-23 maggio 2010) per il Comune di Casole d'Elsa: cfr. G. BALDINI, M. BEZZINI, S. RAGAZZINI, G. RONCAGLIA, "Casole d'Elsa (SI). La Collezione Serpi Cao nel Museo Archeologico e della Collegiata", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 5/2009 [2010], pp. 399-401;



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

- **luglio-agosto 2010:** organizzazione e co-curatela della mostra *Un marchese archeologo. L'esperienza di Bonaventura Chigi Zondadari* (10 luglio-29 agosto 2010), esposizione allestita in diverse sedi (Siena, Complesso Museale santa Maria della Scala; Colle di Val d'Elsa, Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli"; San Gimignano, Museo Archeologico; Casole d'Elsa, Museo Civico Archeologico e della Collegiata);
- **luglio-agosto 2010:** scavo archeologico in località Aiano-Torraccia di Chiusi a San Gimignano (Siena), in concessione all'*Université catholique de Louvain* (direttore scientifico prof. Marco Cavalieri), con incarico di co-direttore sul campo, schedatura dei materiali e relazione scientifica finale: cfr. M. CAVALIERI, A. ARRIGHETTI, G. BALDINI, E. BOLDRINI, P. DE IDONÈ, S. FARALLI, S. LENZI, N. MONTEVECCHI, S. RAGAZZINI, F. SALVUCCI, "San Gimignano (SI). La villa di Torraccia di Chiusi, località Aiano: nuovi dati dalla VI campagna di scavi alla villa tardoantica", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 6/2010 [2011], pp. 376-379;
- **luglio-agosto 2011:** scavo archeologico in località Aiano-Torraccia di Chiusi a San Gimignano (Siena), in concessione all'*Université catholique de Louvain* (direttore scientifico prof. Marco Cavalieri), con incarico di schedatura dei materiali e relazione scientifica finale;
- **novembre-dicembre 2013:** VIARCH per il progetto di teleriscaldamento del Comune di Chiusdino (Siena): cfr. E. SORGE, G. BALDINI, "Chiusdino (SI). Progetto per il teleriscaldamento del centro abitato", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 8/2012 [2013], pp. 518-522;
- **febbraio-marzo 2015:** VIARCH per il progetto della nuova scuola materna del Comune di Colle di Val d'Elsa (Siena);
- **ottobre 2016:** assistenza archeologica per il Comune di San Gimignano per la nuova pavimentazione della piazza del Duomo a San Gimignano (Siena);



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Oltre alle indagini sul campo, il dott. **GIACOMO BALDINI** ha partecipato alle attività di studio, promozione e valorizzazione delle ricerche e del patrimonio archeologico dei Comuni di Colle di Val d'Elsa, Monteriggioni e San Gimignano, partecipando a convegni, incontri scientifici e mostre. Tra gli altri, per la collaborazione diretta e il confronto costante con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo segnaliamo:

- **2015:** ha partecipato all'organizzazione, in qualità di componente del Comitato Scientifico del quale era anche segretario, del convegno di studi promosso dalla Soprintendenza Archeologia della Toscana, dal Comune di Colle di Val d'Elsa, dal Comune di Poggibonsi e dal Comune di San Gimignano "Dalla Valdelsa al Conero. Ricerche di archeologia e topografia storica in ricordo di Giuliano de Marinis", svoltosi nei tre comuni nei giorni 27-29 novembre 2015, essendo anche co-curatore degli atti.
- **2016-2018:** inventariamento dei materiali lapidei (urne etrusche e romane) del Vecchio Fondo del Comune di San Gimignano, su incarico della Fondazione Musei Senesi.
- **2017-2018:** ha partecipato all'organizzazione, in qualità di co-curatore, della mostra promossa dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo e dal Comune di Monteriggioni dal titolo "Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa", allestita ad Abbazia Isola (13 ottobre 2018-25 agosto 2019), co-curando anche il catalogo.
- **2020-2021:** incarico per il progetto scientifico, redazione testi e inventariamento dei materiali archeologici del rinnovando Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa, su incarico della Fondazione Musei Senesi;



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

- **Dal 2008 a oggi:** è curatore scientifico del Museo Archeologico “Ranuccio Bianchi Bandinelli” di Colle di Val d’Elsa (Siena);
- **Dal 2011 a oggi:** è curatore scientifico del Parco Archeologico di Dometia di Colle di Val d’Elsa (Siena);
- **Dal 2019 a oggi:** fa parte del gruppo di progettazione del costituendo *Museo Civico Archeologico di Monteriggioni*, con mansione di coordinatore e incarico di studio per la sezione etrusco-romana; è il direttore scientifico per il Comune di Monteriggioni per lo scavo in concessione della necropoli del Casone.

Siena, 29/04/2021

IL FUNZIONARIO SABAP_SI

Dott. Matteo Milletti

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
CONIOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1.86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



1925 - 004 - 000

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti**(art. 19 Dpr 445/2000)**

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia del seguente documento:

Coordinamento gruppo di ricerca ed elaborazione contenuti per il periodo etrusco e romano

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Seguevole Pubblica amministrazione:

Comune di Monteriggioni

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

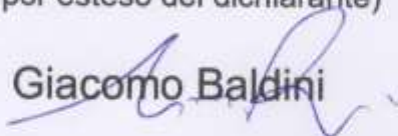
Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini





COMUNE DI MONTERIGGIONI
PROVINCIA DI SIENA

ORIGINALE

Determinazione

n. 451 del 01/04/2021

Unità organizzativa: AREA TECNICO LAVORI PUBBLICI

Oggetto: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO DI MONTERIGGIONI E PERCORSO DI VISITA DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI ABBADIA ISOLA - COORDINAMENTO GRUPPO DI RICERCA ED ELABORAZIONE CONTENUTI PER IL PERIODO ETRUSCO E ROMANO - AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 31 COMMA 8 E DELL'ART. 36 COMMA 2 LETTERA A) DEL D. LGS 50/2016 AL DOTT. GIACOMO BALDINI - CIG ZB330FF45A

PREMESSO che:

- le precedenti amministrazioni comunali hanno avviato un progetto di restauro e recupero del Complesso Monumentale di Badia ad Isola,
- il Comune di Monteriggioni, con lo scopo di promuovere ed incentivare la conoscenza del patrimonio culturale ed architettonico del territorio ed in particolare dell'ex abbazia di Abbadia Isola, intende procedere all'allestimento di un Museo civico;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 222 del 27/12/2018 con la quale è stato stabilito, tra l'altro:

- di approvare, anche ai sensi del c. 1 lett. c) art. 7 D.P.R. 380/2001, il progetto esecutivo redatto dall'Arch. Moreno Perini relativo ai lavori di Recupero del Complesso Monumentale di Badia Isola - VI stralcio I fase - Restauro cantina e camminamenti Badia Isola,
- di approvare il quadro economico relativo all'opera in oggetto ammontante ad € 720.515,42,
- di dare atto che l'importo complessivo di € 720.515,42 trova la copertura finanziaria sui capitoli:
 - n° 257104 "Restauro cantina e camminamento BADIA ISOLA lotto 2 - Finanziato AVANZO AMMINISTRAZIONE" per € 215.515,42;
 - n° 257102 "Restauro cantina e camminamento BADIA ISOLA lotto 2 - Finanziato Contributo Regione" per € 505.000,00;

VISTO, inoltre, il documento programmatico agli atti di questa Amministrazione, contenente le linee guida per la valorizzazione del Complesso Monumentale e la preparazione dei contenuti scientifici propedeutici alla realizzazione del Museo Civico e del percorso di visita;

VISTO che:

- il D. Lgs. n. 42 del 22 Gennaio 2004 (artt. 111 e 112) prevede la possibilità di attuare forme di cooperazione fra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e soggetti privati e pubblici per promuovere e sviluppare la fruizione dei beni culturali,
- per provvedere a una maggiore conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio di competenza, la Soprintendenza promuove ricerche tematiche e progettuali destinate ad avviare programmi di recupero monumentale, ambientale e di collegata e corretta fruizione,
- per perseguire le proprie specifiche finalità di ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione la Soprintendenza può attivare tutte le forme di cooperazione che ritiene utili agli scopi;

“..... Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.”;

VERIFICATO che ad oggi non è stata reperita una specifica ed esclusiva convenzione Consip inerente l'oggetto;

RITENUTO quindi, ai sensi dell'art. 31 comma 8 e dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016, che si possano individuare i professionisti cui affidare i servizi in oggetto, tramite affidamento diretto;

CONSIDERATO che, fra le mansioni specifiche per la realizzazione del Museo Civico presso il Complesso Monumentale di Badia Isola, è prevista l'elaborazione di contenuti per il periodo etrusco e romano nonché il coordinamento gruppo di ricerca;

DATO ATTO che il corrispettivo da riconoscere al Dott. Giacomo Baldini con sede in Via Livio Levanti n. 5 - 53037 San Gimignano (SI) – Partita IVA: 01258120524, C.F. BLD GCM 77B20 C847G, per la prestazione in oggetto, ammonta ad € 14.000,00, oltre Cassa di previdenza 4% pari ad € 560,00, oltre bollo per € 2,00 e così a complessivi € 14.562,00;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 11/03/2021 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023,
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 11/03/2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 30/03/2021 con la quale è stato approvato, conseguentemente le risultanze del riaccertamento parziale dei residui, parte capitale relativi al rendiconto 2020;

ACCERTATO che la spesa complessiva prevista per il servizio in oggetto, pari ad € 14.562,00, trova la copertura finanziaria sul capitolo 257104 “*Restauro cantina e camminamento BADIA ISOLA lotto 2 - Finanziato AVANZO AMMINISTRAZIONE*” (Imp. 1844/2018) del corrente bilancio di previsione, che presenta sufficiente stanziamento e disponibilità;

CONSIDERATO che il Dott. Giacomo Baldini dovrà garantire per tutto il periodo di validità del presente procedimento:

- la sussistenza dei requisiti in ordine alla capacità di contrarre;
- il divieto di conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- l'impegno a far rispettare gli obblighi di condotta, per quanto compatibili, contenuti nel Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Monteriggioni, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 180/2013, ai propri soci e/o collaboratori dipendenti comunque impegnati nello svolgimento delle attività di cui al presente affidamento;

DATO ATTO altresì della non sussistenza di conflitto di interesse tra il responsabile del presente procedimento rispetto alle ditte soprarichiamate e nell'ambito del presente affidamento;

VISTA quindi la necessità di impegnare a favore del Dott. Giacomo Baldini con sede in Via Livio Levanti n. 5 - 53037 San Gimignano (SI) – Partita IVA: 01258120524, C.F. BLD GCM 77B20 C847G la somma di 14.562,00 sul capitolo 257104 “*Restauro cantina e camminamento BADIA ISOLA lotto 2 - Finanziato AVANZO AMMINISTRAZIONE*” (Imp. 1844/2018) del bilancio di previsione corrente, per le attività di coordinatore del gruppo di ricerca presso il Museo Civico di Badia Isola e di elaborazione dei contenuti relativi al periodo etrusco e romano;

DATO ATTO che ai sensi dell'art.3 della legge 13/08/2010 n.136, come modificata dalla legge del 17/12/2010 n. 217, il numero CIG è ZB330FF45A;

RICHIAMATO il Decreto n. 26 del 29/07/2020 con il quale il Sindaco ha nominato il sottoscritto Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici;

VISTO, ai fini della competenza, l'art. 107 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa

- di affidare direttamente, ai sensi dell'art. 31 comma 8 e dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, al Dott. Giacomo Baldini con sede in Via Livio Levanti n. 5 - 53037 San Gimignano (SI) – Partita IVA: 01258120524, C.F. BLD GCM 77B20 C847G, l'incarico per il coordinamento del gruppo di ricerca presso il Museo Civico del Complesso Monumentale di Badia Isola e di elaborazione dei contenuti relativi al periodo etrusco e romano, per l'importo di € 14.000,00 oltre Cassa di previdenza 4% pari ad € 560,00, oltre bollo per € 2,00 e così complessivi € 14.562,00;
- di impegnare, ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000, l'importo complessivo di € 14.562,00 (già prenotato con la delibera di Giunta Comunale n. 222/2018 – Imp.1844/2018) a favore di:

Creditore - Rag.Soc	Dott. Giacomo Baldini
Indirizzo	Via Livio Levanti n. 5 - 53037 San Gimignano (SI)
Cod.Fisc. - P.IVA	C.F. BLD GCM 77B20 C847G, Partita IVA: 01258120524
IBAN - Conto Dedic art. 3L 136/2010	
Causale	Coordinatore gruppo di ricerca ed elaborazione contenuti per il periodo etrusco e romano

- di imputare la spesa complessiva di € 14.562,00 (già prenotata con la delibera di Giunta Comunale n. 222/2018 – Imp. 1844/2018) in relazione all'esigibilità della obbligazione, come segue:

Missione	05	Programma	01	Titolo	2	Macroagg	02
Capitolo PEG	257104	Descrizione	Restauro cantina e camminamento BADIA ISOLA lotto 2 - Finanziato AVANZO AMMINISTRAZIONE				
Piano dei conti finanziario	U.2.02.01.10.009						
SIOPE	2113	CIG	ZB330FF45A	CUP			
Modalità di finanziamento	Investimenti						
Esercizio finanziario di esigibilità dell'obbligazione	Anno	Importo	Imponibile	Aliq. IVA	Imposta	TOTALE	
	2021		€ 14.560,00	-	€ 2,00	€ 14.562,00	

- di accertare, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D.Lgs. 267/2000, che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con i vincoli di finanza pubblica;
- di liquidare al suddetto professionista la propria spettanza con successivo atto di liquidazione, su presentazione di regolare fattura previo riscontro di corrispondenza, del servizio effettuato con quanto pattuito e di concordanza dell'importo fatturato con quello stabilito, così come della regolare posizione assicurativa del fornitore ai fini INPS e INAIL (accertata dal DURC) allegati alla seguente determina assieme all'offerta economica;
- di precisare, a norma dell'art. 183 comma 9 bis del vigente TUEL che trattasi di spesa RICORRENTE;
- di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'art. 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

CONSIDERATO, per quanto sopra esposto, che è interesse comune della Soprintendenza e di questa Amministrazione definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione del patrimonio archeologico;

DATO ATTO che per attivare i rapporti di cooperazione la Soprintendenza ed il Comune di Monteriggioni hanno stipulato un Accordo di Collaborazione (Rep. 518 del 15/01/2020),

VISTO l'art. 3 del suddetto Accordo di Collaborazione rubricato "Responsabilità e coordinamento scientifico e operativo" che recita: *"La direzione del progetto scientifico inerente la realizzazione di un museo civico o centro di documentazione sulla storia del territorio presso i locali del Complesso Monumentale di Abbadia a Isola sarà affidata, per la Soprintendenza, al funzionario responsabile per il territorio, che si potrà avvalere degli specialisti che riterrà indispensabili per la realizzazione dei contenuti e del detto progetto scientifico museale"*;

CONSIDERATO che, per la peculiarità delle prestazioni, il funzionario responsabile per il territorio può attivare rapporti di collaborazione con specialisti, anche afferenti ad altre strutture di ricerca, come le Università, o di tutela, enti istituzionali o associazioni locali o portatrici d'interessi diffusi;

VISTA la proposta per il gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione del Museo Civico Archeologico di Monteriggioni e percorso di visita del Complesso Monumentale di Abbadia Isola:

Professionisti	Attività
Dott. Giacomo Baldini	Coordinamento gruppo di ricerca ed elaborazione contenuti per il periodo etrusco e romano
Dott. Floriano Cavanna	Plastici ricostruttivi e allestimenti
Dott.ssa Carla Palmas	Primo restauro e studio materiali metallici ed elaborazione contenuti per il periodo medievale
Dott. Stefano Bertoldi	Applicazioni multimediali ed elaborazione contenuti per il periodo medievale
Dott.ssa Marie-Ange Causarano	Studio dell'evoluzione diacronica del complesso monumentale di Abbadia a Isola
Dott. ssa Giulia Reconditi	Studio e rilievo dei materiali della necropoli di Poggio la Fame
Dott.ssa Valerj del Segato	Studio e rilievo dei materiali della necropoli di Poggio la Fame
Dott. Stefano Ricci	Studio reperti osteologici dal cimitero di Abbadia a Isola (scavi SAR-TOS anno 2000) e ricostruzione di due volti
Studio INKLINK Firenze	Ricostruzioni grafiche

DATO ATTO che, sulla base dell'Accordo di Collaborazione, il RUP, Arch. Cesare Calocchi, provvederà con proprie determinazioni ad affidare gli incarichi in oggetto e che, ai sensi dell' art. 31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, il Dott. Matteo Milletti, per la specifica competenza, sarà il responsabile dell'esecuzione del progetto scientifico inerente a tali affidamenti;

RICHIAMATO l'art. 31 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 in base al quale: "Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista."

RICHIAMATO altresì l'art. 36 comma 2 del D. Lgs. 50/2016 nuovo Codice degli appalti secondo cui *"fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:*

- a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;*

RICHIAMATO l'art. 1 comma 449 legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e sue successive modifiche ed integrazioni il quale recita:

8. di dare atto che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al comma 7 dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000, sarà esecutiva dal momento dell'acquisizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
9. di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 comma 9, lettera e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento.

IL RESPONSABILE
CALOCCHI CESARE / ArubaPEC S.p.A.

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
CONIOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti**(art. 19 Dpr 445/2000)**

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia dei seguenti documenti:

Incarico per responsabile dei materiali archeologici e scavo presso l'Anfiteatro romano al dr. Giacomo Baldini

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Segue Publica amministrazione:

Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra accordo SABAP PI-LI (Art Bonus)

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

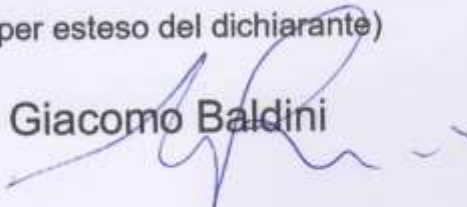
Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

ATTESTATO DI ATTIVITÀ

Io sottoscritta **ELENA SORGE**, in qualità di funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno,

attesto

che il dr. **GIACOMO BALDINI**, nato a **Colle di Val d'Elsa** (Siena) il **20.02.1977**, C.F. **BLD GCM 77B20 C847G**, laureato all'Università degli Studi di Firenze nel 2008 in Lettere Classiche indirizzo Archeologico (v.o), con una tesi in Etruscologia (L-ANT/06: votazione 110/110 e lode) e in possesso del Diploma di Specializzazione conseguito presso la Specializzazione in Beni Archeologici, indirizzo classico (L-ANT/06: votazione 70/70 e lode) conseguito presso lo stesso Ateneo nel 2011, **ha collaborato** con la **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana** e con la **Soprintendenza Archeologia della Toscana** in relazione alla provincia di Pisa, e **collabora tuttora** con la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno ai seguenti progetti**, attività comprovata fino al 2016 anche dalle notizie edite nel *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, periodico annuale dell'Istituto pubblicato dal 2006 al 2016:

- **luglio 2012**: assistenza archeologica in loc. Poggio alle Croci, toponimo La Fornace, Volterra (Pisa);
- **luglio-settembre 2013**: scavo archeologico in loc. la Torricella a Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con la mansione di direttore sul campo, responsabile della documentazione e dei materiali: cfr. E. SORGE, **G. BALDINI**, "Volterra (PI). Località La Torricella: prosieguo delle indagini", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 295-299;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Lungarno Pacinotti n. 46 – 56126 Pisa Tel. 050.926511 - C.F. 93035710503
PEC: mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-pi@beniculturali.it



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

- **novembre-dicembre 2013:** assistenza archeologica alla *summa cavea* del teatro di Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con la mansione di responsabile sul campo: cfr. E. SORGE, V. D'AQUINO, **G. BALDINI**, "Volterra (PI). Teatro di Vallebuona: intervento nella *summa cavea*", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 287-291;
- **marzo-aprile 2014:** assistenza archeologica all'Acropoli di Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con la mansione di responsabile sul campo: cfr. E. SORGE, P. PALLECCHI, **G. BALDINI**, "Volterra (PI). Acropoli, area del crollo delle mura", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 267-270;
- **luglio 2014:** scavo archeologico in via Lungo le mura di Porta all'Arco, Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con la mansione di operatore sul campo e responsabile dei materiali: cfr. E. SORGE, **G. BALDINI**, V. D'AQUINO, N. GASPERI, M. PIANIGIANI, "Volterra (PI). Crollo di Via Lungo le mura", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 270-276;
- **agosto-settembre 2014:** scavo archeologico in viale Trento e Trieste, Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia della Toscana, con la mansione di operatore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali: cfr. E. SORGE, **G. BALDINI**, N. GASPERI, M. PIANIGIANI, "Volterra (PI). Intervento lungo il Viale Trento e Trieste", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 299-304;
- **settembre-ottobre 2014:** scavo archeologico in loc. Le Ripaie, Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia della Toscana, con la mansione di operatore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali: cfr. E.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Lungarno Pacinotti n. 46 – 56126 Pisa Tel. 050.926511 - C.F. 93035710503
PEC: mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-pi@beniculturali.it



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

SORGE, **G. BALDINI**, N. GASPERI, M. PIANIGIANI, "Volterra (PI). Intervento in località Le Ripaie", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 283-287;

- **febbraio-marzo 2015**: scavo archeologico in loc. L'Ortino, Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia della Toscana, con la mansione di co-direttore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali: cfr. E. SORGE, **G. BALDINI**, V. D'AQUINO, "Volterra (PI). Località Ortino", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 279-283;
- **maggio 2015**: saggi archeologici presso la *summa cavea* del teatro di Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia della Toscana, con la mansione di operatore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali: cfr. E. SORGE, V. D'AQUINO, **G. BALDINI**, "Volterra (PI). Teatro di Vallebuona: intervento nella *summa cavea*", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 287-291;
- **settembre-novembre 2015**: scavo archeologico all'Anfiteatro romano di Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia della Toscana, con la mansione di operatore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali: cfr. **G. BALDINI**, C. BATTINI, E. BENVENUTI, M. BONAIUTO, J. BRUTTINI, F. CARRERA, V. D'AQUINO, E. IACOPINI, M.G. IDILLI, F. MAZZAROCCHI, A. MORELLI, P. NANNINI, D. PASINI. E. SORGE, "La scoperta dell'Anfiteatro di Volterra", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Saggi* [2016], pp. 241-276;
- **gennaio-marzo 2016**: scavo archeologico in loc. L'Ortino Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Lungarno Pacinotti n. 46 – 56126 Pisa Tel. 050.926511 - C.F. 93035710503
PEC: mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-pi@beniculturali.it



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Pisa e Livorno, con la mansione di direttore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali;

- **aprile-maggio 2016:** scavo archeologico all'Anfiteatro romano di Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, con la mansione di operatore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali;
- **maggio-luglio 2016:** scavo archeologico in loc. L'Ortino Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, con la mansione di direttore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali;
- **aprile-maggio 2017:** scavo archeologico in loc. la Torricella a Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con la mansione di direttore sul campo e responsabile della documentazione e dei materiali;
- **agosto-novembre 2019:** scavo archeologico all'Anfiteatro romano di Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, con la mansione di operatore sul campo e responsabile dei materiali;
- **luglio-novembre 2020:** scavo archeologico all'Anfiteatro romano di Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, con la mansione di operatore sul campo e responsabile dei materiali;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Lungarno Pacinotti n. 46 – 56126 Pisa Tel. 050.926511 – C.F. 93035710503
PEC: mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-pi@beniculturali.it



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Oltre alle indagini sul campo, il dr. **GIACOMO BALDINI** ha partecipato alle attività di studio, promozione e valorizzazione delle ricerche e del patrimonio archeologico di Volterra, partecipando a convegni, incontri scientifici e mostre. Tra gli altri, per la collaborazione diretta con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno segnaliamo:

- **2017:** ha partecipato all'organizzazione, anche in qualità di componente del Comitato Scientifico, del convegno di studi promosso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, dal Comune di Volterra e dall'Università di Pisa "*Velathri-Volaterrae. La città etrusca e il municipio romano*", svolto a Volterra nei giorni 21-22 settembre 2017, figurando anche nella segreteria scientifica degli atti.
- **2018-2019:** ha partecipato all'organizzazione, in qualità di co-curatore, della mostra promossa dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno e dal Comune di Volterra dal titolo "*I signori de L'Ortino. Aristocrazia gentilizia all'alba della città di Velathri*", allestita a Volterra nel Palazzo dei Priori (22 aprile-10 ottobre 2018) e nel Complesso Santa Maria maddalena (21 giugno-3 novembre 2019).
- **Dal 2018 a oggi:** coordinatore del gruppo, spoglio degli archivi e redazione dei testi per la redazione della Carta Archeologica della Città di Volterra;
- **Dal 2019 a oggi:** fa parte del gruppo di progettazione del *Progetto Anfiteatro di Volterra*.

Firenze, 28 aprile 2021

Il funzionario archeologo Elena Sorge



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Lungarno Pacinotti n. 46 – 56126 Pisa Tel. 050.926511 - C.F. 93035710503

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti

(art. 19 Dpr 445/2000)

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia dei seguenti documenti:

Incarico per responsabile dei materiali archeologici e scavo presso l'Anfiteatro romano al dr. Giacomo Baldini

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Segue Publica amministrazione:

Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra accordo SABAP PI-LI (Art Bonus)

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

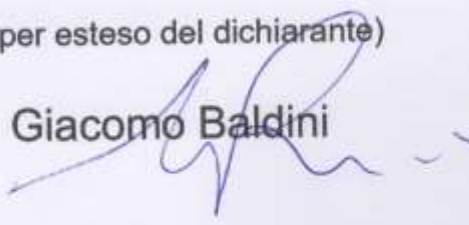
Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini



**PROPOSTA DI CONTRATTO TIPO DI COLLABORAZIONE TRA PROFESSIONISTI
PER PRESTAZIONE D'OPERA DA PAGARE A FATTURA**

TRA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA CF 92002510508, rappresentata per la carica da Pepi Roberto nato a Volterra il 12/01/1948, residente in Volterra, via Persio Flacco n. 5, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione in Volterra Via Persio Flacco n. 4 di seguito "Fondazione"

di seguito denominato Committente

E

Il dott. Giacomo Baldini nato a Colle di Val d'Elsa il 20/02/1977 , residente in San Gimignano, via Livio Levanti n° 5, P.I. 01258120524 C.F. BLD GCM 77B20 C847G, con studio professionale a San Gimignano provincia di Siena, in via Livio Levanti n. 5, C.A.P. 53057,

di seguito denominato Prestatore d'Opera

PREMESSO:

- che il Committente, intende avvalersi delle prestazioni professionali del Prestatore d'Opera nell'espletamento dell'incarico di Direttore operativo di cantiere per le attività di scavo presso l'area dell'Anfiteatro romano di Volterra;
- che il Prestatore d'Opera è titolare di Partita Iva;
- che il Prestatore d'Opera dichiara di possedere qualità ed attitudini tecnico-professionali, per le quali offre la propria prestazione d'opera, non avvalendosi a tal fine dell'apporto di terzi;
- che le parti, come sopra rappresentate, convengono di formalizzare un rapporto di prestazione d'opera, per le attività prestate a favore del Committente in qualità di ente senza scopo di lucro (fondazione di origine bancaria ex D.Lgs. 153/99);
- che il Committente intende avvalersi dell'apporto del lavoro del Prestatore d'Opera;
- che, a sua volta, il Prestatore d'Opera si è reso disponibile a prestare la propria opera lavorativa;
- che è esclusivo interesse delle parti stipulare un contratto contenente gli elementi specifici della Prestazione d'Opera riferibili agli artt. 2229 e seguenti del codice civile;
- che il Committente non richiede al Prestatore d'Opera l'esclusività della sua

prestazione

- che la Fondazione committente non agisce per suo interesse ma solo in esecuzione dell'atto di liberalità inserito al progetto denominato "Anfiteatro Romano di Volterra – Interventi di messa in sicurezza del sito archeologico" come inserito sul portale Art bonus, come da convenzioni stipulate con il MIBACT – Soprintendenza di Pisa-Livorno in data 1/7/2019 prot- 8622 e come lettera del Comune di Volterra in data 22/08/2019 prot. 13077/2019 che il prestatore d'opera dichiara di aver letto e di accettare
- vista la Legge n. 92 del 28 /06/2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- tutto ciò premesso e convenuto fra le parti

SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto;
2. II Committente conferisce incarico al dr. Baldini il quale accetta di prestare la propria attività in forma di prestazione d'opera, con lavoro prevalentemente proprio e senza alcun vincolo di subordinazione secondo le modalità convenute nel presente contratto ai sensi e per gli effetti degli Artt. 2229 e seguenti del codice civile;
3. II Prestatore D'Opera presterà la propria opera in piena autonomia gestionale, organizzativa e operativa, salvo il necessario coordinamento generale e programmatico con il Committente. Pertanto tale attività lavorativa sarà svolta a titolo di Prestazione d'Opera con lavoro proprio e senza vincolo di subordinazione nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, con assoluta autonomia o indipendenza, senza risultare soggetto a direttive di natura tecnica e/o organizzativa nonché a vincoli di dipendenza gerarchica;
4. II Prestatore D'Opera dovrà svolgere a favore del Committente le attività previste nell'offerta professionale che si allega come parte integrante della presente;
5. II Prestatore d'Opera avrà ampia autonomia nella definizione dei tempi, orari e modalità d'esecuzione operando anche con modalità di telelavoro e concordando le modalità d'utilizzo della sede e degli strumenti tecnici messi a disposizione dal Committente, rimanendo libero di autodeterminarsi per le modalità di tempo e di luogo delle prestazioni richieste pur nel rispetto dei programmi di massima concordati fra i contraenti non essendo comunque presente né, quindi attivato alcun sistema di rilevazione o registrazione di presenze presso i locali utilizzati dal Committente;

6. Il Prestatore d'Opera utilizzerà per l'espletamento delle attività di cui al presente contratto, attrezzature e strumenti di sua proprietà. Qualora si renda necessario, per il corretto svolgimento dell'incarico, utilizzare attrezzature e/o strumenti forniti dal Committente o dai suoi Clienti, il Prestatore d'Opera, previamente messo a conoscenza delle caratteristiche d'uso di tali attrezzature e delle corrette modalità di utilizzo delle stesse, si impegna a rispondere di tutti i danni arrecati al Committente nonché ai Clienti del Committente e/o a terzi, in conseguenza di un erroneo utilizzo delle attrezzature da esso utilizzate.
7. Il Prestatore d'Opera sarà tenuto a garantire rigorosamente il pieno rispetto della riservatezza e delle regole del segreto a proposito di fatti, informazioni, notizie o altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nello svolgimento dell'incarico affidatogli o in qualsivoglia altro modo. Tali informazioni non potranno in nessun modo essere diffuse a terzi. Il Prestatore d'Opera è tenuto a non svolgere attività od azioni che possano recare danno o pregiudizio al Committente;
8. Il presente contratto avrà inizio il 26/08/2019 ed avrà termine il 23/11/2019. L'apposizione di tali termini non costituisce motivo ostativo alla risoluzione anticipata del presente contratto secondo quanto stabilito in esso o negli altri articoli disciplinanti gli inadempimenti. Allo scadere del termine della durata del contratto, questo non si intenderà tacitamente rinnovato dalle parti;
9. il compenso totale per la prestazione d'opera è quantificato in € [redacted] + contributo previdenziale, senza applicazione di IVA e ritenuta in quanto soggetto aderente al regime forfettario.
10. la corresponsione del compenso avverrà attraverso:
 - Anticipo di € [redacted] all'atto di accettazione dell'incarico da parte del prestatore d'Opera con la sottoscrizione del contratto e saldo del rimanente a fine lavoro. Il pagamento verrà effettuato direttamente dalla Fondazione, previa attestazione di congruità e regolare esecuzione dei lavori opposta dalla Direzione dei Lavori della Soprintendenza, anche nella sua qualità di beneficiario finale degli stessi, su copia delle fatture emesse anche per stato di avanzamento lavori.
11. Le spese di viaggio, vitto e alloggio, sono comprese nel compenso di cui al punto precedente, salvo diversa disposizione conferita per iscritto dal committente;
12. Il Prestatore d'Opera, per l'attività svolta in base al presente contratto, dichiara di essere in possesso di polizza di R.C. professionale per eventuali danni provocati nell'esercizio della propria attività professionale n. 500507434 stipulata con Allianz

Assicurazioni S.p.a e scadente il 21.05.2020;

13. Al Prestatore d'Opera è concesso intrattenere, contemporaneamente, più rapporti di collaborazione professionale con altri Committenti o Clienti diversi dal Committente, purché ciò non arrechi in alcun modo danno al Committente o pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività prevista nell'oggetto del presente contratto. Il Prestatore d'Opera si impegna a svolgere la propria attività senza porre in essere atti di concorrenza sleale a danno del Committente.

14. Il contratto individuale potrà essere risolto nei seguenti casi:

- per scadenza del termine concordato;
- per revoca da parte del Committente, così come disposto al successivo punto a.₁);
- per morte, interdizione, inabilitazione del Prestatore d'Opera;
- per rinuncia del Prestatore d'Opera così come disposto al successivo comma b.₁);

a.₁) nello specifico il Committente può rescindere il contratto quando si verifichino:

- gravi inadempienze contrattuali;
- atti di concorrenza sleale a proprio danno o storno della propria clientela da parte del Prestatore d'Opera;
- sospensione ingiustificata della prestazione superiore a 15 giorni;
- commissione di reati tra quelli previsti dall'art. 15 della legge n. 55/90 e successive modifiche;
- danneggiamento o furto di beni.

In caso ricorra una delle circostanze di cui al punto a.₁) il Committente può risolvere il contratto, salvo il diritto al pagamento dei compensi maturati fino al momento dell'interruzione. Qualora il Committente intenda far valere il summenzionato articolo, dovrà darne motivata comunicazione al Prestatore d'Opera mediante raccomandata A/r. Il Prestatore d'Opera potrà espletare le procedure di conciliazione come al punto 17 del presente contratto.

b.₁) il Prestatore d'Opera può risolvere il contratto con comunicazione scritta spedita mediante raccomandata A/r con un preavviso di 15 giorni. In caso di mancato preavviso il Prestatore d'Opera sarà tenuto a corrispondere al Committente un Indennizzo pari al 20% del corrispettivo;

15. E' fatto divieto ad entrambe le parti di cedere il presente contratto a titolo gratuito o oneroso, temporaneamente o definitivamente a terzi, senza il consenso espresso, dato per iscritto, dall'altra parte mediante nota raccomandata A/R. E' fatto divieto al Prestatore d'Opera di cedere i crediti derivanti dal presente contratto a terzi senza il

preventivo assenso scritto del Committente;

16. In ottemperanza con quanto previsto dalla vigente normativa sulla privacy, il Prestatore d'Opera dichiara, con la sottoscrizione del presente contratto, di autorizzare il trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'articolo 13 D. Lgs 196/03. Il Prestatore d'Opera si obbliga inoltre a trattare con riservatezza i dati e le informazioni trasmesse dal Committente o delle quali venisse in possesso durante l'espletamento delle proprie attività, di non divulgarle e di non utilizzarle per scopi diversi da quelli convenuti e funzionali all'espletamento dell'oggetto di cui al presente contratto. E' comunque diritto del Prestatore d'Opera di trasmettere tali dati e/o informazioni a soggetti delegati ad espletare i servizi connessi con l'oggetto del presente contratto e diffusi esclusivamente nell'ambito delle finalità del servizio reso, previa sottoscrizione da parte di tali soggetti di un impegno di riservatezza in merito ai suddetti dati.
17. Tutte le controversie nascenti dal presente contratto verranno deferite alla Camera di Commercio di Pisa e risolte secondo il Regolamento di conciliazione dalla stessa adottato. Qualora le Parti intendano adire l'Autorità giudiziaria ordinaria, il Foro competente è quello del luogo di residenza o di domicilio elettivo del Committente
18. Il presente contratto, le cui spese di bollo sono a carico del Committente, viene redatto in due originali e sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi delle disposizioni vigenti.

Volterra, 23 agosto 2019

Il Committente



Il Prestatore d'Opera

A handwritten signature in dark ink, consisting of a stylized 'R' followed by a horizontal line.

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
CONIOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1.86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



1925 - 004 - 000

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti

(art. 19 Dpr 445/2000)

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia dei seguenti documenti:

Incarico per responsabile dei materiali e scavo presso l'Anfiteatro romano al dr. Giacomo Baldini

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Segueute Pubblica amministrazione:

Comune di Volterra

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

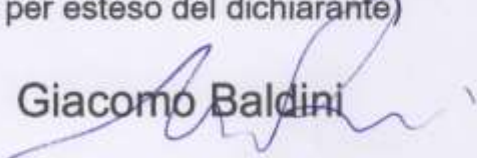
Allego:

- x** Fotocopia dell'atto
- x** Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini





Comune di Volterra

Settore n.4 *Lavori Pubblici – Manutenzioni – Qualità Urbana – Protezione Civile*

Spett.le
BALDINI GIACOMO
VIA LIVIO LEVANTI 5
53037 SAN GIMIGNANO

OGGETTO : Disciplinare di incarico per la redazione di un Incarico di responsabile dei materiali archeologici per le attività di scavo presso area dell'Anfiteatro Romano di Volterra. - CIG : ZE62CDBFFD

Questa Amministrazione ha previsto l'affidamento dell'incarico in oggetto per un importo stimato di € oltre cassa previdenziale e IVA 22% ed ha individuato codesto Professionista come soggetto affidatario, ai sensi dell'art.31 comma 8 del DLgs n. 50/2016.

Si riportano di seguito, ai fini di una Vs. espressa accettazione, le clausole relative al rapporto contrattuale.

Oggetto del contratto

Il disciplinare ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

- Responsabile materiali archeologici, inventariamento dei materiali recuperati nello scavo, consistente nella verifica delle operazioni di lavaggio e di schedatura a cassetta effettuate dalla società aggiudicatrice dei lavori, nonché la prima analisi per la definizione della principali fasi di vita del sito.

L'importo complessivo del contratto è quantificato nell'offerta presentata da codesto Studio tecnico attraverso il sistema telematico acquisti START, che costituisce parte integrante del presente documento, oltre IVA 22%.

Ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. n.81/08 si specifica che l'esecuzione del presente disciplinare non comporta rischi derivanti da interferenze delle lavorazioni e pertanto non deve procedersi alla redazione del DUVRI né alla quantificazione preventiva dei costi per la sicurezza derivanti da interferenze.

Modalità di espletamento dell'incarico

Il soggetto contraente espletterà l'incarico in questione alle condizioni previste nel presente disciplinare, negli atti a questo allegati o richiamati, nonché nel rispetto di tutte le disposizioni normative vigenti in materia, tra cui in particolare:

- decreto legislativo 18 aprile 2016 n°50 e successive modificazioni;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n°207 e successive modificazioni per le parti ancora in vigore;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008 n°81 e successive modificazioni;
- Eventuali linee guida ANAC o Decreti Ministero Infrastrutture, attuativi del D.Lgs. n°50/2016;
- Norme di legge, di regolamento ecc.. vigenti per le specifiche categorie di opere oggetto del servizio.

Il soggetto contraente nell'espletamento del proprio incarico dovrà rapportarsi con gli uffici preposti dell'Ente, al fine di assicurare il dovuto coordinamento e consentire all'Ente una costante verifica delle prestazioni svolte.

Nello svolgimento dell'incarico il soggetto contraente deve tener conto delle direttive e delle disposizioni che possono essere impartite dalla Stazione Appaltante. Il soggetto contraente deve, per quanto necessario, rapportarsi con il Responsabile del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori di volta in volta interessati, allo scopo delegati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni ed informazioni specifiche, nonché a verificare e controllare le attività del soggetto contraente

durante il loro svolgimento secondo quanto preventivamente e temporalmente concordato al momento dell'affidamento del servizio.

Il Comune si impegna a fornire al soggetto contraente, all'inizio dell'incarico, tutte le informazioni e gli atti in suo possesso attinenti all'espletamento del servizio stesso.

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

Tutti gli elaborati, documenti e allegati devono essere redatti in lingua italiana.

Subappalto

Non è consentito il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31 comma 8 del D. Lgs. n°50/2016, ai sensi del quale *"l'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista"*.

Stipula del contratto e condizione sospensiva dell'efficacia

Il disciplinare in oggetto si considera stipulato alla data di verifica, con esito positivo, della documentazione pervenuta attraverso la piattaforma START.

Il disciplinare così stipulato produrrà i propri effetti soltanto dalla data di esecutività della determinazione di impegno di spesa, che sarà adottata dal Responsabile del Settore 4 immediatamente dopo la verifica positiva di quanto presentato su START e sarà tempestivamente comunicata a codesta Impresa.

Modalità e termine di esecuzione

Il soggetto contraente dovrà dare ultimata la prestazione entro 120 giorni consecutivi dalla data di efficacia del contratto.

Eventuale proroga potrà essere concessa dal Responsabile del Procedimento solo per cause non imputabili al soggetto contraente, previa motivata richiesta scritta formulata con congruo anticipo.

In ogni caso, qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere comunicata tempestivamente, per iscritto, al Responsabile del Procedimento.

Modalità di fornitura dei progetti e penale

In caso di ritardo sarà applicata una penale giornaliera di €.100, il cui ammontare complessivo non potrà comunque superare il 10% dell'importo contrattuale.

Qualora il ritardo si protragga oltre il limite corrispondente al raggiungimento del 10%, il presente disciplinare si intenderà risolto e la Ditta decadrà automaticamente dall'incarico senza pretendere alcun compenso per le prestazioni svolte fino a tale momento. Il Comune si riserva comunque la possibilità di rivalersi nei confronti della Ditta per il risarcimento dei danni subiti.

Modifiche e varianti al progetto

Il Comune si riserva la facoltà di introdurre le varianti in aumento o in diminuzione al presente contratto ai sensi di quanto previsto dal comma 12 dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e le altre varianti di cui al medesimo articolo tra cui quelle derivanti da responsabilità per errore od omissione progettuale.

Corrispettivo e termine di pagamento

Per la prestazione sarà corrisposto il corrispettivo quantificato nell'offerta presentata attraverso il sistema telematico START.

Il pagamento avverrà in un'unica soluzione al termine della prestazione, previa certificazione di regolare esecuzione.

La liquidazione avverrà nel rispetto dell'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa apposizione, sulla medesima, del visto di regolare esecuzione da parte del D.E.

È fatta salva l'applicazione di termini superiori ai sensi del predetto art. 4 unitamente a quanto previsto dal D.lgs. 50/2016 e D.P.R. 207/2010 nelle parti vigenti.

L'emissione, la trasmissione ed il ricevimento della fattura dovranno seguire le norme di cui al regolamento ex D.M. 3 aprile 2013, n. 55.

Tutti i pagamenti verranno disposti, per il solo corrispettivo indicato in fattura al netto dell'IVA - ai sensi dell'art. 1, co. 629, della L. 23 dicembre 2014, n. 190, "Legge di Stabilità 2015" - a mezzo di mandati emessi dal Comune, intestati a BALDINI GIACOMO. Il versamento dell'imposta indicata in fattura sarà effettuato direttamente dall'Amministrazione appaltante secondo le modalità e i termini indicati con decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 23.1.2015, ai sensi dell'art. 17-ter del d.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii. Il soggetto contraente, per ottemperare a quanto disposto dalla citata normativa, dovrà emettere regolare fattura con l'annotazione "scissione dei pagamenti".

Il soggetto contraente assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si obbliga ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti ed accetta le condizioni di cui al presente contratto e le penalità.

Il pagamento è subordinato alla regolarità contributiva ed assicurativa del soggetto contraente risultante dai DURC richiesto dalla stazione appaltante.

Nel caso tale verifica evidenziasse una irregolarità contributiva e/o assicurativa dell'affidatario, a seguito della verifica di cui al precedente capoverso, il Responsabile del Procedimento tratterà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza affinché l'amministrazione possa disporre la corresponsione di quanto dovuto direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore il RUP attiverà le procedure stabilite all'art. 30, comma 6 del D.Lgs.50/2016 e nei casi previsti dal predetto art. 30, comma 6, la stazione appaltante provvederà direttamente al pagamento delle retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'esecutore oppure al subappaltatore inadempiente, in caso di pagamento diretto ai sensi dell'art. 105, comma 16, del D.Lgs. n. 50/2016.

Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i., tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto debbono essere registrati su apposito/i conto/i corrente/i dedicato/i e debbono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale oppure con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. In tali documenti deve essere riportato rispettivamente il codice CIG **ZE62CDBFFD** assegnato al servizio.

Le parti, con la stipula del presente atto, assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come disciplinati dalla legge n. 136/2010 e s.m.i.

Ai sensi del citato art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i., il contraente, l'eventuale subappaltatore e l'eventuale subcontraente dovranno utilizzare, anche in via non esclusiva, apposito/i conto/i corrente/i, acceso/i esclusivamente presso una banca o la società Poste italiane SpA, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto e comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi di tale/i conto/i corrente/i nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone che possono riscuotere, delegate ad operare sul/i tale/i conto/i corrente/i. Entrambe le comunicazioni dovranno pervenire alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione del/i conto/i corrente/i dedicato/i oppure, nel caso di conto preesistente, entro sette giorni dalla sua prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica.

Tutti i pagamenti, compresi quelli effettuati dai subappaltatori e dai subcontraenti, avverranno esclusivamente tramite bonifico bancario o postale oppure con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, documenti che dovranno riportare il codice CIG sopra evidenziato.

Il/i conto/i corrente/i dedicato/i dovrà essere utilizzato anche per i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti nelle spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche, anche se tali pagamenti non si riferiscono in via esclusiva all'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Le parti prendono atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale oppure di altro strumento idoneo a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari costituirà causa di risoluzione del presente contratto.

Il contraente si impegna, altresì, ad inserire negli eventuali contratti di subappalto o subcontratti apposita clausola con la quale le parti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i.; si impegna, inoltre, a comunicare immediatamente al Comune di Volterra ed alla Prefettura di Pisa la notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità ed a trasmettere allo stesso Comune di Volterra copia del contratto sottoscritto.

I pagamenti agli enti previdenziali, assicurativi, istituzionali, quelli in favore di fornitori di pubblici servizi e quelli relativi a tributi possono essere effettuati anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa.

Le spese giornaliere, di importo uguale o inferiore a € 1.500,00, relative all'appalto aggiudicato, al subappalto ed al subcontratto possono essere effettuate anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego di denaro contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

Obbligo di informazione

È fatto obbligo all'affidatario di informare immediatamente la stazione appaltante di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni con la finalità di condizionarne il regolare e corretto svolgimento.

Esecuzione, verifica e ultimazione

Trattandosi di incarico di importo inferiore ai €. 40.000,00 il certificato di regolare esecuzione è sostituito da apposizione sulla fattura, da parte del Direttore dell'Esecuzione, di visto di regolarità dell'esecuzione medesima, ai sensi dell'art. 210 del D.P.R. n. 207/2010, norma applicabile secondo il combinato disposto degli articoli 111, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs. n. 50/2016 e 216, comma 17, del medesimo decreto.

Ferma restando la suddetta disposizione, l'Amministrazione ha sempre il diritto di eseguire verifiche durante l'esecuzione del servizio.

Trattamento dei lavoratori

Nell'esecuzione delle prestazioni che formano oggetto del presente disciplinare, l'affidatario è tenuto ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolge il servizio.

L'affidatario si obbliga, altresì, ad applicare il contratto o gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione, e, se cooperative, anche nei rapporti con soci.

I suddetti obblighi vincolano l'affidatario, anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o se receda da esse, e ciò indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura, dalla dimensione dello studio associato stesso e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'affidatario è responsabile in solido, nei confronti del Comune, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'affidatario dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti del Comune.

L'affidatario è inoltre obbligato ad applicare integralmente le disposizioni di cui all'art. 105 c.9 del Codice di cui al del D.L.vo 50/2016 nei casi previsti dall'art. 31 comma 8 del predetto.

L'affidatario è inoltre obbligato al versamento all'INAIL, nonché, ove tenuta, agli Enti Scuola, agli altri Enti Previdenziali ed Assistenziali cui il lavoratore risulti iscritto, dei contributi stabiliti per fini mutualistici e per la scuola professionale.

L'affidatario è altresì obbligato al pagamento delle competenze spettanti ai propri dipendenti per ferie, gratifiche, ecc. in conformità alle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali sulle Casse Edili ed Enti-Scuola.

Tutto quanto sopra secondo il contratto nazionale applicabile agli addetti al servizio, vigente al momento della firma della presente lettera contratto.

La regolarità contributiva ed assicurativa dell'affidatario sarà verificata dal Comune prima del pagamento mediante acquisizione del DURC.

56048 Volterra (PI) Piazza dei Priori n.1, Tel. 0588/86050 Fax. 0588/85077 C.F. 00183970508

www.comune.volterra.pi.it

Sicurezza della prestazione

Con la sottoscrizione del presente atto il soggetto contraente si obbliga a rispettare ed applicare integralmente quanto previsto dal D.Lgs.9 aprile 2008, n.81 nonché a fornire tutti gli elaborati, dati ed informazioni che verranno richiesti dal committente.

L'esecuzione del presente incarico professionale non comporta rischi derivanti da interferenze delle lavorazioni e pertanto non si deve procedere alla redazione del DUVRI né alla quantificazione preventiva dei costi per la sicurezza derivanti da interferenze.

Coperture assicurative

Al momento della sottoscrizione del presente disciplinare la ditta affidataria dovrà presentare copia della propria assicurazione per la responsabilità civile contro terzi.

Risoluzione e recesso

Per la risoluzione del contratto trova applicazione l'art.108 del Codice dei Contratti.

Il contratto si risolve:

- in presenza di una o più delle condizioni previste all'art.108, comma 1, del Codice dei Contratti;
- di diritto nei casi indicati all'art.108, comma 2, del Codice dei Contratti;
- per il mancato possesso dei requisiti di carattere generale accertato in seguito alla verifica condotta presso le amministrazioni certificanti, nell'ipotesi di verifica a campione di cui all'art.71 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Il mancato utilizzo, per le transazioni, del bonifico bancario o postale ovvero di altro strumento idoneo a consentire la piena tracciabilità finanziaria costituisce causa di risoluzione del presente rapporto contrattuale. Costituisce causa di risoluzione del presente rapporto contrattuale anche la violazione, da parte dei collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa, degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 62/2013.

Per il recesso dal contratto trova applicazione l'art.109 del Codice dei Contratti.

Definizione delle controversie

La competenza alla definizione delle controversie di cui al contratto in oggetto viene demandata, ai sensi dell'art. 20 del codice di Procedura Civile, al Giudice del Tribunale competente.

Nell'ipotesi di iscrizione di riserve sui documenti contabili si procede a norma dell'art. 205 del d.lgs. n. 50/2016, come richiamato dall'art. 206 del medesimo.

Ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 50/2016, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi. La transazione deve essere redatta in forma scritta a pena di nullità.

Trattamento dei dati personali

Il Comune ai sensi degli artt. 11 e ss. e 18 e ss. del D. Lgs. n.196 del 30/6/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" informa l'Appaltatore che tratterà i dati contenuti nel presente contratto esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

L'affidatario si impegna ad utilizzare i dati personali nella misura strettamente necessaria all'attività da compiere per l'esecuzione del presente contratto ed avvertirà il Comune di qualsiasi evento, che, a seguito dell'esecuzione della prestazione contrattuale, possa aver comportato l'alterazione dei dati.

Si impegna, inoltre, sotto la sua esclusiva responsabilità, ad adottare ogni misura di sicurezza fisica, logica ed organizzativa necessaria a garantire l'integrità ed esattezza dei dati personali trattati e ad evitare rischi di distruzione, perdita o alterazione dei dati, accessi ai dati da parte di soggetti non autorizzati ed usi non consentiti dei dati utilizzati.

Osservanza di disposizioni di legge e regolamentari

Per quanto non previsto nel presente atto si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare la Legge Regione Toscana 13 luglio 2007,

n. 38 e s.m.i. per le disposizioni compatibili con il d.lgs. n. 50/2016, il Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al D.L.vo 50/2016 ed il Regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207, nelle parti ancora vigenti.

Si intendono altresì espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia.

Con la firma per accettazione, la Ditta dà altresì atto dell'approvazione, ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, della clausola sospensiva dell'efficacia e delle clausole disposte dai precedenti paragrafi in materia di obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, pagamenti, risoluzione e recesso.

La stipula del contratto sarà perfezionata con il ricevimento del presente atto sottoscritto per accettazione da parte dell'Impresa, ferma restando la sua efficacia sospensivamente condizionata all'esecutività della determinazione di impegno di spesa.

Per eventuali chiarimenti potrà essere contattato l'Ing. Cristiano Ciolli – tel.0588-86050 e fax 0588-85077.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Cristiano Ciolli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.445/2000 e del D.Lgs.82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'atto.

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
CONIOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1.86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



1925 - 004 - 000

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti**(art. 19 Dpr 445/2000)**

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia del seguente documento:

Attestato di direttore di scavo

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Seguevole Pubblica amministrazione:

Université catholique de Louvain

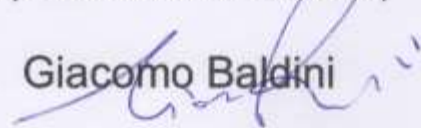
di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini

**ATTESTATION**

Je soussigné, Marco CAVALIERI, Professeur en Archéologie Romaine et Antiquités Italiques auprès de l'Université catholique de Louvain et responsable scientifique de la fouille, atteste que Mr Giacomo BALDINI a collaboré en tant que directeur opérationnel du chantier de fouilles de la villa romaine de « Aiano-Torraccia di Chiusi », commune de San Gimignano (Sienne, Italie), pendant les mois de juillet/août 2008.

Durant toute la durée du chantier, Mr Baldini a fait montre de beaucoup d'intérêt pour le site, d'esprit d'initiative et de détermination dans la direction des travaux demandés. Il a participé activement à la bonne marche du chantier.

Fait à Louvain-la-Neuve, le 2 octobre 2008

Prof. Marco CAVALIERI

Responsable scientifique du chantier
de fouilles de « Aiano-Torraccia di Chiusi »

DÉPARTEMENT D'ARCHÉOLOGIE ET D'HISTOIRE DE L'ART
FACULTÉ DE PHILOSOPHIE ET LETTRES
COLLÈGE ÉRASME
PLACE BLAISE PASCAL, 1
B-1348 LOUVAIN-LA-NEUVE (BELGIQUE)
Tél. et Fax : 32 (0)10 47 48 70

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
CONIOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



1925 - 004 - 000

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO II

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituire l'originale al sensi dell'art. 43,
comma 4, del DPR 445/2000 e art. 47,
commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per le province di Siena, Grosseto e
Arezzo
sabap-si@beniculturali.it

E.p.c.a. Comune di Monteriggioni
sindaco@comune.monteriggioni.it

Oggetto: Concessioni di scavo e ricerche. D.Lgs. 42/2004, artt. 88-89
Monteriggioni (SI), loc. Casone, Foglio 13, partt. 13, 16, 19, 23, 24, 80. Trasmissione decreto

Ente richiedente la concessione: Comune di Monteriggioni;
Direttore di scavo: dott. Giacomo Baldini;
Funzionario incaricato: dott. Matteo Milletti.

Si trasmette il Decreto del Direttore Generale rep. n. 1043 del 27.09.2019 di concessione di ricerche e scavi
archeologici, relativo al sito in oggetto.

Il Responsabile dell'istruttoria
Dott. Valeria Acconcia *Valeria Acconcia*
(tel. 06/67234286 – valeria.acconcia@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO II
Dott. Elena Calandra



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO II "SCAVI E TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4720/4622
PEC: mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio2@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO SERVIZIO II

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante *"Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"*, artt. 88 e 89;

VISTA la L. 29 aprile 2015, n. 57 recante la *"Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico, fatta alla Valletta il 16 gennaio 1992"* e in particolare gli artt. 2 e 3 della stessa Convenzione;

VISTO il D.P.C.M. del 19 giugno 2019, n. 76, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*, art. 14, comma 2, lett. e);

VISTA la Circolare n. 4 del 18 gennaio 2019 di questa Direzione Generale, recante l'atto di indirizzo in relazione alle richieste di concessioni di scavo e di ricerca, e la successiva circolare n. 7 del 21 febbraio 2019, contenente chiarimenti e precisazioni alla suddetta Circolare;

VISTO il D.L. 21 settembre 2019, n. 104, recante *"Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali (...)"*, art. 1;

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2019, con il quale è stato conferito all'arch. Federica Galloni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, registrato con n. 1-2971 del 30.08.2019 presso la Corte dei Conti;

PREMESSO che con nota prot. n. 19124 dell'11.07.2019 questa Direzione Generale ha rilasciato concessione di scavo triennale (anni 2019-2021) a favore del Comune di Monteriggioni, per la loc. Casone, N.C.T. Foglio 13, partt. 23, 24;

PREMESSO che con nota prot. 15153 del 18.09.2019 Comune di Monteriggioni ha presentato rinuncia alla sopracitata concessione di scavo e ha altresì presentato una nuova richiesta di concessione di scavo per la loc. Casone, N.C.T. Foglio 13, partt. 13, 16, 19, 23, 24, 80, acquisita dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo con nota prot. 22686 del 19.09.2019;

PREMESSO che la predetta Soprintendenza ha trasmesso con nota prot. 22767 del 20.09.2019 la suddetta rinuncia e la nuova istanza, acquisita agli atti di questa Direzione con prot. 26179 del 24.09.2019, esprimendo parere favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO della suddetta rinuncia alla concessione rilasciata con nota prot. n. 19124 dell'11.07.2019;



SERVIZIO II "SCAVI E TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4720/4622

PEC: mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio2@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

la concessione all'Ente richiedente per la prosecuzione delle ricerche nel sito citato in premessa per gli anni 2019-2020, con le seguenti prescrizioni:

a) in relazione al Progetto di Inventariazione a cassette MINP 2.0, per il quale la sopracitata Soprintendenza è Soprintendenza pilota, si prescrive di indicare il nome di un catalogatore (specificandone la data di nascita e l'indirizzo email) affinché alla conclusione dello scavo possa essere avviata immediatamente la campagna di inventariazione.

Premesso che il Concessionario è tenuto alla pubblicazione dei risultati della ricerca, il medesimo dovrà ottenere l'assenso della Soprintendenza per qualunque forma di diffusione di tali dati, ivi compresi comunicazioni sui canali di informazione tradizionali, *social networks*, incontri, iniziative divulgative e didattiche, compresa altresì la partecipazione a conferenze e convegni e i progetti editoriali e scientifici.

La mancata osservanza di tali disposizioni costituirà motivo di revoca della presente concessione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federica Galloni)



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO II "SCAVI E TUTELA DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4720/4622

PEC: mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio2@beniculturali.it

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti

(art. 19 Dpr 445/2000)

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia dei seguenti documenti:

Incarico per studio di tutti gli specchi del Museo Archeologico Nazionale di Siena, Museo di Asciano, Museo di Casole d'Elsa, Museo di Colle di Val d'Elsa "Ranuccio Bianchi Bandinelli", Museo di San Gimignano al dr. Giacomo Baldini

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Seguevole Pubblica amministrazione:

Istituto Nazionale di Studi Etruschi ed Italici/Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini

Istituto Nazionale di Studi Etruschi ed Italici

Dott. Giacomo Baldini
Via Livio Levanti, 5
53037 SAN GIMIGNANO (SI)

Prot. n. 78

FIRENZE, 20.12.2013

Pregiatissimo Dottor Baldini,

mi è grato comunicarLe che il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Studi Etruschi ed Italici, nella seduta del 16 novembre 2013, ha deliberato di conferirLe l'incarico di preparare il fascicolo del Corpus Speculorum Etruscorum dei musei dell'area senese (Museo Archeologico Nazionale di siena, musei di Asciano, Colle val d'Elsa, Casole d'Elsa, San Gimignano). La informo che per qualsiasi problema può contattare il prof. Fernando Gilotta, che svolge il compito di redattore della collana, o anche me.

In attesa di un riscontro, Le auguro buon lavoro e Le porgo i migliori saluti.

Il Presidente
Giovannangelo Camporeale



Giovannangelo Camporeale

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
CONIUGATO E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature]

I documenti seguenti documentano i titoli di studio di formazione dati come requisiti di partecipazione (laurea v.o. e diploma di specializzazione in Beni Archeologici) e i **Titoli preferenziali punto 2** di cui all'art. 5 del bando in oggetto che corrispondono alla formazione richiamate nella domanda di partecipazione allegata al bando **Pubblicazioni s.v. Articoli, saggi, monografie a carattere scientifico sulle tematiche oggetto dell'avviso in cui sia ben evidente l'originalità della parte elaborata dal candidato/a 1 pt. nn. 1-11, Curatele di cataloghi di mostre e o di opere collettanee, a carattere scientifico sulle tematiche oggetto dell'avviso 0,5 pt. nn. 1-5, Schede di catalogo pubblicate a carattere scientifico sulle tematiche oggetto dell'avviso 0,1 pt. Nn. 1-20**, mentre la partecipazione a convegni e conferenze sono elencate nel CV allegato alla domanda.

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti

(art. 19 Dpr 445/2000)

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia dei seguenti documenti:

Laurea in Lettere indirizzo archeologico

Diploma di Specializzazione in Beni Archeologici

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Segue Publica amministrazione:

Università degli Studi di Firenze

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini

REPVBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

NOI
PROF. AVGVSTO MARINELLI
RETTORE DELL'VNIVERSITA'
DEGLI STVDI DI FIRENZE

VEDVTI GLI ATTESTATI DEGLI STVDI COMPIVTI DA

GIACOMO BALDINI

NATO A COLLE DI VAL DELSA (SIENA) IL 20 FEBBRAIO 1977

VEDVTO L'ESITO DELL'ESAME FINALE
SVPERATO L' 11 LVGLIO 2008
CON IL MASSIMO DEI VOTI E LODE

GLI CONFERIAMO LA LAVREA IN

LETTERE

IL PRESENTE DIPLOMA E' RILASCIATO
A TVTTI GLI EFFETTI DI LEGGE

DATO A FIRENZE IL 10 DICEMBRE 2008

IL RETTORE

Avvgvsto Marinelli

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Roberto Z...

IL PRESIDE DI FACOLTA'

Francesco...



N.026712

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Firenze
Segreteria Amministrativa Postlaurea
Via Valori,9 – 50100 Firenze

matricola 4850344

il sottoscritto

GIACOMO BALDINI

nato a COLLE DI VAL D'ELSA (SIENA), il 20 FEBBRAIO 1977

con recapito in via LIVIO LEVANTI n. 5 a SAN GIMIGNANO Prov. SIENA Cap. 53037

tel. 0577-941031 cell. 349-1714287 e-mail gisobaldini@gmail.com

CHIEDE

di essere ammesso all'esame finale della Scuola di Specializzazione in
BENI ARCHEOLOGICI (N.O)

TITOLO DELLA TESI: *Gli specchi etruschi del Museo Archeologico Nazionale di Parma*

RELATORE: PROF. CAVALIERI MARCO

Firenze, 11 marzo 2011 Firma del Candidato

Il titolo della tesi, proposto in questa domanda, verrà trasferito nei moduli ufficiali e nell'Archivio del Centro Informatico del Rettorato.

Allegati:

1. Attestazione del versamento delle tasse di € 64,62 da effettuare tramite bollettino postale sul c/c n. 5504, intestato all'Università degli Studi di Firenze - tasse e contributi - Piazza S.Marco, 4 - 50121 Firenze

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
COMICITATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]

Articoli, saggi, monografie a carattere scientifico sulle tematiche oggetto dell'avviso in cui sia ben evidente l'originalità della parte elaborata dal candidato/a 1 pt

1



SOMMARIO

Saluti istituzionali

ANDREA MUZZI (Soprintendente Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno) p. XI

GIACOMO SANTI (Sindaco di Volterra) » XIII

ROBERTO PERI (Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio
di Volterra) » XV

Presentazione

MARINA BONAMICI - ELENA SORBGE, *Le ragioni di un convegno* » XVII

STORIA DEGLI STUDI

GIOVANNANGILO CAMPOREALE, *Volterra etrusca e l'archeologia* » 3

STEFANO BRUNA, *La conferma di un primato: le scoperte del 1731 e la
nascita del museo* » 11

PRIMA DELLA CITTÀ

ANNA MARIA EIDOSITTA, *Volterra: origini e sviluppo della città.
Lo scavo di piazzetta dei Fornelli* » 41

ALBERTO AGRESTI, *Lo scavo di piazzetta dei Fornelli. I materiali delle
fasi più antiche* » 55

ELEONORA BECHI - ELISA CAPPUCCINI, *Osservazioni preliminari sulla
ceramica orientalizzante dallo scavo di piazzetta dei Fornelli* » 77

ELISA PACCIANI - FRANCESCA CARACCI - ROSSELLA CHELLI - SILVIA GORI,
La tomba ad inumazione dallo scavo di piazzetta dei Fornelli » 93

LISA ROSELLA, *Volterra tra il periodo tardo villanoviano e l'Orientalizzante: testimonianze dalle necropoli delle Ripaie* » 103

GIACOMO BALDENI, *Paleogenesi volterrana: Materiali per un aggiornamento alla luce delle ultime ricerche* » 133

2



Volterra: le origini della città.
Le recenti acquisizioni sul popolamento del colle
tra Bronzo Finale e prima età del ferro

Abstract

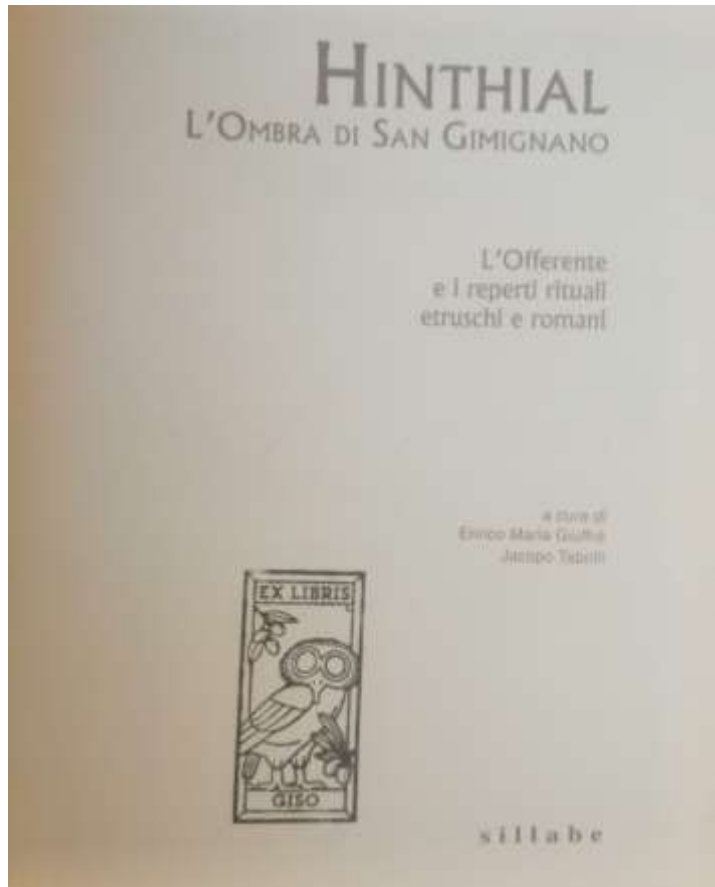
Il documento sintetizza i risultati di un'indagine preistorica degli ultimi decenni in base a permessi di archeologia preventiva in modo sistematico le nostre conoscenze sulle fasi più antiche dell'abitato di Volterra, consentendo di definire meglio questa già in parte nota e sempre più precisata sulla base del MIS e delle ricerche condotte a partire dalla recente metà del Novecento da Enrico Pizzi, Gabriele Caracci, Roberto Magagnoli e Marina Bonamici (Pizzi 1961, Caracci, Magagnoli 1980, Caracci 1998, Magagnoli 2005, 2010, Bonamici 2009). Sulla base dei ritrovamenti emersi dalla fine dell'Ottocento, con loro chiaro che il colle su cui si sviluppa la città di età antica era stato frequentato a partire dall'età del rame (Baldi 2007). La più recente indagine archeologica, anteriore alla recente metà del secolo per la durata della Carta Archeologica della Città di Volterra, ha permesso di ampliare notevolmente le conoscenze in merito, aggiungendo un consistente contributo anche per la fase preistorica, ed in particolare di Bronzo Finale e prima età del ferro. Per le fasi più antiche, alla carta stratigrafica di Montecavalente elaborata nel 1957 sulla parcella catastale del colle su località Foggione (Caracci 1999) e sui materiali dell'età del rame, recuperati in qualche occasione negli scavi dell'Anepoli (Bonamici 2009, pp. 201-240) si aggiunge il recente ritrovamento di un deposito di assi in piena legnaia nei pressi di Sant'Assaruto, che permette di anticipare di secoli la prima occupazione della collina. Le nuove più consistenti del resto dati riguardanti la preistoria recente si confrontano nella parte che riguarda il colle, con il ritrovamento di un sito produttivo del Bronzo Finale su località Ripaie e di nuovi contesti abitativi, produttivi e funerari, in uno dei principali rifugiati dell'età antica.

Introduzione

Il documento sintetizza i risultati di un'indagine preistorica degli ultimi decenni in base a permessi di archeologia preventiva in modo sistematico le nostre conoscenze sulle fasi più antiche dell'abitato di Volterra, consentendo di definire meglio questa già in parte nota e sempre più precisata sulla base del MIS e delle ricerche condotte a partire dalla recente metà del Novecento da Enrico Pizzi, Gabriele Caracci, Roberto Magagnoli e Marina Bonamici (Pizzi 1961, Caracci, Magagnoli 1980, Caracci 1998, Magagnoli 2005, 2010, Bonamici 2009). Sulla base dei ritrovamenti emersi dalla fine dell'Ottocento, con loro chiaro che il colle su cui si sviluppa la città di età antica era stato frequentato a partire dall'età del rame (Baldi 2007). La più recente indagine archeologica, anteriore alla recente metà del secolo per la durata della Carta Archeologica della Città di Volterra, ha permesso di ampliare notevolmente le conoscenze in merito, aggiungendo un consistente contributo anche per la fase preistorica, ed in particolare di Bronzo Finale e prima età del ferro. Per le fasi più antiche, alla carta stratigrafica di Montecavalente elaborata nel 1957 sulla parcella catastale del colle su località Foggione (Caracci 1999) e sui materiali dell'età del rame, recuperati in qualche occasione negli scavi dell'Anepoli (Bonamici 2009, pp. 201-240) si aggiunge il recente ritrovamento di un deposito di assi in piena legnaia nei pressi di Sant'Assaruto, che permette di anticipare di secoli la prima occupazione della collina. Le nuove più consistenti del resto dati riguardanti la preistoria recente si confrontano nella parte che riguarda il colle, con il ritrovamento di un sito produttivo del Bronzo Finale su località Ripaie e di nuovi contesti abitativi, produttivi e funerari, in uno dei principali rifugiati dell'età antica.

Conclusioni

Il documento sintetizza i risultati di un'indagine preistorica degli ultimi decenni in base a permessi di archeologia preventiva in modo sistematico le nostre conoscenze sulle fasi più antiche dell'abitato di Volterra, consentendo di definire meglio questa già in parte nota e sempre più precisata sulla base del MIS e delle ricerche condotte a partire dalla recente metà del Novecento da Enrico Pizzi, Gabriele Caracci, Roberto Magagnoli e Marina Bonamici (Pizzi 1961, Caracci, Magagnoli 1980, Caracci 1998, Magagnoli 2005, 2010, Bonamici 2009). Sulla base dei ritrovamenti emersi dalla fine dell'Ottocento, con loro chiaro che il colle su cui si sviluppa la città di età antica era stato frequentato a partire dall'età del rame (Baldi 2007). La più recente indagine archeologica, anteriore alla recente metà del secolo per la durata della Carta Archeologica della Città di Volterra, ha permesso di ampliare notevolmente le conoscenze in merito, aggiungendo un consistente contributo anche per la fase preistorica, ed in particolare di Bronzo Finale e prima età del ferro. Per le fasi più antiche, alla carta stratigrafica di Montecavalente elaborata nel 1957 sulla parcella catastale del colle su località Foggione (Caracci 1999) e sui materiali dell'età del rame, recuperati in qualche occasione negli scavi dell'Anepoli (Bonamici 2009, pp. 201-240) si aggiunge il recente ritrovamento di un deposito di assi in piena legnaia nei pressi di Sant'Assaruto, che permette di anticipare di secoli la prima occupazione della collina. Le nuove più consistenti del resto dati riguardanti la preistoria recente si confrontano nella parte che riguarda il colle, con il ritrovamento di un sito produttivo del Bronzo Finale su località Ripaie e di nuovi contesti abitativi, produttivi e funerari, in uno dei principali rifugiati dell'età antica.



Indice	
5	Presentazione Andrea Mannucci, Carolina Tassinari
10	Prefazione Andrea Paoletti
12	1. Tre scavi, tutela e valorizzazione: il progetto della mostra Enrico Maria Guffrè, Jacopo Tabolli
17	2. Percorsi del sacro nella valle del Fiesole Etruschi e Romani a San Gimignano Giacomo Bandini
33	3. Percorsi lungo antichi e moderni tra la Torraccia e la villa di Aiano Marco Cavalieri
42	4. Il tempio e lo scavo della villa della Torraccia di Chiusi Enrico Maria Guffrè, Jacopo Tabolli
49	5. Catalogo dei materiali
61	5.1. Una nuova Ombra della sera: il bronzetto altareggiato della villa della Torraccia di Chiusi Laura Maria Micheli
68	Schede di catalogo (1)
81	5.2. All'interno dell'altare: dati sulla tecnica e sulla legna Enrico Maria Guffrè, Jacopo Tabolli e Franco Maria Tassinari
71	6.3. Bronzi e altri metalli Enrico Maria Guffrè, Jacopo Tabolli
74	Schede di catalogo (2-10)
81	6.4. Argenti e ceramiche Giacomo Bandini, Sofia Ragazzini
88	Schede di catalogo (11-30)
106	6.5. I monumenti monetali Anna Lisa Morici
112	Schede di catalogo (31-61)
121	6.6. Bronzi nudi a margine del territorio Paolo Barti
129	Appendice iconografica

ATTI DELLA PONTIFICIA ACCADEMIA ROMANA DI ARCHEOLOGIA
(SERIE III)

RENDICONTI

VOLUME XCI

ANNO ACCADEMICO 2018-2019



TIPOGRAFIA VATICANA
2019

INDICE

Elenco degli Accademici	III
Consiglio Accademico	33
Verbali delle adunanze pubbliche	XIII

COMUNICAZIONI SCIENTIFICHE

A. Rizzo, Le fosse dipinte di Cerveteri: morte di un ricapito	3
G. Baldoni, E. Sorice, Antiche novità di Volterra	25
I. E. Sorice, Archivi e depositi: una ricerca per la programmazione urbanistica e per la ricerca. Il progetto Carta Archeologica della Città di Volterra	33
II. G. Razzini, La Carta Archeologica della Città di Volterra: un'opportunità le sue strumenti per la definizione della paleogeografia volterrana	39
III. E. Sorice, Qualche novità sulla Volterra etrusca e romana	53
M.G. Luzzi, L'area dell'incendio sepolcrale: osservazioni a margine del rapporto	67
G. Castella, La colonizzazione di Adulo (Eritrea) e del regno Aksumita. Nuovi dati dal Corso d'Africa d'età tardo antica	95
M. Barbera, M. D'Amico, F.R. Scandola, Ostia. Scavi: conservare e valorizzare una città antica	129
I. M. Barbera, Ostia. Nuove ricerche e prospettive future	130
II. M. D'Amico, F.R. Scandola, Scavi Ostia. Strutturazione e destrutturazione di un settore urbano	135
III. M. D'Amico, Sviluppo, trasformazione e degrado del suburbio marittimo di Ostia	140

MONTERIGGIONI PRIMA DEL CASTELLO UNA COMUNITÀ ETRUSCA IN VALDELSA



Catalogo del percorso espositivo

a cura di
Giacomo Baldini, Pierluigi Giroladini,
Enrico Maria Giuffrè, Matteo Milletti,
Andrea Zifferero



Capitolo IV. Le aristocrazie terriere tra IV e I secolo a.C.

IV.1. <i>La Valdelsa tra il IV e il I secolo a.C. La necropoli del Casone in età ellenistica</i> (G. BALDINI).....	130
IV.2. <i>I contesti</i>	139
IV.2.1. <i>Casone, podere Malabarba, Tomba I/1984</i> (V. DEL SEGATO, F. RICCI).....	139
Schede (VDS).....	140
IV.2.2. <i>Casone, podere Malabarba, Tomba 3/1984</i> (M. MARCONINI, E. ZAMPARO).....	157
Schede (MM).....	158
IV.2.3. <i>Casone, podere Malabarba, Tombe 4/1983 e 5/1983</i> (G. RECONDITI, F. RICCI).....	169
Schede (GR).....	170
IV.2.4. <i>Casone, sporadici dal Museo Etrusco "Mario Giarraresi" di Volterra</i> (G. BALDINI).....	178
Schede (GB).....	178

Capitolo V. La memoria ritrovata: la Tomba dei Calissa Sepu tra i musei di Colle di Val d'Elsa, Firenze, Volterra e Berlino

V.1. <i>La Tomba dei Calissa Sepu: la scoperta, la dispersione, il contesto</i> (G. BALDINI).....	184
V.2. <i>Gli Etruschi a Berlino: i materiali della Tomba dei Calissa Sepu all'Antikensammlung</i> (U. KÄSTNER, L. PURITANI).....	197
V.3. <i>I materiali</i>	201
V.3.1. <i>Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa</i>	201
Schede (VDS, MM, GR).....	201
V.3.2. <i>Museo Archeologico Nazionale di Firenze</i>	214
Schede (GCC).....	214
V.3.3. <i>Museo Etrusco "Mario Giarraresi" di Volterra</i>	217
Schede (VDS, MM, GR).....	217
V.3.4. <i>Antikensammlung di Berlino</i>	222
Schede (JE, UK, LP).....	223

Capitolo VI. La mostra

VI.1. <i>Il progetto di allestimento</i> (L. MARELLI).....	234
VI.2. <i>L'archeologia virtuale: le tecniche di restituzione 3D</i> (F. CAPRICOLI).....	237
Abbreviazioni.....	242
Bibliografia.....	243

Stile autori

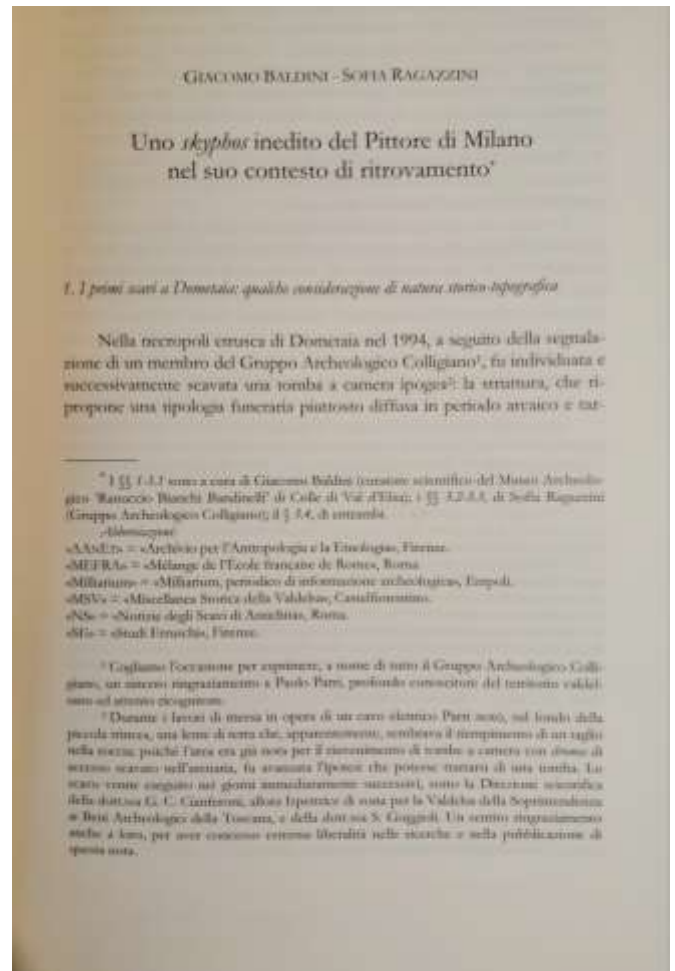
GB	Giacomo Baldini	JE	Johannes Elberharb	MM	Miko Marconini
GC	Cristian Gatti	PG	Pierluigi Giroladini	LP	Laura Puritani
GCC	Giuseppina Carolina Giuffrè	MM	Matteo Milletti	GR	Giulia Reconditi
VDS	Valery Del Segato	UK	Ulrich Küster		

Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana

8/2012



Bibliografia (GR): <i>Ortuno, Aretria, Cerveteri: campagne di scavo 2011 (sommeville di scavo)</i>	364
<i>Lavori dell'Alipide, Alipide Giarraresi</i>	367
Bibliografia (GR): <i>Località ibatica nell'ambito della gestione del Museo Archeologico e Complesso del Casone</i>	367
<i>Lucia Padellaro, Francesco Tosti</i>	368
Sompechero (GR): <i>Via dei Meloni, Ruderi Mitologici</i>	373
<i>Monica Salvo, Paolo Telli, Roberto Mignone</i>	373
Sompechero (GR): <i>Plaza Gattolli</i>	378
<i>Monica Salvo, Paolo Telli, Maria Rossi</i>	378
Museo di Bolzano (GR): <i>"Archeologia in movimento": un itinerario con carattere proiettato da ricognizioni di superficie nel territorio di Castelnuovo Bolognese (GR)</i>	379
<i>Pierluigi Giroladini, Maria Angela Turchetti</i>	379
Museo di Bolzano (GR): <i>Località Chiese di Santa Maria a Montemarta</i>	379
<i>Paolo Telli, Monica Salvo</i>	379
Castelluccio Fiorentino (GR): <i>Vocabolo Bolognese, via Mattei di Montemarta: ritrovamenti preistorici presso il cimitero Etrusco</i>	382
<i>Lucia Padellaro, Francesco Tosti</i>	382
Castelluccio Fiorentino (GR): <i>Camello di Montemarta Vespini: intervento archeologico 2012</i>	382
<i>Fabio Giacomini</i>	382
Castelluccio (GR): <i>Castelluccio, Civiltà etrusca presso il tempio di Sodo e Soglio: campagne di scavo 2011</i>	386
<i>Lucia Padellaro, Francesco Tosti, Stefano Gori, Ada Saly</i>	386
Castelluccio (GR): <i>Località B. Sodo, Fattori dei legni</i>	390
<i>Lucia Padellaro, Giampaolo Gatti</i>	390
Castelluccio (GR): <i>Ossario, località La Tuda: campagne di scavo 2012 (sommeville di scavo)</i>	393
<i>Stefano Ferraro, Hilana Franchi, Maurizio Gualtieri</i>	393
Pisa	
Pisa: <i>Piazza dei Miracoli: l'archeologia della piazza (seppellendo i 4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100)</i>	396
<i>Antonio Alberti, Gabriele Gualtieri, Emanuele Pansini, Claudia Rinaldi</i>	396
Pisa: <i>Archeologia urbana 2011-2012</i>	397
<i>Antonio Alberti, Marco Bazzani, Francesco Basso, Andrea Carli, Francesco Carone, Alessandra Castaldi, Francesco Gualtieri, Antonio Mori, Paolo Pizzi, Fabio Sestini, Anna Maria Tassi, Marcello Tassi, Adriano Tagliapietra, Nobile Pansini</i>	397
Castelluccio di Sutro (GR): <i>Frattura Cristallina, località Bolognese: ritrovamenti di idoli in bronzo "tipo Verbania"</i>	414
<i>Giulia Giacomini</i>	414
San Miniato (GR): <i>San Gennaro: relazione preliminare della campagna di scavo 2012 (sommeville di scavo)</i>	418
<i>Federica Gualtieri, Beatrice Pansini</i>	418
Volterra (GR): <i>Via di Porta Diana 11: resti di strutture romane</i>	418
<i>Annunziata Episcopo, Elena Sestini, Cristina Ripoli</i>	418
Volterra (GR): <i>Chiesa di S. Agostino: Scavo archeologico nel giardino del convento</i>	420
<i>Elena Sestini, Enrico Tassi, Monica Pansini</i>	420
Volterra (GR): <i>Salute: indagini archeologiche durante lo scavo per un elettrodomestico</i>	422
<i>Marco Pansini</i>	422
Castelluccio (GR): <i>Museo Basso: la campagna 2012 (sommeville di scavo)</i>	425
<i>Marcella Pansini, Stefano Gualtieri, Antonio Mori, Silvia Mori, Paolo Sestini</i>	425
Pomacene (GR): <i>Lungoteglio, Via Lungo le Mura: nuovi dati archeologici</i>	429
<i>Cristina Ripoli</i>	429
Pomacene (GR): <i>La scoperta della tomba a camera di via Paolo Mascagni</i>	431
<i>Ennio Baldi, Lorenza Carini, Susanna Sestini</i>	431
Pomacene (GR): <i>Nota alla scoperta della tomba di via Paolo Mascagni</i>	433
<i>Giacomo Baldini</i>	433
Castelluccio di Sutro (GR): <i>Stato Pistoia-Belluno: il restauro di una maschera in terracotta</i>	437
<i>Rita Episcopo</i>	437



Ranuccio Bianchi Bandinelli nella Siena del primo '900



Keywords: *Self-esteem, self-esteem threat, self-esteem threat sensitivity, self-esteem threat sensitivity scale, self-esteem threat sensitivity scale-2*

[illegible][illegible]

Curatele di cataloghi di mostre e o di opere collettanee, a carattere scientifico sulle tematiche oggetto dell'avviso 0,5 pt.

3

Arts

**MONTERIGGIONI
PRIMA DEL CASTELLO**
UNA COMUNITÀ
ETRUSCA IN
VALDELSA

**Guida breve
del percorso espositivo**

a cura di
Giacomo Baldini, Pierluigi Carolini,
Enrico Maria Gualfrè, Matteo Miletto,
Andrea Zifferero

Albadia Isola, Sala Siggerico
13 ottobre 2018-23 aprile 2019

**MONTERIGGIONI
BEFORE THE CASTLE
AN ETRUSCAN
COMMUNITY
IN VALDELSA**

**Guide to
the Exhibition**

*Edited by
Giacinto Baldini, Pierluigi Giordani,
Enrico Maria Gualfri, Matteo Milotti,
Andrea Zifferero*

Abnudia Isola, Sala Sigerica
October, 13th, 2016 – April 23rd, 2019

4

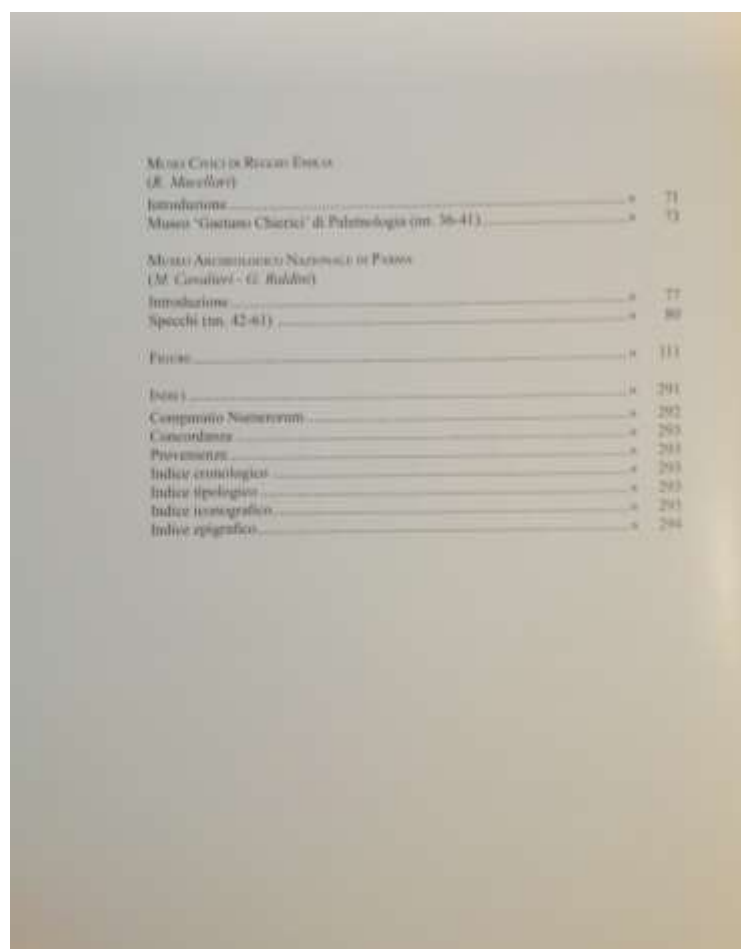


5



Schede di catalogo pubblicate a carattere scientifico sulle tematiche oggetto dell'avviso 0,1 pt.

1 - 20



Articoli, saggi, monografie sul territorio e sul patrimonio culturale di Colle di Val d'Elsa prodotte nell'arco temporale 2013-2023 in cui sia ben evidente l'originalità della parte elaborata dal candidato/a 1 pt.

**I musei civici
archeologici della Toscana**
A cura di Fabrizio Paolucci

1000

Leonardo Giovanni Terreni, *La battaglia di Colle: Gino Terreni e la memoria ritrovata* » 129

LETTERATURA

Irene Tani, *Poesia e letteratura a Colle di Val d'Elsa nel Medioevo: il caso di ser Mino* » 149

Raffaele Cesaro, *Per un profilo di Gano di Lapo Pasci da Colle* » 165

ARCHEOLOGIA

Mariacristina Galgani, *Reperti ceramici medievali dal centro storico di Colle: primi elementi per un inquadramento* » 181

Giacomo Baldini, «In planitie proelii». *Per un'archeologia della memoria nei luoghi della battaglia di Colle* » 209

TRADIZIONI POPOLARI

Fabio Mugnaini, Valeria Di Piazza, *Il bruscello a Colle di Val d'Elsa* » 243

Monica Rodani, *La Battaglia di Colle del 1269, bruscello storico in ottava rima in tre atti* » 261

OMAGGIO A DANTE

Nuccia Sforza, Mario Papini, *La malalingua Sapia* » 299

Mario Papini, *Dante: l'architettura dei cieli* » 309

Marilena Caciorgna, *Sapia tra politica e discordia* » 359

TAVOLE » 381

Indice degli antroponimi, a cura di Michele D'Ascoli » 433

Indice dei toponimi, a cura di Michele D'Ascoli » 443

GIACOMO BALDINI

«IN PLANITIE PROELII» PER UN'ARCHEOLOGIA DELLA MEMORIA NEI LUOGHI DELLA BATTAGLIA DI COLLE*

RITORNO ALLE ORIGINI

Per studiare il popolamento e lo sviluppo di Colle di Val d'Elsa, nel suo processo ininterrotto e dinamico dall'Antichità fino all'Età Moderna, il punto da cui partire è senza dubbio Gracciano. Tutte le fonti archivistiche e le più moderne analisi storiche concordano sul fatto che l'area fosse abitata almeno fin dall'età etrusca e che il Borgo d'Elsa, il primo nucleo storicamente attestato, fosse il più importante della zona.¹

Il nome prende le mosse da uno studio sull'area di Le Caldone costituite dalla famiglia Nencini e sviluppato in concomitanza con la ricerca su Sapia e il ciclo di condottieri per le celebrazioni del 750° anniversario della battaglia di Colle: nella nostra città il cartello *Sapia non fu. Dante e Sapia fu inventata e non* (Colle di Val d'Elsa, 7 aprile - 28 ottobre 2018), a cura di M. Caciorgna, M. Cacciari, L. Lorenzi, S. Lotti (di cui Sapia non fu). Colgo l'occasione per ringraziare il comitato scientifico delle celebrazioni, presieduto da Carlo Battistoni e le due Istituzioni che si sono succedute in questi ultimi anni alla guida della Città di Colle, ed in particolare l'amministrazione, Alessandro D'Amico, e l'Assessorato alla Cultura, Cristiano Buticchi, che hanno creduto fino in fondo a questo progetto, oltre al responsabile dell'Ufficio Cultura, Alberto Rabbati. Fondamentali sono state le sinistre svolte dai relazionisti del Gruppo Archeologico Colliariano, sentinelle sempre vigili su tutto ciò che accade nel territorio: senza di loro gran parte della più remota storia della città sarebbe ancora oscura. Un sentito ringraziamento ai funzionari archeologici della SABAP Siena, Giovanni e Aurora, Pierluigi Giordano, Jacopo Tabboli, Matteo Milani e Enrico Maria Goffini: con ognuno di loro mi sono confrontato e da ognuno di loro ho imparato qualcosa di nuovo. Un grazie all'amico Fabio Baldini, che, insieme a Luigi Gagli Capetanioli, oltre a me, ha lavorato alla scoperta della storia più remota di Gracciano. Grazie a Paolo Cammarano, direttore della rivista *Miscellanea Storica della Valdelsa*

I VASA SACRA DI GALOGNANO. FORMAZIONE E SIGNIFICATO DEL CORREDO EUCARISTICO NELLA SOCIETÀ DELLA VAL D'ELSA TARDOANTICA

Giacomo Baldini*

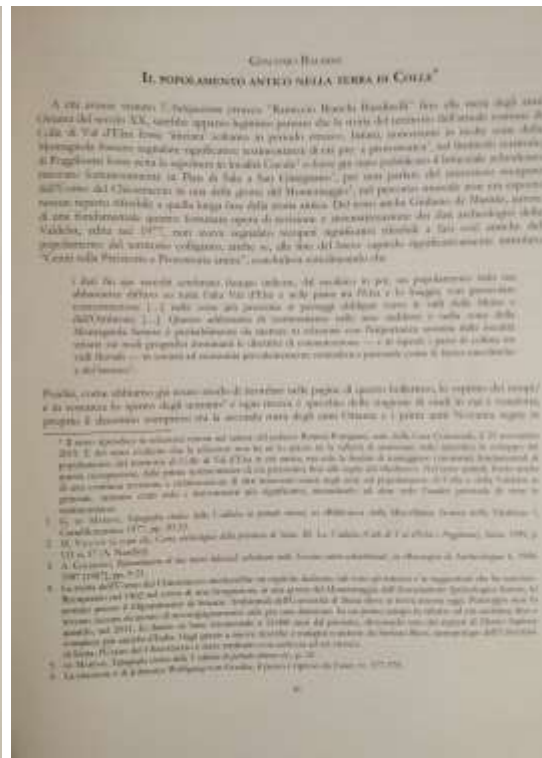
Fin dal suo rinvenimento, avvenuto in circostanze del tutto casuali, il complesso eucaristico noto come Tesoro di Galognano ha rappresentato un elemento imprescindibile per la comprensione del popolamento in Val d'Elsa tra l'età tardoantica e l'Alto Medioevo. Le recenti indagini a Poggio Imperiale (Poggibonsi)² e ad Aiano-Toraccia di Chiusi (San Gimignano)³, insieme a nuove segnalazioni o a riletture di vecchi ritrovamenti⁴, hanno concorso a definire meglio le problematiche storiche che interesseranno il territorio dell'alta Val d'Elsa tra il V ed il VII secolo d.C., liberando il fortunato recupero dalle nebbie dell'isolamento che lo hanno avvolto per alcuni decenni⁵.

Per quanto concerne l'inquadramento cronologico e culturale credo che non ci siano elementi di novità rispetto alla lunga tradizione di studi che ha ormai concordemente inserito il complesso eucaristico nella produzione toreutica occidentale della prima metà del VI secolo d.C.⁶. Oltre ai noti confronti su cui la critica si è soffermata e su cui non torniamo per motivi di brevità⁷, mi sembra interessante richiamare per la patena l'esemplare del Benaki Museum di Atene, privo di specifica provenienza, che, a differenza di altri più generici rimandi, differisce dalla nostra solo per la scritta in greco sul labbro⁸. Se il cucchiaino⁹ trova numerosi riscontri in produzioni di tradizione romana diffusi in età tardoantica e nel primo Alto Medioevo¹⁰, di particolare rilevanza sono i quattro calici, riferibili ad altrettanti ministeri¹¹, che, a fronte di una iniziale difficoltà di inquadramento per la mancanza di riferimenti precisi, sono ormai concordemente attribuiti a manifattura occidentale¹². Infatti, se l'andamento parabolico della coppa e il profilo troncoconico del piede hanno suggerito

paralleli con i calici del Mediterraneo orientale confermati anche nella critica recente¹³, mi sembra particolarmente cogente il richiamo al calice del Diacono Ursus, scoperto nel 1836 a Lamón, nella diocesi di Feltre¹⁴. I vasi sacra di Galognano (in particolare i calici II e III) e il calice di Ursus evidenziano, infatti, la medesima sintassi delle forme, mentre gli esemplari orientali, a partire dai sobri vasi siriani, seppure coevi, sono caratterizzati da una coppa a bacino emisferico poco profondo¹⁵ e presentano spesso un *nodus* alla congiunzione tra il piede e la coppa¹⁶, elemento ricorrente anche nel calice di Lamón. Quindi, pur in presenza di una comune tradizione, che si protrasse per lungo tempo¹⁷, forse giustificata dalla forte impronta che il mondo orientale esercitò sulla religiosità ostrogota¹⁸, i calici di area centro e nord italiana evidenziano caratteristiche affini, da riferire ad *ateliers* occidentali di notevole livello qualitativo¹⁹. Non sarà inutile ricordare che la particolare forma dei calici occidentali (in particolare il calice del Diacono Ursus e Galognano II e III) non è esclusiva delle redazioni in metallo, ma trova ampia diffusione nella coeva produzione vetraria²⁰.

Del resto l'inquadramento alla prima metà del VI secolo è confermato anche dalle iscrizioni che corrono sul labbro del calice III e sulla patena, oggetto di specifici studi²¹. Grazie alla loro analisi, infatti, è stato possibile stabilire che i nomi *Himigilda* e *Svegerma* appartenevano sicuramente all'aristocrazia ostrogota qui insediata, confermando il ruolo di assoluto rilievo nella gestione del patrimonio da parte delle figure femminili nella società gota del tempo²². Fondamentale poi è la menzione dell'*Achisia Galluniani*, un edificio religioso di cui si ignorava l'esistenza in

- 151 Cosa c'è di monastico e di longobardo nei monasteri longobardi, con particolare riguardo alla Toscana
Mario Marcelli
152 Territorio rurale e cristianizzazione nella Tuscia Longobardorum: ville, "insediamenti secondari" e chiese
Gabriele Gaviglio
- SEZIONE II
LA TUSCIA: CITTÀ, CAMPAGNA E ISOLE
- 170 II.1 - I contesti urbani
- 171 Longobardi e città: i casi di Pistoia e Firenze
Giulio Finelli
172 Scheda cat. n. 4
- 183 Mugello e Casentino tra VI e VIII secolo: aree di confine nella Toscana nordorientale
Andrea Berni
189 Lucca fra VI e VIII secolo. La riorganizzazione urbana nel dato archeologico
Giulio Camparini
190 Scheda cat. n. 7
- 199 Fiesole longobarda (fine VI - VIII secolo): verso una nuova sintesi
Andrea Berni
200 Scheda cat. n. 11
- 205 Longobardi a Pisa
Fabio Falciani, Stefano Giannini, Claudia Riccardi
206 Scheda cat. n. 19
- 215 Volterra nel periodo longobardo
Alessandro Fieschi
216 Scheda cat. n. 25
- 219 Arezzo in età longobarda: le fonti archeologiche
Alessandro Milani
220 Scheda cat. n. 33
- 233 Chiusi
Fabrizio Baldoni, Maria Angela Tarducci
234 Scheda cat. n. 44
- 243 Nuove considerazioni cronologiche sulla catacomba di Santa Mustiola a Chiusi. Il caso dell'insinuata con deformazione artificiale del cranio
Matteo Brunetti
244 Scheda cat. n. 47-48
- 259 Roselle
Mariagrazia Colonna
260 Scheda cat. n. 49-50
- 275 Il porto di Centumcellae (Civitavecchia) e gli scavi minori del litorale
Sara Neri, Concettina
- II.2 - Le campagne
- 281 I villaggi di età longobarda di Santa Cristina in Caio, Mirandole e Poggibonsi
Stefano Berni
287 I vasi sacra di Galognano. Formazione e significato del corredo eucaristico nella società della Val d'Elsa tardoantica
Giacomo Baldini
288 Scheda cat. n. 52-53
- 293 Riciclare tra Tarda Antichità e Alto Medioevo: l'officina del fabbro ferro della villa d'Aiano (San Gimignano, Siena)
Michele Cavallini
294 Scheda cat. n. 55
- 301 I Longobardi e la Val di Chiana
Andrea Magni
- 305 La pieve di Pavia in epoca longobarda: dati stratigrafici, manufatti, sepolture tra VI e VIII secolo
Eugenia Compagnon, Cristina Felli, Paolo Marino Di Mando, Fabiana Minguzzi



STORIE DI PERSONE E DI MUSEI

551

IDENTITÀ CITTADINA E RICERCA ARCHEOLOGICA NEL MUSEO "RANUCCIO BIANCHI BANDINELLI" DI COLLE DI VAL D'ELSA (SIENA)

Collis Hetrusca Civitas Celat Clavos Christi Sui

Ringrazio Valentino Nizzo, direttore del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, per aver invitato il Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa alla rassegna "Storie di persone e di musei".

Non nascondo che, quando abbiamo ricevuto la lettera, l'entusiasmo iniziale è stato mortificato dal pensiero che, essendo il museo chiuso per ristrutturazione, avremmo dovuto rinunciare. Tutti noi abbiamo studiato la civiltà etrusca e, nonostante io viva da sempre in Toscana, nella terra degli Etruschi, nel mio immaginario il museo che raccoglie le principali testimonianze di questa importante civiltà dell'Italia preromana, senza dubbio è il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. L'idea stessa che il museo di Colle potesse presentare le proprie collezioni e raccontare la sua storia in questa sede mi riempiva di orgoglio, orgoglio frustato, come detto, dalla constatazione che un museo chiuso non può mostrare se stesso.

Tuttavia una discussione con Sandra Busini e con Giacomo Baldini, rispettivamente funzionario alla Cultura del Comune e curatore scientifico del museo, mi ha convinto del contrario: infatti il tema della rassegna non riguarda il percorso espositivo, le collezioni o gli allestimenti, ma le persone, la Comunità che ha vissuto nel nostro territorio e che, nel tempo, lo ha plasmato, in un *continuum* che va dagli Etruschi fino ai nostri giorni.

In questi anni la chiusura ha rappresentato la presa di coscienza del valore civile e identitario della struttura.

Fin da bambini tutti i Colligiani sono stati abituati a visitare il museo archeologico, ognuno di noi è solito passeggiare in Piazza del Duomo e trovare il maestoso portone del Palazzo Pretorio aperto sugli ambienti che furono sede del podestà cittadino e della Pretura fino agli anni Cinquanta del XX secolo. L'abitudine, forse, aveva assuefatto tutti noi: la chiusura per ristrutturazione dal gennaio del 2016, invece, ha fatto capire l'importanza del museo come luogo di memoria nel quale, attraverso gli oggetti, sono raccontate le storie della Comunità, finalità, del resto, che è contenuta anche nella *mission* del museo:

Il museo è un istituto culturale, scientifico, educativo, al servizio della comunità, aperto al pubblico, il cui scopo è la conservazione, la valorizzazione e la fruizione da parte dell'utenza (cittadini, visitatori, turisti e studiosi), dei beni storico-archeologici, con particolare riguardo al territorio del comune di Colle di Val d'Elsa e a tutta l'alta Valdelsa e, in generale, alla storia e alla cultura dell'età preistorica e dell'epoca etrusca¹.

¹ Regolamento del Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli", s.v. *Finalità e missione*, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39/2005.

560

COLLE DI VAL D'ELSA, TOSCANA

In particolare sono proprio gli arredi e le scritte lasciate dai detenuti del primo Ventennio del Novecento a suscitare interesse: sopra alle pareti bianche e sul legno scuro dei letti è così narrata una parte importante della storia civile della Valdelsa, memoria dei detenuti politici che tra il 1919 e il 1924 vennero rinchiusi in queste stanze e precoce testimonianza dello spirito di lotta e libertà che, qualche anno dopo, ha dato vita alla Resistenza (Fig. 4).

L'ultimo affascinante capitolo di questo lungo romanzo è dedicato all'apertura del Parco Archeologico di Dometia.

Nota alla letteratura archeologica fin del XIX secolo⁵², la necropoli di Dometia rappresenta la più importante area sepolcrale ad oggi conosciuta del territorio colligiano⁵³. Per rendere visibile questo importante luogo e dotare il museo di uno spazio attrezzato dove svolgere attività didattica, nel 2005 l'Amministrazione Comunale deliberò la realizzazione del Parco Archeologico di Dometia, inaugurato nel 2011: le indagini per la realizzazione delle opere hanno permesso uno scavo sistematico ed estensivo, ampliando il quadro conoscitivo della necropoli, portando il numero delle tombe scavate da 17 a 56.

Per raccontare anche questa storia, o meglio, come emblema di tutte queste storie, il 23 giugno 2018 è stata inaugurata una stele all'interno della necropoli di Dometia, che riproduce, nella *silhouette*, la figura del presidente storico del Gruppo Archeologico Colligiano, Mario Manganelli, mancato all'affetto della Comunità nel 2017, che non vuole essere una commemorazione alla persona, ma un *monumentum*⁵⁴ all'attività di una Comunità composta da *dilettanti*⁵⁵ che, insieme ai funzionari dello Stato e agli amministratori locali, ha scritto una storia grazie alla quale, oggi, possiamo conoscere il nostro passato, le nostre origini:

Se vi capita di incontrarli in giro a scavar buche, non v'impressionate [...]. Lavorano con calma e meticolosità, usano strani arnesi, poi raccolgono tutto, portandosi dietro il loro tesoro: un sacchetto di cocci. Sono i membri del Gruppo Archeologico Colligiano⁵⁶ (Fig. 5).

GIACOMO BALDINI
Curatore Scientifico del Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" e del Parco Archeologico di Dometia di Colle di Val d'Elsa

⁵² I primi scavi controllati, come già ricordato, si debbono al marchese Chigi Zondadari. Tuttavia il passo del cap. XLV del *Libro dell'arte* di Cennino Cennini, in cui l'A. ricorda le spedizioni a Dometia insieme al padre per raccogliere gli ossidi "im-una grotta molto salvatica" (FRIZZATO 2003, p. 94) testimonia una conoscenza e frequentazione degli ipogei almeno dall'età medievale, circostanza confermata anche dai ritrovamenti archeologici.

⁵³ Sulla necropoli in generale cfr. BALDINI, RAGAZZINI 2011, pp. 61-73 (G. Baldini).

⁵⁴ La bibliografia sull'argomento è amplissima; per il taglio antropologico collegato al tema della valorizzazione dei Beni culturali cfr. BETTINI 2017, pp. 33-35.

⁵⁵ Il termine *dilettanti*, molto spesso utilizzato in senso dispregiativo per indicare i non specialisti è qui impiegato, al contrario, per sottolineare la passione che i volontari mettono nella loro azione, secondo la lezione di A. SCHOPENHAUER, *Parerga und Paralipomena: kleinphilosophische Schriften* (BALDINI 2014, p. 245).

⁵⁶ MANGANELLI 2006, p. 11.

LuBeC 2013

CULTURA: PASSWORD PER IL FUTURO

L'occupazione nella filiera beni culturali - tecnologia - turismo.
Ruolo delle istituzioni e opportunità per imprese e operatori.

Atti del IX Convegno Nazionale

Lucca, Real Collegio, 17 e 18 ottobre 2013

a cura di Francesca Velani

in collaborazione con Carlotta Laffi



Anteprima dei risultati del secondo rapporto sui 'Modelli di sviluppo delle città d'arte', di <i>Gilberto Bedini</i>	228
TAVOLA ROTONDA	231
Intervento di Claudio Guerrieri	231
Intervento di Marcello Bertocchini.....	231
Intervento di Gabriella Biagi Ravenni.....	232
Intervento di Ilaria Del Bianco.....	233
Intervento di Raffaele Domenici.....	235
Conclusioni di Alessandro Tambellini.....	236
11. VOLONTARI PER I BENI CULTURALI CRESCONO	237
Apertura, di Ilaria Borletti Dell'Acqua Buitoni.....	237
Introduzione di Paolo Balli.....	238
Volontariato e Beni Culturali in Toscana: un percorso di collaborazione, di <i>Elena Pianea</i>	239
Una testimonianza di volontariato: vent'anni per gli Uffizi, di <i>Manuel Guerra</i> ...	240
La Magna Charta del Volontariato per i beni culturali: risultati del percorso 2013, di <i>Francesca Velani</i>	241
Intervento di Maria Pia Bertolucci.....	242
LE SPERIMENTAZIONI 2013	242
Testimonianza di Caterina Mazzotta	242
Testimonianza di Giacomo Baldini	245
Le nuove sfide: il 2014 per l'archeologia, di <i>Andrea Pessina</i>	250
Volontariato e beni culturali: la parola ai professionisti archeologi, di <i>Gabriele Gattiglia</i>	253
Conclusioni di Maurizio Toccafondi.....	254
12. PATRIMONIO CULTURALE E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: STATO DELL'ARTE, PROGETTI IN CORSO E OPPORTUNITÀ	256
Introduzione di Francesca Lazzari.....	256
BUONE PRATICHE	258

10

Leben auf dem Lande

'Il Monte' bei San Gimignano:

Ein römischer Fundplatz und sein Kontext

Sonderdruck

herausgegeben von

Günther Schörner

Giacomo Baldini

Note sul popolamento di età etrusca in Valdelsa: La 'facies' arcaica¹

Il tema del rapporto città – territorio, è evidente, necessita di due punti focali ben definiti, tra loro interrelati: un centro urbano strutturato che si possa definire egemone rispetto ad una porzione (più o meno vasta) di territorio ed una regione, una *chora*, culturalmente e politicamente dipendente, soggetta a questo. Il centro così individuato si viene dunque a configurare come 'central place'. Il concetto che interessa maggiormente la presente nota è dunque la categoria del 'politico', nel senso che è possibile ipotizzare una dialettica città – territorio solo in uno spazio dove sia già emerso un centro strutturato che si impone come elemento di rottura di un precedente assetto, determinandone uno nuovo. Stravolgendo, dunque, il concetto isidoro *'urbs ipso moneta sua'*², possiamo ipotizzare che la presenza di muta in un centro, elemento essenziale per definire una città come *consuetata* e *liberata* secondo l'*etrusca disciplina*³, non attesta *ipso facto* la demarcazione di un territorio come dipendente e soggetto, ma, più semplicemente, la definizione di uno spazio separato e comune dove difendere i *sacra*; è nel momento in cui si discretizza lo spazio che nasce la dialettica tra città e territorio, quando si organizza un centro di potere concorrente che cerca di imporsi politicamente e culturalmente rispetto agli altri potentati presenti nella *chora*⁴.

Questa breve premessa, che sintetizza, semplificando, una problematica che negli ultimi decenni ha visto impegnati molti sia in Etruria meridionale, dove il fenomeno sembra meglio determinabile⁵, sia nel comparto dell'Etruria più settentrionale, dove la definizione stessa di città è più

1. Desideriamo innanzitutto esprimere i più sinceri ringraziamenti all'amico prof. Günther Schörner e alla Friedrich-Schiller-Universität di Jena per averci invitati al convegno per offrire un contributo sul più ampio problema del popolamento in epoca etrusca, pur non essendo oggetto specifico dell'incontro; speriamo che le seguenti note possano essere utili per comprendere il quadro di riferimento di un territorio che, seppure marginale rispetto ai grandi problemi storici che hanno investito l'Etruria settentrionale interna, può rappresentare un eccellente paradigma per comprendere le dinamiche della dialettica tra città e territorio in questo comparto dell'Italia centrale. Un sentito ringraziamento è rivolto inoltre allo dott. ssa Giuseppina Carlotta Cianfroni, Ispettorica della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, che ha diretto nel corso degli anni tutte le ricerche in area valdelsa e Italia quale abbiamo ricevuto interessanti spunti anche per la stesura di questa nota. Una speciale menzione, infine, a tutti i membri del Gruppo Archeologico Colligiano (GAC) di Colle di Val d'Elsa, dell'Associazione Archeologica Sangimignanesa (AAS) e della Società Archeologica Valdelsa di Casole d'Elsa (SAV), che hanno affiancato la Soprintendenza nella ricerca, svolgendo una ininterrotta opera di monitoraggio sul territorio ad un prezzo a stacco pieno di riferimento per chi si occupa di archeologia in Valdelsa.

2. Il testo riproduce, con l'aggiunta delle note e di qualche successivo aggiornamento bibliografico, l'intervento presentato a Jena il 20 giugno 2009 nell'ambito del colloquio sulla romanizzazione in Valdelsa. Il titolo perché essere fuorviante: infatti, come non sfuggirà alla lettura del testo, in realtà l'insediamento non si limita al periodo arcaico definito in senso stretto (asili stivati cronologica si trova in Menichini 2006, confermata in Bartoloni 2012a, 8-16), ma prende in esame i decenni compresi tra la seconda metà del VII e la fine del IV sec. a. C., includendo quindi anche il periodo dell'Orientalizzante medio e l'età classica; tuttavia questa definizione così ampia vuole semplicemente essere un doveroso richiamo ad Enrico Fiaini che nel III Convegno di Studi Etruschi presentò una relazione dal significativo titolo "La 'facies' arcaica del territorio valdelsano", apparsa successivamente nel volume 29 di Studi Etruschi (Fiaini 1961), in cui lo studioso esaminò tutti i materiali arcaici provenienti da Valdelsa e dal suo agno, partendo dal periodo villanoviano per arrivare fino alla fine del VI sec. a. C., studio che ancora oggi si pone come imprescindibile per chiunque si occupi di Valdelsa e del suo territorio.

3. Sulla categoria del politico cfr. Tonelli 2002, 23 s.

4. Ibid. orig. 15, 2, 1.

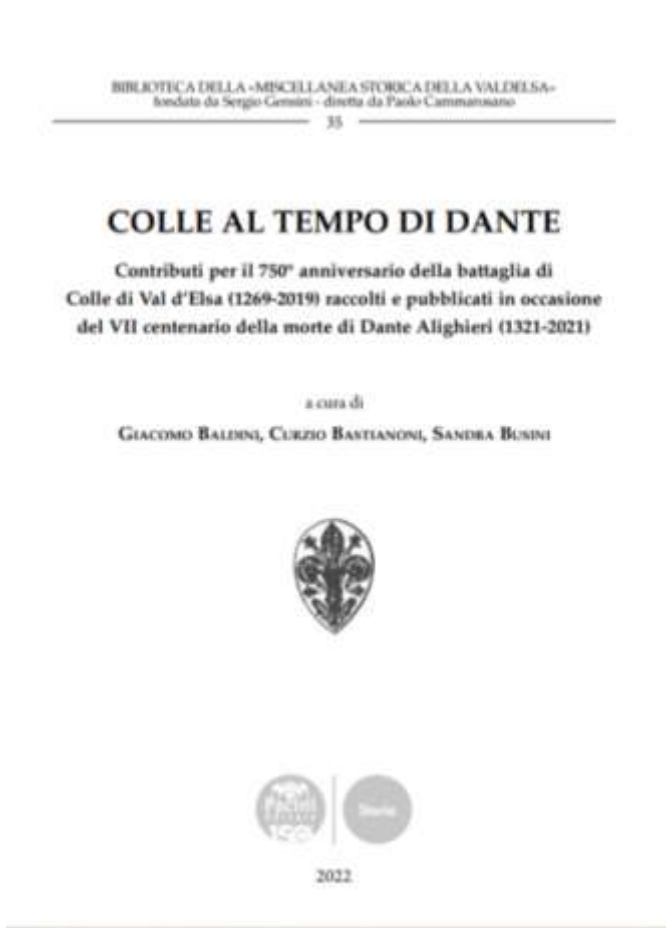
5. Sul tema recentemente Bifulco 2008 con ampia bibliografia.

6. Tonelli 2002, 27.

7. In questo senso, oltre ai numerosi interventi presentati negli Atti del XXXIII Convegno di Studi Etruschi ad Ischia, tenutosi nel 2001 ed edito nel 2005, dal titolo "Dinamiche di sviluppo delle città nell'Etruria meridionale: Veio, Caere, Tarquinia, Vulci", meritano una menzione particolare gli studi di Zifferero (Zifferero 1990; Zifferero 1991) e Rendelli (Rendelli 1993; Rendelli 2002).

Curatele di cataloghi di mostre, e/o collettanee sul territorio e sul patrimonio culturale di Colle di Val d'Elsa 0,5 pt

1



2



3



4

Dalla Valdelsa al Conero
Ricerche di archeologia e topografia storica
in ricordo di Giuliano de Marinis

Atti del Convegno Internazionale di Studi
Colle di Val d'Elsa - San Gimignano - Poggibonsi
27-29 novembre 2015

a cura di
Giacomo Baldini, Pierluigi Giroladini

Notiziario
della Soprintendenza
per i Beni Archeologici
della Toscana

Supplemento 2
al n. 11/2015



Schede di catalogo pubblicate sul territorio e sul patrimonio culturale di Colle di Val d'Elsa 0,1 pt.

1 - 6

SCHEDE DI CATALOGO (tav. 24, p. 460)

Nel 1963, nei pressi della chiesa di San Lorenzo a Pian de' Campi (Poggibonsi), nel corso di opere destinate alla realizzazione di un annesso agricolo, un lavoratore recuperò alcuni oggetti d'argento, impiati uno nell'altro come se fossero stati relati con cura per ricomparsi successivamente (Spannocchi 2019, p. 80, con ampia bibliografia precedente).

Dopo il deposito presso il convento di San Lucchese e il restauro condotto dall'Ufficio delle Pietre Dure e dal Centro di restauro per conto della Soprintendenza per i beni artistici e storici delle province di Siena e Grosseto, nel 1995 il complesso ecclesiastico confluisce nel Museo Civico e Diocesano d'Arte Sacra di Colle di Val d'Elsa e da lì, nel 2017, nel Museo San Pietro, dove è attualmente conservato (Baldini 2018).

cat. 106. Calice I (grande)
h complessiva 24,5 cm; h coppa 14,9 cm; h piede 9,6 cm; diam. labbro 16,7 cm; diam. piede 10,4 cm; « labbro 0,4 cm; » piede 0,3 cm; h fascia 1,5 cm; peso 780 g; capacità 21 l.
inv. IBS 22 - OA IBS 2209/00739911
Bibliografia specifica essenziale:
von Hesen, Kurze, Mastrelli 1977, pp. 11-13 (O. von Hesen); Bonifazi 1981, p. 12; Valenti 2007, pp. 114-115; Casarano et alii 2007, pp. 60-61 (M. Valenti); Spannocchi 2019, p. 86.

Coppa ovale, larga e piuttosto profonda, con pareti paraboliche, piede a tromba a profilo concavo e piano di posa a fascia. Le due parti, realizzate separatamente, sono state fissate con un rifinito che ha assicurato il piede alla coppa, anche grazie a saldature d'argento. Il labbro, leggermente ingrossato, è sottolineato esternamente da una fascia non decorata, delimitata in alto da una solatura, raddoppiata in basso, orlo superiormente appiattito. La superficie esterna è stata rifinita per tornitura, mentre l'interno della coppa mostra ancora i segni di martellatura. Sul calice sono presenti tagli, effetto dell'uso e non di fenomeni post-deposizionali legati al momento della scoperta (von Hesen, Kurze, Mastrelli 1977, p. 12; O. von Hesen; Valenti 2007, p. 115).

cat. 107. Calice II (medio grande)
h complessiva 16,7 cm; h coppa 11,1 cm; h piede 5,6 cm; diam. labbro 11,2 cm; diam. piede 7,2 cm; « labbro 0,4 cm; » piede 0,2 cm; h fascia 1,2 cm; peso 350 g; capacità 0,75 l.
inv. IBS 23 - OA IBS 2209/00739912
Bibliografia specifica essenziale:
von Hesen, Kurze, Mastrelli 1977, pp. 14-15 (O. von Hesen); Bonifazi 1981, p. 12; Valenti 2007, pp. 114-115; Casarano et alii 2007, p. 61 (M. Valenti); Spannocchi 2019, pp. 86-87 (dove, come in Bonifazi 1981, è inserita la foto con il calice III).

Coppa larga e molto profonda, a pareti quasi verticali, piede a tromba a profilo troncoconico leggermente concavo, piano di posa arrotondato. Le due parti, realizzate separatamente, sono state fissate in modo accurato con un rifinito che ha assicurato il piede alla coppa, anche grazie a una saldatura d'argento piuttosto larga. Orlo superiormente appiattito, sotto il labbro, leggermente ingrossato, si individua una fascia delimitata in alto e in basso da due solature, su cui come l'iscrizione resa a puntinatura con bulino sottile: « HINC CALICE FORUIT HINC GILDA AELCHIAE GALLIANI ». Una solatura segna anche il piede e la parete interna del labbro. La superficie esterna è stata rifinita per tornitura, mentre all'interno si notano ancora i segni della martellatura. Il manufatto evidenzia deformazioni e lesioni prodotte al momento della scoperta.

cat. 108. Calice III (medio piccolo)
h complessiva 11,5 cm; h coppa 8,9 cm; h piede 4,6 cm; diam. labbro 11,4 cm; diam. piede 7 cm; « labbro 0,4 cm; » piede 0,2 cm; h fascia 1 cm; peso 330 g; capacità 0,60 l.
inv. IBS 24 - OA IBS 2209/00739913
Bibliografia specifica essenziale:
von Hesen, Kurze, Mastrelli 1977, pp. 16-17 (O. von Hesen); Bonifazi 1981, pp. 12-13; Valenti 2007, pp. 114-115; Casarano et alii 2007, p. 61 (M. Valenti); Spannocchi 2019, p. 87 (dove, come in Bonifazi 1981, è inserita la foto con il calice II).

Coppa larga e poco profonda, con pareti dritte, piede a tromba poco sviluppato in

altezza, con profilo lievemente concavo, piano di posa ispessito e arrotondato. Le due parti, realizzate separatamente, sono state fissate con un rifinito che ha assicurato la coppa al piede, forse a seguito di un restano, a cui potrebbe essere riferita anche la grossolana saldatura d'argento (Bonifazi 1981, p. 12). Orlo superiormente appiattito, all'interno, sotto il labbro ingrossato, si individua una fascia delimitata in alto e in basso da due solature, su cui come l'iscrizione resa a puntinatura con bulino sottile: « HINC CALICE FORUIT HINC GILDA AELCHIAE GALLIANI ». Una solatura segna anche il piede e la parete interna del labbro. La superficie esterna è stata rifinita per tornitura, mentre all'interno si notano ancora i segni della martellatura. Il manufatto evidenzia deformazioni e lesioni prodotte al momento della scoperta.

cat. 109. Calice IV (piccolo)
h complessiva 11,0 cm; h coppa 5,7 cm; h piede 7 cm; diam. labbro 8,4 cm; diam. piede 5,7 cm; « labbro 0,2 cm; » piede 0,2 cm; peso 120 g; capacità 0,20 l.
inv. IBS 25 - OA IBS 2209/00739914
Bibliografia specifica essenziale:
von Hesen, Kurze, Mastrelli 1977, pp. 18-19 (O. von Hesen); Bonifazi 1981, p. 13; Valenti 2007, pp. 114-115; Casarano et alii 2007, p. 61 (M. Valenti); Spannocchi 2019, pp. 87-88.

Coppa larga e poco profonda, a profilo quasi cilindrico, piede a tromba piuttosto sviluppato in altezza, con profilo appena concavo, piano di posa ingrossato e arrotondato. Le due parti, realizzate separatamente, sono state fissate in modo accurato con un rifinito che ha assicurato la coppa al piede. Orlo superiormente arrotondato, all'esterno, sotto il labbro ingrossato, si individua una fascia delimitata in alto da due solature, in basso da una linea unica. Due coppie di solature segnano anche il piede, in prossimità dell'attacco alla coppa e verso la base. La superficie esterna è stata rifinita per tornitura. Evidenzia danneggiamenti provocati al momento della scoperta.

cat. 110. Patena
h 1,5 cm; diam. labbro 20,3 cm; diam. fondo 15 cm; « labbro 0,1 cm; h fascia 1,1 cm; h lettere (media) 0,7 cm; peso 200 g
inv. IBS 26 - OA IBS 2209/00739915
Bibliografia specifica essenziale:
von Hesen, Kurze, Mastrelli 1977, pp. 20-21 (O. von Hesen); Bonifazi 1981, pp. 13-14; Valenti 2007, pp. 114-115; Casarano et alii 2007, p. 61 (M. Valenti); Spannocchi 2019, p. 88.

Ampio fondo piatto, su cui si imposta la vasca bassissima, desinente in un labbro a tea lungo il quale, tra due linee incise, corre la scritta: « SVEGERA PRO ANIMAM SUAM FECIT ». La superficie presenta tracce di rifinitura al tornio. Non si evidenziano danneggiamenti prodotti al momento della scoperta. Forse perché, come ricostruito sulla base delle testimonianze orali, la patena era l'oggetto più profondo dentro al quale erano impiati gli altri (von Hesen, Kurze, Mastrelli 1977, pp. 9-10; O. von Hesen); Liscione,

in scripto continua senza segni di interruzione (ad eccezione della *crux dell'impel*) o distanziamento tra le singole parole, venne realizzata in un atelier specializzato con particolare cura nell'impianto (occupando tutto lo spazio con lettere isopsefate), incisa a bulino e incisa, come attestano i resti nella prima lettera di «SVEGERA» (von Hesen, Kurze, Mastrelli 1977, p. 24; O. von Hesen).

cat. 111. Cucchiaio tipo occhiale
lunghezza complessiva 15,4 cm; lunghezza manico 9,4 cm; lunghezza piatto 6,3 cm; larghezza piatto 3 cm; h complessiva 1,7 cm; h piatto 0,7 cm; diam. anello 1 cm; spessore max manico 0,5; peso 25 g
inv. IBS 27 - OA IBS 2209/00739916
Bibliografia specifica essenziale:
von Hesen, Kurze, Mastrelli 1977, pp. 22-23 (O. von Hesen); Bonifazi 1981, pp. 14-15; Valenti 2007, pp. 114-115; Casarano et alii 2007, p. 61 (M. Valenti); Spannocchi 2019, p. 88.

Il piattello ovale con bordi ispessiti e il lungo manico ad estremità curva sono resi solidali da un disco su cui è inciso un cristogramma, visibile tenendo il cucchiaio con la mano destra. Sull'altro lato del disco e sul retro del manico sono stati graffiati due segni a croce. Il piattello è stato realizzato martellando una lamina dentro una forma, mentre il manico è ricavato da una vergetta d'argento rettangolare a cui sono stati smussati gli angoli, leggermente affilata verso l'estremità appiattita, per la quale è stata ipotizzata una terminazione a ricciole (Santi 1994, p. 92). Il disco è stato fuso dentro una forma e rifinito per martellatura, le tre parti sono state saldate insieme e polite con cura per eliminare i segni di lavorazione. Il cristogramma è stato inciso con un bulino al momento della realizzazione; le croci sono state graffite successivamente con uno strumento a punta sottile.

Note

* Museo Archeologico "Barnocci Bonifazi", Colle di Val d'Elsa

1. Su Poggio Imperiale cfr. Marco Valenti e Stefano Bernini in questo volume (con ampia bibliografia).
2. Per le fasi dimoventi del sito cfr. Marco Casarano in questo volume (con ampia bibliografia).
3. Nell'ambito della realizzazione del secondo volume nella Collezione Bargagli di Colle di Val d'Elsa, Dario Caporali sta studiando il piccolo nucleo di materiali longobarici, databili al primo VII secolo d.C., presenti nei provvedimenti della tenuta Bargagli, rinvenuti nel podere San Antonio. Per un primo inquadramento cfr. Baldini, Ragazzini 2012, pp. 80-81.
4. Sul tema cfr. Valenti 2007; Valenti 2015; Valenti 2016; Bernini, Patti, Vanni 2019.
5. Marco Callista, nella base dell'altare, «germania» o più precisamente «otrogo» documentata sul calice III e sulla patena, suggerisce di ampliare il nesso cronologico comprendendo anche la fine del V secolo: Callista 2002, p. 197.
6. Per un quadro bibliografico esauriente e completo cfr. da ultimo Spannocchi 2019, p. 87.
7. Donadio 2011, pp. 141 e 108; Biglietti, Pizzi 2014, p. 211 fig. 4.
8. Il ricalco può essere ascritto al tipo 1 ("Typ Duxen"), sottogruppo di

di Wilbur Beufner (Beufner 1975) che corrisponde al tipo 2 ("Gruppe Duxen"), sottogruppo 2.2 di Stefan R. Hauser (Hauser 1992).

9. Valenti 2007, p. 115. Oltre ai confronti richiamati, ricordiamo i quattro calicini in argento da Canoscio inv. no. 38-39 (Amona 2015a, p. 87, fig. 72).
10. von Hesen, Kurze, Mastrelli 1977, p. 29 (O. von Hesen).
11. Ivi, pp. 25-26 (O. von Hesen); Valenti 2007, p. 115.
12. Spannocchi 2019, pp. 81-82.
13. Sul calice cfr. Costo 1975, pp. 314-315; Amona 2015a, p. 45. Il calice del diavolo (Uva) aveva già attratto l'attenzione di O. von Hesen, che, nella base delle caratteristiche grafiche dell'iscrizione, aveva suggerito di riferirle la patena di Golegiano, il calice di Lamo e il piatto danneggiato di Canoscio (Amona 2015a, pp. 75-77, passim) alla medesima produzione, se non alla stessa bottega (von Hesen, Kurze, Mastrelli 1977, p. 26). Non sarà inutile ricordare che gli ultimi due sono accomunati anche dalla stessa formula di devotio di *deus* di anche se, nel caso del piatto, infatti, tali resti hanno suggerito di riferirle l'iscrizione ad un intervento successivo, da mettere in relazione all'atto della consacrazione da parte dell'ultimo proprietario (Amona 2015a, p. 76, passim).
14. Solo a titolo esemplificativo, possiamo citare il calice di Ajaccio di Hava in Sina (inv. 57.633) del Walters Art Gallery di Baltimora, del quale una bella immagine in Spannocchi 2019, p. 82 fig. 30, il calice di Antiochia (Metropolitan Museum of Art di New York, inv. 47.100.34) e l'altare di

7



Manifattura
altomedievale

**Corredo eucaristico
detto Tesoro di
Gallegnana**

primo metà del VI sec.
Dal Poggio del Campi
(Poggibonsi)
argento, 1 calice alto 24,5 cm; il calice alto 16,5 cm; il calice alto 11,5 cm; sul labbro
iscrizione: « HINC CALICE FORUIT HINC GILDA AELCHIAE GALLIANI »
19,2 cm; patena diametro 20,5 cm; sul labbro
iscrizione: « HINC CALICE FORUIT HINC GILDA AELCHIAE GALLIANI »
13,8 cm
schede di catalogo ICS23
OA IBS 2209/00739911
OA IBS 2209/00739912
OA IBS 2209/00739913
OA IBS 2209/00739914
OA IBS 2209/00739915
OA IBS 2209/00739916

Il corredo eucaristico in argento, composto da quattro calici, una patena e un cucchiaio per la distribuzione del pane eucaristico, fu ritrovato nel 1963 durante lo scavo per le fondamenta

di un annesso agricolo a Pian dei Campi tra Colle di Val d'Elsa e Poggibonsi e faceva parte di un complesso in origine probabilmente più consistente, che venne occultato nei tumulisti anni attorno alla metà del VI secolo d.C., insanguinati prima dalla Guerra Greco-Gotica (535-555) e poi dall'invasione longobarda, che interessò anche la Tuscia dal 568. Le iscrizioni, in latino, sono di straordinario rilievo, non solo perché, riprendendo il nome delle due donne donatrici (*Hinnigilda* e *Sigimurga*), individuano in un gruppo di aulico culturale germanico-orientale, probabilmente ostrogoto, la classe dominante di questo comparto, ma, soprattutto, perché permettono di attribuire il corredo al Tesoro di una specifica struttura ecclesiastica, la perduta

chiesa di Gallegnana (arcidione Galleani), posta non lontano dal villaggio che si sviluppò sul Poggio Imperiale, sulla direttrice viaria che, nel corso del Medioevo, metterà in comunicazione la Badia di Spugna (Colle) e la Badia di Marturi (Poggibonsi).

Maestro di Badia
calice tra la fine del VIII e gli inizi del IX sec.

Marturi
primo anni novanta del VIII sec.
Dalla chiesa dei Santi Salvatore e Cristoforo a Marturi (Poggibonsi)
oro e tempera su legno, 20,4 x 12,1 cm
schede di catalogo ICS23
OA IBS 2209/00739917

La *Maestri*, realizzata da un pittore sconosciuto, per il quale è stata avanzata anche l'attribuzione di una specifica struttura ecclesiastica, la perduta

Norio, presenta caratteristiche che, da una parte, la inseriscono nel solco della tradizione bizantina e, dall'altra, tradiscono l'adesione alle nuove istanze portate avanti da Diocesi, magnificamente esemplificate nel trono frontale arricchito con mosaici colorati e splendidi elementi architettonici.

Marco Romano
centro della fine del VIII sec., documentato a Anagnina dal 1510

Crocefisso
secondo decennio del XIV sec.
Dalla chiesa di Santa Maria a Raddi di Montagna (Sovico)
legno di noce intagliato e policromato, altezza 174 cm
schede di catalogo ICS23
OA IBS 2209/00739918

Marco Romano fissa, attraverso una natura mista tra il classicismo della scultura gotica d'altare e l'emozione e poetica drammatica di Giovanni Pisano, il momento in cui Cristo, morente sulla croce, ispira, dilatando la cassa toracica. Un'opera fu commissionata e commissionata terzionalmente dagli Aringhieri di Casole d'Elsa, che avevano possedimenti proprio



a Raddi e che incaricarono lo stesso Marco Romano di realizzare il sostanzioso monumento funebre per il monaco Perotto nella Collegiata di Casole d'Elsa. L'allestimento riservato al crocefisso propone la disposizione che aveva presso la chiesa di Santa Maria a Raddi di Montagna (Sovico) alla metà del XVII secolo: la scultura di Marco Romano era posta in mezzo alle tavole sagomate del *Donato* raffiguranti la Vergine Maria e i *Donati* Evangelisti, realizzata da Stefano Volpi tra la fine del quattro e gli inizi del quinto decennio del Seicento.



I documenti seguenti documentano i **Titoli preferenziali punto 4 Titoli post lauream, corsi specifici nelle materie attinenti al presente avviso** di cui all'art. 5 del bando in oggetto che corrispondono alla formazione richiamata nella domanda di partecipazione allegata al bando **Titoli di studio s.v. Master I livello e corsi 0,25 pt. nn. 1-5.**

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti

(art. 19 Dpr 445/2000)

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa il 20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia dei seguenti documenti:

Perfezionamento post-lauream in Economia e Gestione dei Beni Museali e Culturali

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Segueute Pubblica amministrazione:

Università degli Studi di Firenze

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini



Università degli Studi di Firenze

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA IN
ECONOMIA E GESTIONE DEI BENI MUSEALI E CULTURALI**

istituito con Decreto Rettorale n. 72267 (1075) del 17/11/2011 ai sensi del DPR 162/82 e dell'art. 6 della Legge 341/90

SI CERTIFICA CHE

Il Dott. Giacomo Baldini

Nato a Colle di Val d'Elsa (SI) il 20 febbraio 1977

ha partecipato durante l'anno accademico 2011/2012 al Corso di Perfezionamento post laurea in *Economia e Gestione dei Beni Museali e Culturali* istituito presso il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università degli Studi di Firenze, ottenendo la laurea e conseguendo n. 6 CFU (crediti formativi universitari).

Firenze 31 marzo 2012

IL DIRETTORE DEL CORSO

(Prof. ssa Luciana Lazzeretti)

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti

(art. 19 Dpr 445/2000)

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia dei seguenti documenti:

Attestato dr. Giacomo Baldini

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Seguevole Pubblica amministrazione:

Regione Toscana

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini



SI ATTESTA CHE

Giacomo Baldini

ha partecipato al corso di formazione

**FINANZIAMENTI EUROPEI 2007-2013.
INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI E COSTRUZIONE
DELLA "SQUADRA"**

nell'ambito del corso di formazione

MUSEI IN TEMPO DI CRISI

*Intercettare finanziamenti straordinari e applicare tecniche di marketing per
attivare nuove risorse*

Firenze, Palazzo Vivarelli Colonna
15 novembre 2011

Il Dirigente del Settore Musei ed Ecomusei

Elena Pianesi

Elena Pianesi

PROMO P.A. FONDAZIONE

Divisione Alta Formazione

Roberto Senocchia

REGIONE
TOSCANA



Direzione Generale della
Competitività del sistema
regionale e sviluppo delle
competenze
AREA DI COORDINAMENTO CULTURA
SETTORE MUSEI ED ECOMUSEI



PROMO P.A.
FONDAZIONE
RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

SI ATTESTA CHE

Giacomo Baldini

ha partecipato al seminario

**LE SPONSORIZZAZIONI PER I MUSEI: AMBITI DI
UTILIZZO, ESPERIENZE E MODELLI**

nell'ambito del corso di formazione

MUSEI IN TEMPO DI CRISI

*Intercettare finanziamenti straordinari e applicare tecniche di marketing per
attivare nuove risorse*

Siena, Accademia dei Fisiocritici
29 novembre 2011

Il Dirigente del Settore Musei ed Ecomusei

Elena Piana

Elena Piana

PROMO P.A. FONDAZIONE

Divisione Alta Formazione

Walter Senocchia

N. 1955/2011

Siena, 29 novembre 2011



**PROMO P.A.
FONDAZIONE**

RICERCA, ALTA FORMAZIONE E PROGETTI
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**PROMO P.A. FONDAZIONE
ATTESTA CHE**

Giacomo Baldini

Ha partecipato al Seminario

**FUND RAISING E SPONSORIZZAZIONI
DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**Individuazione dei progetti, ricerca degli sponsor, modelli di
regolamento e modalità attuative. Effetti finanziari dei contratti. I
limiti alle sponsorizzazioni attive e le possibili alternative**

FIRENZE - 23 E 24 NOVEMBRE 2011

PROMO P.A. FONDAZIONE
Divisione Alta Formazione

Lettera Semocchia

N.1962/2011

Firenze, 23 novembre 2011



Regione Toscana

Diretti Valori Innovazione



PROVINCIA DI PISA



ATTESTATO DI FREQUENZA

Si attesta che

BALDINI GIACOMO

ha frequentato la giornata di formazione e informazione

La Valorizzazione del personale dei musei

Strumenti e metodi per la crescita della motivazione

Regione Toscana, Giunta Regionale
Il dirigente del Settore Musei aree archeologiche,
valorizzazione dei beni culturali e cultura della memoria

Claudio Rosati

Firenze, Palazzo Strozzi – 5 febbraio 2010

Reform s.r.l.
L'Amministratore Unico
Fabiano Corsini

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
CONIOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



1925 - 004 - 000

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]

I documenti seguenti documentano le attività relative ai **Titoli preferenziali punto 5 Esperienza professionale con particolare riferimento alla tutela, gestione, valorizzazione del patrimonio culturale e/o all'organizzazione e gestione di mostre ed esposizioni** di cui all'art. 5 del bando in oggetto e corrispondono alle esperienze richiamate nella domanda di partecipazione allegata al bando **Titoli di servizio s.v. Incarichi, attestazione o certificazioni che documentino esperienze di collaborazione lavorativa e/o di ricerca con Enti e Istituzioni pubbliche o private nell'ambito delle competenze di cui al presente avviso 0,5 pt. nn. 4-7, 9**, oltre ad altri titoli non specificati nella domanda per acquisire punteggio ma elencati nel CV.

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti

(art. 19 Dpr 445/2000)

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia del seguente documento:

Attestato di attività dr. Giacomo Baldini

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Seguevole Pubblica amministrazione:

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena
Grosseto e Arezzo**

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

ATTESTATO DI ATTIVITÀ

Io sottoscritto **MATTEO MILETTI**, in qualità di funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo,

attesto

che il dott. **GIACOMO BALDINI**, nato a **Colle di Val d'Elsa** (Siena) il **20.02.1977**, C.F. **BLDGCM77B20C847G**, ha collaborato con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana e con la Soprintendenza Archeologia della Toscana per quanto concerne le province di Siena e Grosseto, e collabora tuttora con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo ai seguenti progetti, attività comprovata fino al 2016 anche dalle notizie edite nel *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, periodico annuale dell'Istituto pubblicato dal 2006 al 2016 e, per quanto concerne lo scavo in concessione di Aiano-Torraccia di Chiusi (San Gimignano) dal link dedicato su *Fasti on line* (http://www.fastionline.org/excavation/micro_view.php?item_key=fst_cd&fst_cd=AIAC_1045) (anni 2006-2011):

- **luglio-agosto/ottobre 2005**: scavo archeologico in via dei Longobardi a Chiusi (Siena);
- **agosto-settembre 2005**: scavo archeologico in località Aiano-Torraccia di Chiusi a San Gimignano (Siena), in concessione *all'Université catholique de Louvain* (direttore scientifico prof. Marco Cavalieri), con incarico di co-direttore sul campo: cfr. M. CAVALIERI, G. BALDINI, "San Gimignano (SI). La 'villa romana' di Torraccia di Chiusi", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 1/2005 [2006], pp. 401-409;



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

- **marzo-maggio 2006:** scavo archeologico in loc. Collina sud e Campo della Fonte a Roselle (Grosseto), con la mansione di operatore sul campo, estensore della relazione scientifica e della documentazione grafica: cfr. M. CYGIELMAN, G. BALDINI, S. RAGAZZINI, D. TUCI, "Roselle (GR). Collina sud e Campo della Fonte, marzo-maggio 2006", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 2/2006 [2007], pp. 311-318;
- **giugno-luglio 2006:** scavo archeologico in località Aiano-Torraccia di Chiusi a San Gimignano (Siena), in concessione all'*Université catholique de Louvain* (direttore scientifico prof. Marco Cavalieri), con incarico di co-direttore sul campo, schedatura dei materiali e relazione scientifica finale: cfr. M. CAVALIERI, G. BALDINI, S. RAGAZZINI, E. BOLDRINI, S. FARALLI, "San Gimignano (SI). Un progetto di studio per Torraccia di Chiusi, località Aiano. I nuovi dati parziali della II campagna di scavo, 2006", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 2/2006 [2007], pp. 444-453;
- **luglio-agosto 2007:** scavo archeologico in località Aiano-Torraccia di Chiusi a San Gimignano (Siena), in concessione all'*Université catholique de Louvain* (direttore scientifico prof. Marco Cavalieri), con incarico di co-direttore sul campo, schedatura dei materiali e relazione scientifica finale: cfr. M. CAVALIERI, G. BALDINI, S. RAGAZZINI, C. BELLINI, T. GONNELLI, M. MARIOTTI LIPPI, A. NOVELLINI, G. MAINARDI VALCARENGHI, "San Gimignano (SI). La villa di Torraccia di Chiusi, località Aiano: dati preliminari dalla III campagna di scavo, 2007", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 3/2007 [2008], pp. 608-628;
- **luglio 2008-dicembre 2009:** assistenza archeologica in località Dometaia a Colle di Val d'Elsa (Siena): cfr. G. BALDINI, G. PALUFFI, G. RONCAGLIA, "Colle di Val d'Elsa (SI). Necropoli etrusca di Dometaia: nuove indagini", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 5/2009 [2010], pp. 391-395;



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

- **luglio-agosto 2008:** scavo archeologico in località Aiano-Torraccia di Chiusi a San Gimignano (Siena), in concessione all'*Université catholique de Louvain* (direttore scientifico prof. Marco Cavalieri), con incarico di direttore sul campo, schedatura dei materiali e relazione scientifica finale: cfr. M. CAVALIERI, G. BALDINI, A. GIUMLIA-MAIR, N. MONTEVECCHI, A. NOVELLINI, S. RAGAZZINI, "San Gimignano (SI). La villa di Torraccia di Chiusi, località Aiano: dati dalla quarta campagna di scavo, 2008 e dalle analisi archeometallurgiche", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 4/2008 [2009], pp. 492-517;
- **gennaio 2009:** assistenza archeologica nel cortile dell'Ospedale di Santa Fina a San Gimignano (SI), propedeutica alla progettazione del recupero: cfr. S. RAGAZZINI, G. BALDINI, G. RONCAGLIA, "San Gimignano (SI). Ospedale di Santa Fina: saggi esplorativi nel cortile", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 5/2009 [2010], pp. 366-367;
- **luglio-agosto 2009:** scavo archeologico in località Aiano-Torraccia di Chiusi a San Gimignano (Siena), in concessione all'*Université catholique de Louvain* (direttore scientifico prof. Marco Cavalieri), con incarico di direttore sul campo, schedatura dei materiali e relazione scientifica finale: cfr. M. CAVALIERI, G. BALDINI, M. D'ONOFRIO, A. GIUMLIA-MAIR, N. MONTEVECCHI, M. PIANIGIANI, S. RAGAZZINI, "San Gimignano (SI). La villa di Torraccia di Chiusi, località Aiano: dati ed interpretazioni dalla V campagna di scavo, 2009", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 5/2009 [2010], pp. 369-386;
- **marzo-maggio 2010:** organizzazione e co-curatela della mostra *La Collezione Serpi Cao* (20 marzo-23 maggio 2010) per il Comune di Casole d'Elsa: cfr. G. BALDINI, M. BEZZINI, S. RAGAZZINI, G. RONCAGLIA, "Casole d'Elsa (SI). La Collezione Serpi Cao nel Museo Archeologico e della Collegiata", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 5/2009 [2010], pp. 399-401;



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

- **luglio-agosto 2010:** organizzazione e co-curatela della mostra *Un marchese archeologo. L'esperienza di Bonaventura Chigi Zondadari* (10 luglio-29 agosto 2010), esposizione allestita in diverse sedi (Siena, Complesso Museale santa Maria della Scala; Colle di Val d'Elsa, Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli"; San Gimignano, Museo Archeologico; Casole d'Elsa, Museo Civico Archeologico e della Collegiata);
- **luglio-agosto 2010:** scavo archeologico in località Aiano-Torraccia di Chiusi a San Gimignano (Siena), in concessione *all'Université catholique de Louvain* (direttore scientifico prof. Marco Cavalieri), con incarico di co-direttore sul campo, schedatura dei materiali e relazione scientifica finale: cfr. M. CAVALIERI, A. ARRIGHETTI, G. BALDINI, E. BOLDRINI, P. DE IDONÈ, S. FARALLI, S. LENZI, N. MONTEVECCHI, S. RAGAZZINI, F. SALVUCCI, "San Gimignano (SI). La villa di Torraccia di Chiusi, località Aiano: nuovi dati dalla VI campagna di scavi alla villa tardoantica", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 6/2010 [2011], pp. 376-379;
- **luglio-agosto 2011:** scavo archeologico in località Aiano-Torraccia di Chiusi a San Gimignano (Siena), in concessione *all'Université catholique de Louvain* (direttore scientifico prof. Marco Cavalieri), con incarico di schedatura dei materiali e relazione scientifica finale;
- **novembre-dicembre 2013:** VIARCH per il progetto di teleriscaldamento del Comune di Chiusdino (Siena): cfr. E. SORGE, G. BALDINI, "Chiusdino (SI). Progetto per il teleriscaldamento del centro abitato", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 8/2012 [2013], pp. 518-522;
- **febbraio-marzo 2015:** VIARCH per il progetto della nuova scuola materna del Comune di Colle di Val d'Elsa (Siena);
- **ottobre 2016:** assistenza archeologica per il Comune di San Gimignano per la nuova pavimentazione della piazza del Duomo a San Gimignano (Siena);



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

Oltre alle indagini sul campo, il dott. **GIACOMO BALDINI** ha partecipato alle attività di studio, promozione e valorizzazione delle ricerche e del patrimonio archeologico dei Comuni di Colle di Val d'Elsa, Monteriggioni e San Gimignano, partecipando a convegni, incontri scientifici e mostre. Tra gli altri, per la collaborazione diretta e il confronto costante con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo segnaliamo:

- **2015:** ha partecipato all'organizzazione, in qualità di componente del Comitato Scientifico del quale era anche segretario, del convegno di studi promosso dalla Soprintendenza Archeologia della Toscana, dal Comune di Colle di Val d'Elsa, dal Comune di Poggibonsi e dal Comune di San Gimignano "Dalla Valdelsa al Conero. Ricerche di archeologia e topografia storica in ricordo di Giuliano de Marinis", svoltosi nei tre comuni nei giorni 27-29 novembre 2015, essendo anche co-curatore degli atti.
- **2016-2018:** inventariamento dei materiali lapidei (urne etrusche e romane) del Vecchio Fondo del Comune di San Gimignano, su incarico della Fondazione Musei Senesi.
- **2017-2018:** ha partecipato all'organizzazione, in qualità di co-curatore, della mostra promossa dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo e dal Comune di Monteriggioni dal titolo "Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa", allestita ad Abbazia Isola (13 ottobre 2018-25 agosto 2019), co-curando anche il catalogo.
- **2020-2021:** incarico per il progetto scientifico, redazione testi e inventariamento dei materiali archeologici del rinnovando Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa, su incarico della Fondazione Musei Senesi;



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SIENA GROSSETO E AREZZO

- **Dal 2008 a oggi:** è curatore scientifico del Museo Archeologico “Ranuccio Bianchi Bandinelli” di Colle di Val d’Elsa (Siena);
- **Dal 2011 a oggi:** è curatore scientifico del Parco Archeologico di Dometia di Colle di Val d’Elsa (Siena);
- **Dal 2019 a oggi:** fa parte del gruppo di progettazione del costituendo *Museo Civico Archeologico di Monteriggioni*, con mansione di coordinatore e incarico di studio per la sezione etrusco-romana; è il direttore scientifico per il Comune di Monteriggioni per lo scavo in concessione della necropoli del Casone.

Siena, 29/04/2021

IL FUNZIONARIO SABAP_SI

Dott. Matteo Milletti

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
CONIOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



1925 - 004 - 000

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]

Incarichi, attestazione o certificazioni che documentino esperienze di collaborazione lavorativa e/o di ricerca con Enti e Istituzioni pubbliche o private nell'ambito delle competenze di cui al presente avviso 0,5 pt.

4

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti

(art. 19 Dpr 445/2000)

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa il 20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia dei seguenti documenti:

Incarico per coordinamento riallestimento e apparati informativi Musei Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli" di Colle di Val d'Elsa al dr. Giacomo Baldini

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Seguevole Pubblica amministrazione:

Fondazione Musei Senesi/Comune di Colle di Val d'Elsa

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini

LETTERA DI INCARICO - CONTRATTO D'OPERA INTELLETTUALE

Tra la Fondazione Musei Senesi con sede in Siena, Piazza Duomo n. 9, codice fiscale 92037300529 (di seguito denominata committente), in persona del legale rappresentante, Alessandro Ricceri, nato a Firenze il 12/04/1956 e domiciliato presso la sede,

e

il Sig. GIACOMO BALDINI nato a Colle di Val d'Elsa il 20 febbraio 1977 e residente in San Gimignano, via Livio Levanti n. 5, codice fiscale BLD GCM 77B20 C847G (di seguito denominato collaboratore), titolare di partita IVA n. 01258120524

si stipula quanto segue

1. Il committente conferisce al collaboratore un incarico avente ad oggetto il coordinamento per il riallestimento del Museo Archeologico "Ranuccio Bianchi Bandinelli di Colle di Val d'Elsa" e la redazione dei testi informativi del medesimo. Il collaboratore accetta di prestare la propria attività di collaborazione ai sensi dell'art. 2222 e seguenti del codice civile, senza vincolo di subordinazione ed orari.

2. La prestazione avrà inizio il 01/03/2020 e fine il 31/12/2020

3. Il corrispettivo della prestazione viene stabilito in € lordo dell'IVA, delle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali previste per legge e le verranno corrisposte dietro presentazione di apposita notula; eventuali spese di viaggio, vitto e alloggio rimarranno a carico del Committente, previa autorizzazione e dietro presentazione della relativa documentazione. Alla procedura è attribuito il CIG ZB92C2C986.

4. Il collaboratore dichiara di:

- a) essere titolare di partita IVA
- b) non essere iscritto ad alcun albo professionale
- c) di non essere un dipendente pubblico
- d) di essere iscritto alla Gestione Separata INPS

5. Per tutto quanto non previsto nel presente incarico si applicano le normative vigenti in materia.

Letto firmato e sottoscritto

Siena, 26 febbraio 2020

Firma committente.....

Firma collaboratore.....

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
CONIOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1.86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti

(art. 19 Dpr 445/2000)

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia del seguente documento:

Attestato di attività dr. Giacomo Baldini

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Seguevole Pubblica amministrazione:

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

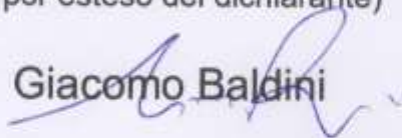
Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini





Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

ATTESTATO DI ATTIVITÀ

Io sottoscritta **ELENA SORGE**, in qualità di funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno,

attesto

che il dr. **GIACOMO BALDINI**, nato a **Colle di Val d'Elsa** (Siena) il **20.02.1977**, C.F. **BLD GCM 77B20 C847G**, laureato all'Università degli Studi di Firenze nel 2008 in Lettere Classiche indirizzo Archeologico (v.o), con una tesi in Etruscologia (L-ANT/06: votazione 110/110 e lode) e in possesso del Diploma di Specializzazione conseguito presso la Specializzazione in Beni Archeologici, indirizzo classico (L-ANT/06: votazione 70/70 e lode) conseguito presso lo stesso Ateneo nel 2011, **ha collaborato** con la **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana** e con la **Soprintendenza Archeologia della Toscana** in relazione alla provincia di Pisa, e **collabora tuttora** con la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno ai seguenti progetti**, attività comprovata fino al 2016 anche dalle notizie edite nel *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, periodico annuale dell'Istituto pubblicato dal 2006 al 2016:

- **luglio 2012**: assistenza archeologica in loc. Poggio alle Croci, toponimo La Fornace, Volterra (Pisa);
- **luglio-settembre 2013**: scavo archeologico in loc. la Torricella a Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con la mansione di direttore sul campo, responsabile della documentazione e dei materiali: cfr. E. SORGE, **G. BALDINI**, "Volterra (PI). Località La Torricella: prosieguo delle indagini", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 295-299;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Lungarno Pacinotti n. 46 – 56126 Pisa Tel. 050.926511 - C.F. 93035710503
PEC: mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-pi@beniculturali.it



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

- **novembre-dicembre 2013:** assistenza archeologica alla *summa cavea* del teatro di Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con la mansione di responsabile sul campo: cfr. E. SORGE, V. D'AQUINO, **G. BALDINI**, "Volterra (PI). Teatro di Vallebuona: intervento nella *summa cavea*", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 287-291;
- **marzo-aprile 2014:** assistenza archeologica all'Acropoli di Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con la mansione di responsabile sul campo: cfr. E. SORGE, P. PALLECCHI, **G. BALDINI**, "Volterra (PI). Acropoli, area del crollo delle mura", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 267-270;
- **luglio 2014:** scavo archeologico in via Lungo le mura di Porta all'Arco, Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con la mansione di operatore sul campo e responsabile dei materiali: cfr. E. SORGE, **G. BALDINI**, V. D'AQUINO, N. GASPERI, M. PIANIGIANI, "Volterra (PI). Crollo di Via Lungo le mura", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 270-276;
- **agosto-settembre 2014:** scavo archeologico in viale Trento e Trieste, Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia della Toscana, con la mansione di operatore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali: cfr. E. SORGE, **G. BALDINI**, N. GASPERI, M. PIANIGIANI, "Volterra (PI). Intervento lungo il Viale Trento e Trieste", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 299-304;
- **settembre-ottobre 2014:** scavo archeologico in loc. Le Ripaie, Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia della Toscana, con la mansione di operatore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali: cfr. E.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Lungarno Pacinotti n. 46 – 56126 Pisa Tel. 050.926511 - C.F. 93035710503
PEC: mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-pi@beniculturali.it



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

SORGE, **G. BALDINI**, N. GASPERI, M. PIANIGIANI, "Volterra (PI). Intervento in località Le Ripaie", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 283-287;

- **febbraio-marzo 2015**: scavo archeologico in loc. L'Ortino, Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia della Toscana, con la mansione di co-direttore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali: cfr. E. SORGE, **G. BALDINI**, V. D'AQUINO, "Volterra (PI). Località Ortino", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 279-283;
- **maggio 2015**: saggi archeologici presso la *summa cavea* del teatro di Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia della Toscana, con la mansione di operatore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali: cfr. E. SORGE, V. D'AQUINO, **G. BALDINI**, "Volterra (PI). Teatro di Vallebuona: intervento nella *summa cavea*", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Notizie* [2016], pp. 287-291;
- **settembre-novembre 2015**: scavo archeologico all'Anfiteatro romano di Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia della Toscana, con la mansione di operatore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali: cfr. **G. BALDINI**, C. BATTINI, E. BENVENUTI, M. BONAIUTO, J. BRUTTINI, F. CARRERA, V. D'AQUINO, E. IACOPINI, M.G. IDILLI, F. MAZZAROCCHI, A. MORELLI, P. NANNINI, D. PASINI. E. SORGE, "La scoperta dell'Anfiteatro di Volterra", in *Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana*, 11/2015. *Saggi* [2016], pp. 241-276;
- **gennaio-marzo 2016**: scavo archeologico in loc. L'Ortino Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Lungarno Pacinotti n. 46 – 56126 Pisa Tel. 050.926511 - C.F. 93035710503
PEC: mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-pi@beniculturali.it



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Pisa e Livorno, con la mansione di direttore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali;

- **aprile-maggio 2016:** scavo archeologico all'Anfiteatro romano di Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, con la mansione di operatore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali;
- **maggio-luglio 2016:** scavo archeologico in loc. L'Ortino Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, con la mansione di direttore sul campo, estensore della relazione scientifica e responsabile dei materiali;
- **aprile-maggio 2017:** scavo archeologico in loc. la Torricella a Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con la mansione di direttore sul campo e responsabile della documentazione e dei materiali;
- **agosto-novembre 2019:** scavo archeologico all'Anfiteatro romano di Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, con la mansione di operatore sul campo e responsabile dei materiali;
- **luglio-novembre 2020:** scavo archeologico all'Anfiteatro romano di Volterra (Pisa), in qualità di collaboratore esterno della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, con la mansione di operatore sul campo e responsabile dei materiali;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Lungarno Pacinotti n. 46 – 56126 Pisa Tel. 050.926511 – C.F. 93035710503
PEC: mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-pi@beniculturali.it



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Oltre alle indagini sul campo, il dr. **GIACOMO BALDINI** ha partecipato alle attività di studio, promozione e valorizzazione delle ricerche e del patrimonio archeologico di Volterra, partecipando a convegni, incontri scientifici e mostre. Tra gli altri, per la collaborazione diretta con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno segnaliamo:

- **2017:** ha partecipato all'organizzazione, anche in qualità di componente del Comitato Scientifico, del convegno di studi promosso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, dal Comune di Volterra e dall'Università di Pisa "*Velathri-Volaterrae. La città etrusca e il municipio romano*", svolto a Volterra nei giorni 21-22 settembre 2017, figurando anche nella segreteria scientifica degli atti.
- **2018-2019:** ha partecipato all'organizzazione, in qualità di co-curatore, della mostra promossa dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno e dal Comune di Volterra dal titolo "*I signori de L'Ortino. Aristocrazia gentilizia all'alba della città di Velathri*", allestita a Volterra nel Palazzo dei Priori (22 aprile-10 ottobre 2018) e nel Complesso Santa Maria maddalena (21 giugno-3 novembre 2019).
- **Dal 2018 a oggi:** coordinatore del gruppo, spoglio degli archivi e redazione dei testi per la redazione della Carta Archeologica della Città di Volterra;
- **Dal 2019 a oggi:** fa parte del gruppo di progettazione del *Progetto Anfiteatro di Volterra*.

Firenze, 28 aprile 2021

Il funzionario archeologo Elena Sorge



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Lungarno Pacinotti n. 46 – 56126 Pisa Tel. 050.926511 - C.F. 93035710503

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 p. 1 a. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
COMICIZIATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1.86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti**(art. 19 Dpr 445/2000)**

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia dei seguenti documenti:

Incarico per coordinamento del gruppo di lavoro e studio finalizzato alla redazione della Carta Archeologica della Città di Volterra al dr. Giacomo Baldini

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Seguevole Pubblica amministrazione:

Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra accordo SABAP PI-LI (Art Bonus)

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

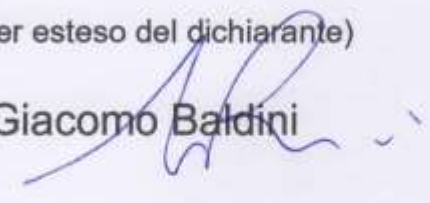
Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini





**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI VOLTERRA**

SEGRETERIA GENERALE

Pratica n. 2017/0146

Protocollo n.2018/F0239



Volterra, 12 giugno 2018

Preg.mo Giacomo Baldini
Via Livio Levanti, 5
53037 San Gimignano (SI)

Incarico per attività di coordinamento, spoglio delle carte d'archivio della ex Soprintendenza Archeologica della Toscana, dell'Archivio Guarnacci e di altri archivi locali e redazione testi introduttivi e delle schede del sito – CARTA ARCHEOLOGICA

Con la presente La informo che la scrivente Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, in seguito alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, e alle disposizioni del d.l. 83/2014 convertito nella legge 106/2014 (c.u. ART-BONUS), ha deciso di affidarLe l'incarico in oggetto.

Per quanto riguarda la parte economica, attesi gli accordi intervenuti con la competente Soprintendenza, si conviene di stabilire un compenso di € [redacted] escluso IVA.

Le prestazioni saranno effettuate sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno, la quale a fine intervento dovrà rilasciare il proprio visto di regolarità; a tal proposito precisiamo che il Suo compenso sarà pagato a consuntivo solo dopo il rilascio del suddetto visto.

Augurando una fattiva collaborazione, La preghiamo di farci avere copia della presente firmata per accettazione.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale

PER ACCETTAZIONE

Allegata: Informativa e consenso al trattamento dei dati personali

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
CONIOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



1925 - 004 - 000

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti**(art. 19 Dpr 445/2000)**

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia del seguente documento:

Attestato di attività dr. Giacomo Baldini

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Segueute Pubblica amministrazione:

Comune di Monteriggioni

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

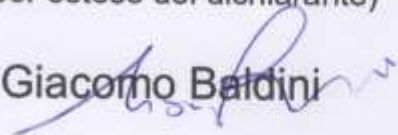
Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

Luogo, **San Gimignano** Data **2 maggio 2021**

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini





COMUNE DI MONTERIGGIONI
PROVINCIA DI SIENA

ATTESTATO DI ATTIVITÀ

Io sottoscritto **Carlo Maroni**, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Cultura del Comune di Monteriggioni, Area Affari Generali Socio-Educative

attesto

che il dott. **Giacomo Baldini**, nato a Colle di Val d'Elsa il 20 febbraio 1977, C.F. BLDGCM77B20C847G collabora con il Comune di Monteriggioni dal 2017 seguendo i seguenti progetti:

- Dal 2017 al 2018 ha effettuato ricerche e indagini sulle antichità etrusche nel territorio comunale che hanno portato alla mostra "Monteriggioni prima del Castello. Una comunità etrusca in Valdelsa", allestita ad Abbazia Isola (13 ottobre 2018-25 agosto 2019), co-curando l'allestimento e il catalogo;
- Dal 2019 a oggi: è il direttore scientifico dello scavo della necropoli del Casone in concessione dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, servizio II (rep. n. 1043 del 29.09.2019);
- Dal 2019 a oggi: fa parte del gruppo di progettazione del costituendo *Museo Civico Archeologico di Monteriggioni*, con mansione di coordinatore e incarico di studio per la sezione etrusco-romana (det. n. 451 del 01/04/2021).

In fede

Monteriggioni 29 aprile 2021

Il Responsabile
Affari Generali Socio-Educative

Carlo Maroni

Area Affari Generali Socio-Educative

Via Cassia Nord, 150 – 53035 Monteriggioni Tel. 0577 306602 - C. F./P. IVA: 00224550525

www.comune.monteriggioni.si.it email maroni@comune.monteriggioni.si.it PEC: comunemonteriggioni@postacert.toscana.it

Attestazione Baldini.doc

Pagina 1 di 1

Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
CONIOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



1925 - 004 - 000

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti**(art. 19 Dpr 445/2000)**

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia dei seguenti documenti:

Incarico per inventariamento reperti archeologici Musei Civici di San Gimignano al dr. Giacomo Baldini

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Segue Publica amministrazione:

Fondazione Musei Senesi/Comune di San Gimignano

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

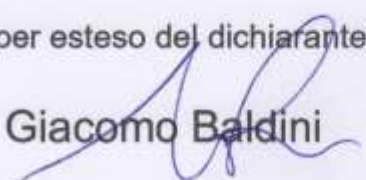
Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini



Gent.mo
Giacomo Baldini
Via Livio Levanti, 5
53037 San Gimignano (SI)
P. IVA 01258120524

Siena, 13 aprile 2016
Prot. n. 188/OUT/16

Oggetto: Catalogazione Musei Civici di San Gimignano

Con la presente, facendo seguito al suo preventivo del 25 febbraio scorso, le confermiamo l'incarico per la catalogazione dei reperti archeologici conservati presso i Musei Civici di San Gimignano e più precisamente al:

- reperimento vecchi inventari e notizie relative all'acquisizione dei materiali archeologici,
- verifica consistenza attuale della Collezione,
- redazione delle schede inventariali RA secondo il programma attualmente in uso presso la Soprintendenza Archeologica della Toscana,
- realizzazione di fotografie a colori di ogni reperto inventariato,
- consegna relazione e schede inventariali a fine lavoro.

Termine per il completamento dei lavori

Il completamento dei lavori dovrà avvenire entro e non oltre il 31/12/2016.

Compenso e fatturazione

La fattura dovrà essere emessa a progetto ultimato. Sarà liquidata 60gg fine mese data fattura. Il compenso è stabilito in _____ € lordi, comprensivi di IVA e di ogni altro onere.

Vi preghiamo di restituirci copia della presente datata e sottoscritta in segno di integrale accettazione di tutte le condizioni sopra riportate.

Cordiali saluti

Alessandro Ricceri
Presidente



Cognome BALDINI
Nome GIACOMO
nato il 20/02/1977
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)
a COLLE DI VAL D'ELSA (SI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza SAN GIMIGNANO
Via VIA LIVIO LEVANTI 5
Stato civile ---
Professione ARCHEOLOGO
CONIOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1.86
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare [Signature]

S. Cimignano il 13/08/2016

Impronta del dito
indice sinistro

IL SINDACO

D'ORDINE DEL SINDACO

[Signature]



SCADENZA 20/02/2027

Diritti euro: 5.42

AV 9140694



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
SAN GIMIGNANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 9140694

DI

BALDINI

GIACOMO

[Handwritten signature in blue ink]

Dichiarazione di conformità all'originale della copia e di atti e documenti**(art. 19 Dpr 445/2000)**

Il sottoscritto **Giacomo Baldini** nato a **Colle di Val d'Elsa** il **20 febbraio 1977** residente a **San Gimignano via Livio Levanti n. 5**, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art 76 del Dpr 445/00, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del medesimo Dpr 445/00

dichiaro

-che l'allegata copia dei seguenti documenti:

Incarico consulenza scientifica e assistenza archeologica a Dometaia per il dr. Giacomo Baldini

è conforme all'originale rilasciato o conservato dalla Segue Publica amministrazione:

Comune di Colle di Val d'Elsa

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

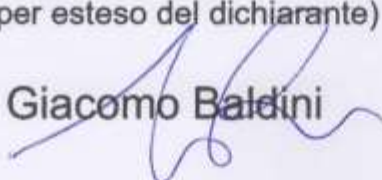
Allego:

- ☒ Fotocopia dell'atto
- ☒ Fotocopia fronte/retro del documento di identità del richiedente

San Gimignano, 1 maggio 2023

(firma per esteso del dichiarante)

Giacomo Baldini





COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
Provincia di Siena

Affissa all'Albo Pretorio il

Repertorio n. _____

Il Messo Comunale

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI-MANUTENZIONE

N. 387 DEL 30/12/2009

**OGGETTO: REALIZZAZIONE "PARCO ARCHEOLOGICO DI DOMETAIA" -
CONSULENZA SCIENTIFICA ED ASSISTENZA ARCHEOLOGICA
AI LAVORI - INCARICO AL DOTT. GIACOMO BALDINI DI SAN
GIMIGNANO.-**

Visto, ai fini della competenza, l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali ;

Visto l'art. 151 comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali -;

Visto l'art. 183 comma 9 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali -;

Visto l'art. 48 dello Statuto Comunale vigente;

Ricordato che il Programma triennale delle Opere Pubbliche contiene la realizzazione dell'intervento relativo al Parco Archeologico di Dometaia;

Visto che, sulla base delle necessità relative allo sviluppo del progetto, si sono attivati 3 lotti di lavori, consistenti (il 1° ed il 2°) nella copertura delle tombe esistenti ed il 3° nella realizzazione di un Centro servizi/accoglienza visitatori;

Ricordato come sia già stato effettuato un primo intervento di restauro e consolidamento delle tombe esistenti, nel corso degli anni 2005-2006 ;

Rilevato infatti come la zona di Dometaia, da un punto di vista urbanistico, sia stata classificata dal Piano Strutturale del Comune come zona di interesse archeologico, ai sensi dell'art.146 del Decreto Legislativo 490/1999 e sm;

Visto pertanto come l'Amministrazione Comunale, nei propri atti di programmazione del territorio, abbia affermato l'importanza di un'area archeologica conosciuta sin dalla fine del 1800;

Visto come il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, attesti con il presente atto l'impossibilità dell'espletamento dell'incarico in questione da parte della struttura comunale per assoluta carenza di professionalità su aspetti storico/culturali;

Visto pertanto come sia apparso necessario ed opportuno rivolgersi al professionista individuato dalla Soprintendenza;

Visto l'art. 125, comma 11, del Decreto Legislativo 163/2006, che stabilisce: "Per servizi o forniture inferiori a ventimila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento";

Visto come sia stata acquisita da parte del Dott. Giacomo Baldini la proposta di notula per l'espletamento dell'incarico in questione, per complessivi € [redacted], oltre IVA 20% e quindi per complessivi € [redacted] secondo lo schema allegato alla presente Determinazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Visto come, trattandosi di incarico al di sotto dei 20.000 €, è legittimo l'affidamento in questione, ai sensi dell'art. 125 del D.Lvo 163/2006 sopra citato;

Ritenuto pertanto provvedere in merito ;

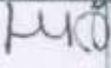
Ricordato che il presente provvedimento è esecutivo dalla data di apposizione di visto di regolarità contabile e di copertura della spesa da parte del Responsabile del Servizio finanziario (art. 151 – comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 – Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

DETERMINA

1. di affidare al Dott. Giacomo Baldini – Archeologo - di San Gimignano, l'incarico di consulenza scientifica ai lavori di realizzazione del Parco Archeologico di Dometaia nel Comune di Colle di Val d'Elsa (consistente in controllo archeologico nei lavori del 1° e 2° lotto - ivi compresa in quest'ultimo caso anche il supporto ad uno specifico gruppo di lavoro che si occupa del rilievo digitale di due strutture tombali; in indagini preliminari volte a verificare la presenza di strutture archeologiche nei lavori del 3° lotto), il tutto secondo lo schema di notula allegato alla presente Determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, per complessivi € [redacted] oltre Iva 20%, e così per complessivi € [redacted]
2. di impegnare l'importo complessivo di € [redacted] (ogni onere incluso) come sopra derivante, in favore del Dott. Giacomo Baldini, al Cap. 8281 come di seguito suddiviso: quanto ad € [redacted] sul Residuo 1035/2008 – imp. N. 345/2009; quanto ad € [redacted] sul Residuo 1293/2008;
3. di registrare la presente determinazione nel proprio registro di questo Servizio Lavori Pubblici;
4. di trasmettere la presente determinazione al Responsabile del Servizio Finanziario per la registrazione della medesima nelle scritture contabili di questa Amministrazione Comunale.

**IL R.U.P./Responsabile
del Servizio Lavori Pubblici/Manutenzioni
(dott. ing. Francesco Ciampoli)**

Cognome BALDINI	
Nome GIACOMO	
nato il 20/02/1977	
(atto n. 21 P. 1 A. 1977)	
e COLLE DI VAL D'ELSA (SI)	
Cittadinanza ITALIANA	
Residenza SAN GIMIGNANO	
Via VIA LIVIO LEVANTI 5	
Stato civile ---	
Professione ARCHEOLOGO	
CONIOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura 1.86	
Capelli CASTANI	
Occhi CASTANI	
Segni particolari NESSUNO	

Firma del titolare	
S. Cimignano il 13/08/2016	IL SINDACO
Impronta del dito indice sinistro	D'ORDINE DEL SINDACO
	

SCADENZA 20/02/2027 Diritti euro: 5.42 AV 9140694 	REPUBBLICA ITALIANA  COMUNE DI SAN GIMIGNANO CARTA D'IDENTITA' N° AV 9140694 DI BALDINI GIACOMO
---	--

BALDINI
 GIACOMO
 02.05.2023
 00:26:20 UTC

Dr. GIACOMO BALDINI